

20²⁰



IL BILANCIO SOCIALE



TREDECESIMA EDIZIONE

ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

20

CNPR IL BILANCIO SOCIALE

IL BILANCIO SOCIALE 2020 DELL'ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

A CURA DI

PRESIDENZA:

LUIGI **PAGLIUCA**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consigliere Delegato al Bilancio Sociale:

MARIA VITTORIA **TONELLI**

DIRETTORE GENERALE:

CARLO **MAIORCA**

Area Comunicazione e Ufficio Stampa:

ANNAMARIA **BELFORTE**, GIOVANNI **LUCIANELLI**, DOMENICO **MARRAS**

Organi Collegiali:

PASQUALE **GUGLIOTTA**

Recupero Crediti:

PAOLO **FRONTONI**

Gestione Sistemi Informativi:

CRISTIAN **ALBERTI**, FRANCESCO **GUERRISI**

Acquisti e Gare:

LAURA **DI BENEDETTO**

Privacy:

PIETRO **BERGAMINI**

Risorse Umane:

CHIARA **TARASCHI**, ROSALBA **COZZA**

Sicurezza sul Lavoro:

ANTONINO **TRISCARI**

Prestazioni previdenziali e assistenziali:

BARBARA **GUGLIOTTA**, CARLO **CAMPIONI**, MASSIMILIANO **ZOLO**

Contributi:

LUCIO **PASQUALINI**

Patrimonio Mobiliare:

ROSARIO **ZAMMUTO**, GIUSEPPE **BIANCO**

Patrimonio Immobiliare:

CRISTINA **DI CARMINE**

Amministrazione, Contabilità e Bilancio:

FRANCESCO **LEOPARDI**, PAOLO **GIULIANI**

Responsabile Sede:

ANDREA **CROCE**



	PARTE 1	L'IDENTITÀ PROFILO CNPR	8
	PARTE 2	A CHI CI RIVOLGIAMO GLI STAKEHOLDER	28
	PARTE 3	PREVIDENZA E ASSISTENZA COSA FACCIAMO	48
	PARTE 4	IL PATRIMONIO COME È INVESTITO	70
	PARTE 5	QUALI RISULTATI GLI INDICATORI DI PERFORMANCE	84
	PARTE 6	DIETRO LE QUINTE DEL BILANCIO SOCIALE	90

2020

CNPR IL BILANCIO SOCIALE

#FUTURO



LETTERA DEL PRESIDENTE

Potremmo definire il Bilancio Sociale che state sfogliando come un **documento di transizione e di speranza in vista della ripartenza.**

Mentre scrivo queste righe l'Italia è alle prese con i primi segnali di ripresa dopo quanto avvenuto nell'ultimo anno e mezzo.

La speranza è che la 'guerra' sia finita, e allora forse è il caso di guardarsi indietro e raccontarci cosa è successo. Perché **l'analisi di questi mesi** – in ogni suo aspetto, anche quelli che riguardano la nostra Cassa di previdenza – **possa essere utile e rappresentare una spinta verso un futuro al quale dobbiamo guardare con ottimismo**, senza sottovalutare però le tante sfide e difficoltà.

La parte più difficile del 2020 è stata conciliare il desiderio di **sostenere e aiutare gli iscritti** con la responsabilità di garantire la stabilità del fondo nel lungo periodo e i flussi di liquidità per pagare le pensioni. Credo che **il nostro Istituto di previdenza abbia saputo tener testa a questa difficile sfida**, ovviamente non senza difficoltà.

Quello che resta di questi mesi è innanzitutto **il dolore per i cari e per gli amici che non ci sono più, ma anche il forte senso di responsabilità che ho visto nei dipendenti** e il grande spirito di solidarietà tra gli iscritti: sono queste le fondamenta dalle quali la Cnpr conta di ripartire.

Abbiamo davanti a noi mesi decisivi per l'Italia: come sempre, la nostra categoria è pronta ad offrire il suo contributo, con le sue competenze, al **rilancio del sistema-Paese**. L'auspicio è che le misure di politica fiscale e di politica monetaria, unitamente all'avvio del PNRR, consentano un consolidamento nonché un **miglioramento delle performance** della nostra economia.

LUIGI PAGLIUCA

LP

20

CNPR IL BILANCIO SOCIALE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

Devo ammettere che nell'approccio a questo Bilancio Sociale, il tredicesimo redatto dalla nostra Cassa, **non si può rimanere indifferenti, visto quanto avvenuto nel mondo a partire dal febbraio 2020.**

Sono stati mesi che non dimenticheremo, che hanno spezzato vite, compromesso gli equilibri economici e sociali di tutti i Paesi del mondo, e che ovviamente hanno messo a dura prova ogni elemento della società, dal più strutturato al più fragile.

È stato un periodo impegnativo per tutti, ma credo che **possiamo essere orgogliosi della risposta della Cassa Ragionieri**: i servizi e le prestazioni non hanno subito rallentamenti né interruzioni nonostante l'emergenza, e i bonus e **i sostegni del Governo sono stati erogati con tempestività.**

Alcuni cambiamenti hanno coinvolto anche il Bilancio Sociale, del quale abbiamo potenziato le sezioni: **recupero crediti, previdenza, assistenza, patrimonio, sostenibilità.** Ritengo che proprio questo del 2020 andrebbe messo in una speciale bacheca.

Si tratta di **un documento essenziale per la nostra attività**, che rende conto della missione e della strategia del nostro Istituto, delle attività che abbiamo realizzato e dei risultati che queste hanno prodotto. Tramite il Bilancio Sociale, **si presentano agli stakeholder informazioni chiare e trasparenti** in merito ai comportamenti e ai risultati ottenuti attraverso le attività svolte nel corso dell'esercizio sociale.

“Tornare indietro” non è più possibile: adesso ci troviamo di fronte ad un nuovo inizio che ci vedrà parte attiva nella fase di ritorno alla normalità.

CARLO MAIORCA

CM

LETTERA DEL CONSIGLIERE DELEGATO

Questa tredicesima edizione del nostro **Bilancio sociale** è molto particolare. La rendicontazione sociale per sua natura assume differenti significati nei diversi momenti storici, rispetto al bilancio contabile **risente in modo più diretto ed emozionale dei cambiamenti sociali e storici.**

Il 2020 è stato un anno indimenticabile, che ha segnato le vite private e professionali di tutti noi e un documento che per sua natura deve ascoltare e raccogliere le esigenze dei propri stakeholder, ha la grande responsabilità di rilevare con attenzione i bisogni, di **rendicontare in modo non contabile l'impatto della pandemia**, di evidenziare l'impegno degli amministratori e della struttura, di misurare i risultati, individuare gli obiettivi ancora da raggiungere e le iniziative per il futuro.

L'immagine di copertina del Bilancio sociale dello scorso anno era un faro, a rappresentare un punto di riferimento nel mare dell'emergenza che aveva colpito in modo assolutamente inatteso il mondo intero e la Cassa proprio nel corso della stesura del documento.

Il Bilancio sociale del 2020 sprigiona energia e desiderio di rinascita, abbiamo voluto **rinnovare la veste grafica e abbiamo approfondito alcuni contenuti** per evidenziare come, dopo l'emergenza, **la Cassa resta solida e presente**, per i suoi associati e per tutti i portatori di interesse, pronta ad **affrontare la ripresa con sguardo limpido verso un futuro sostenibile**, in tutte le sue declinazioni.

Buona lettura!

MARIA VITTORIA **TONELLI**

MVT

20

CNPR IL BILANCIO SOCIALE

L'IDENTITÀ PROFILO CNPR



CHI SIAMO

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali è un Ente di previdenza obbligatoria, privatizzato nel 1995.

Essa provvede ai compiti di previdenza e di assistenza previsti dal suo Statuto, ai sensi dell'articolo 38 della Costituzione della Repubblica Italiana.

A CHI CI RIVOLGIAMO

L'iscrizione è rivolta ai **Ragionieri commercialisti e agli Esperti contabili iscritti all'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili** e che esercitano la libera professione con carattere di continuità.

È prevista la possibilità di preiscrizione per i neolaureati durante il periodo di tirocinio.

In questo modo, all'atto dell'iscrizione alla Cassa, chi ha scelto di preiscriversi si troverà già accantonato un montante e un'anzianità validi ai fini della pensione.

Gli associati iscritti e pensionati attivi, per un terzo donne, **sono 28.198.**

I pensionati sono 10.096.
L'importo medio delle pensioni erogate è di **€ 23.593 euro.**

COSA FACCIAMO

L'Associazione corrisponde le prestazioni previdenziali previste dal Regolamento della previdenza e le prestazioni previste dalla legge ai suoi iscritti e ai loro superstiti.

Eroga in particolare i seguenti trattamenti pensionistici:
vecchiaia, anticipata, supplementare, invalidità, inabilità, reversibilità, indiretta, totalizzazione e cumulo.

L'Ente eroga inoltre le prestazioni assistenziali previste dal Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa a favore degli iscritti, dei pensionati e dei loro familiari,

in particolare: sussidi, assegni per figli disabili gravi, borse di studio agli orfani di iscritti, sostegni economici agli iscritti con figli minori a carico in condizioni di indigenza, indennità per inabilità temporanea all'esercizio della professione, erogazioni una tantum in caso di decesso, coperture assicurative di assistenza sanitaria integrativa e prestiti d'onore.

Dal 2019 corrisponde anche un rimborso spese per assistenza domiciliare prestata da personale infermieristico o da collaboratori domestici a iscritti e pensionati, ai loro coniugi o parenti in linea retta di primo grado, che versano in stato di non autosufficienza presenti nel nucleo familiare e a carico dell'iscritto.





LA SEDE

È unica e si trova a Roma in via Pinciana al numero 35, di fronte al parco di Villa Borghese. L'immobile cielo terra di 1.607 mq è stato acquistato dall'Associazione nel 1995.

Il fabbricato ad uso uffici, costruito a metà degli anni 70 del 900, rappresenta uno dei pochi esempi di edificazione moderna in zona centrale.

La sua architettura in cemento armato e vetrate con prospetti a facciata continua in vetro, contrasta positivamente con la tipologia costruttiva del quartiere e si esalta con il verde dei terrazzi e dell'antistante parco di Villa Borghese.



LA NATURA GIURIDICA STORIA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali è un'Associazione con personalità giuridica di diritto privato che si occupa di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

In quanto Cassa di previdenza privatizzata gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile

nel rispetto dei principi e dei limiti fissati nel decreto legislativo n. 509/94, volti a garantire: trasparenza nei rapporti con gli iscritti, esistenza di requisiti di onorabilità e professionalità degli amministratori, continuità nell'erogazione delle prestazioni, equilibrio di bilancio, vigilanza da parte dei Ministeri competenti, della Corte dei Conti e della Covip.

L'Ente aderisce all'Adepp, l'associazione degli enti previdenziali privati, che ha per scopo la tutela dell'autonomia degli enti associati nonché il coordinamento delle relazioni istituzionali e delle politiche sociali, assistenziali di welfare e previdenziali da essi perseguite. Ad oggi sono 20 le Casse private aderenti.

DAL PUBBLICO

La Cassa è stata istituita con la Legge 9 febbraio 1963, n.160. La forma giuridica era quella dell'ente di diritto pubblico, costituito per garantire trattamenti di previdenza ed assistenza agli iscritti e ai loro superstiti, nel rispetto delle disposizioni dell'art.38 della Costituzione.

AL PRIVATIZZATO

Nel 1995 la Cassa viene trasformata in Associazione con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509.

Il sistema previdenziale rimane lo stesso in quanto le norme della Legge 414/91, recante la Riforma della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, sono trasfuse completamente nel nuovo Statuto e Regolamento di esecuzione dell'Associazione, approvati con D.I. dell'11 luglio 1995.

A CAVALLO TRA PUBBLICO E PRIVATO

Il processo di privatizzazione riguarda la natura e la forma giuridica dell'Ente ma non l'attività svolta, come confermato dall'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 509/94 che dispone infatti:

“Le associazioni o le fondazioni (gli enti previdenziali privatizzati) hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi stabiliti dal presente articolo nei limiti fissati dalle disposizioni del presente decreto in relazione alla natura pubblica dell'attività svolta”.

La legge infatti, dispone anche una serie di controlli volti ad assicurare il raggiungimento

delle finalità pubblicistiche degli enti, di rilievo costituzionale. Dei controlli statali sul perseguimento dei fini e dei parametri imposti per assicurare l'equilibrio di lungo periodo parleremo più diffusamente nel seguito del documento.

IL QUADRO NORMATIVO

L'Associazione è inclusa nell'elenco Istat delle amministrazioni che concorrono alla formazione del Conto Economico Consolidato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3 della Legge 31 dicembre 2009, n.196 (Legge di contabilità e finanza pubblica); la ragione dell'inserimento è da ricercare nell'obbligatorietà del versamento dei contributi da parte degli iscritti. Questo, insieme alla natura di ente gestore di attività di pubblico interesse, ha comportato nel tempo una serie di obblighi di legge che hanno contribuito a rendere spesso controversa la natura dell'Associazione e degli altri enti di previdenza obbligatoria privatizzati e privati.

L'Ente, nonostante goda di autonomia gestionale, organizzativa e contabile ai sensi del Decreto legislativo 509/1994, è soggetto a causa della natura pubblicistica dell'attività svolta, a numerosi **obblighi** in materia ad esempio di:

- › diritto di accesso ai documenti amministrativi e regolamento provvedimenti e procedimenti amministrativi (L.241/1990)
- › casellario generale (L.243/2004);
- › fatturazione elettronica (L.244/2007 e ss.mm.ii.)
- › razionalizzazione spesa pubblica e spese funzionamento (DL. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, L. 147/2013, DL. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L.89/2014);
- › controlli, codice degli appalti e investimenti (DL.98/2011);
- › armonizzazione dei sistemi contabili e riclassificazione bilanci (D.lgs. 91/2011);



- › acquisti tramite Consip (DL. 95/2012 e L. 208/2015);
- › anticorruzione (L.190/2012) e trasparenza (D.lgs. 33/2013 modificato dal D.lgs. 97/2016);
- › ricognizione enti pubblici e unificazione banche dati (DL.90/2014);
- › appalti, trasparenza amministrativa (D.lgs.163/2006, oggi D.lgs.50/2016);
- › cumulo previdenziale (L.232/2016);
- › controllo Covip su investimenti (DL 98/2011).

Nel tempo alcune norme hanno cercato di tutelare comunque l'autonomia degli enti di previdenza privatizzati e privati, riconoscendone la specificità pur nell'ambito della previdenza obbligatoria di primo pilastro.

I temi toccati sono diversi, ecco un elenco delle principali disposizioni in deroga introdotte nel tempo:

- › apertura al welfare integrato (L. 243/2004);
- › in materia di immobili (D.L. 78/2010 convertito dalla L.122/20210);
- › misura e destinazione del contributo integrativo (L. 133/2011);
- › sviluppo di nuove forme di assistenza (DL 76/2013);
- › riduzione spesa per consulenze pubblica amministrazione (D.L. 101/2013);
- › deroga alle norme di contenimento della spesa pubblica (L. 147/2013);
- › approvvigionamento di beni e servizi informatici (L.208/2015);
- › credito d'imposta (D.L. 66/2014, L. 190/2014);
- › trasparenza e anticorruzione (Determinazione ANAC n.8/2015 e Delibera ANAC n. 1134/2017);
- › investimenti "qualificati" (L.232/2016)
- › non applicazione, a partire dal 2020, delle norme di contenimento delle spese (L.205/2017)

- › investimenti nei PIR (D.L. 50/2017)

Norme straordinarie per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che hanno coinvolto le Casse professionali:

- › Fondo per il reddito di ultima istanza – indennità mese di marzo (D.L. 18/2020 – cd "CURA ITALIA" convertito dalla L. n. 27/2020)
- › Indennità aprile (D. l. 29 maggio 2020)
- › Indennità maggio (D.L. n. 104/2020)
- › Indennità marzo-aprile e maggio 2020 anche ai pensionati di invalidità (D.L. n.73/2021 - cd "SOSTEGNI-BIS").

LA MISSIONE E I VALORI DI CNPR

L'Associazione provvede, ai sensi dell'articolo 38 della Costituzione della Repubblica Italiana, ai compiti di **PREVIDENZA E DI ASSISTENZA** previsti dal suo Statuto. I compiti previdenziali e assistenziali sono disciplinati da appositi regolamenti, sottoposti anche in sede modificativa all'approvazione dei Ministeri di cui all'articolo 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509. Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione ha deliberato in data 30 luglio 2015 di aderire alle

"Linee guida per l'adozione/ adeguamento di un codice etico e di un codice per la trasparenza", approvate dall'Assemblea dell'Adepp il 19 marzo 2015.



IL CODICE ETICO

La Cnpr al fine di definire con chiarezza **I VALORI A CUI SI ISPIRA** per raggiungere i propri obiettivi, ha predisposto il **CODICE ETICO**, la cui osservanza è imprescindibile per il corretto funzionamento, affidabilità, reputazione ed immagine della Cassa.

L'Associazione riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione delle proprie attività

impegnandosi a rispettare i legittimi interessi dei propri *stakeholder*, nel contempo richiede a tutti i suoi dipendenti e a coloro che cooperano all'esercizio delle sue attività, il rispetto delle regole e di quanto riportato nel documento.

I principi e le disposizioni in esso contenute sono vincolanti per gli amministratori, delegati, dipendenti, collaboratori e per tutti coloro che operano in nome e per conto dell'Ente.

L'attività dell'Ente, finalizzata al perseguimento degli obiettivi istituzionali di previdenza e di assistenza, è improntata ai seguenti principi:

A) IMPARZIALITÀ

B) ONESTÀ

C) PREVENZIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE

D) RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI

**E) DIVIETO DI REGALIE E OMAGGI,
OFFERTI DATI E RICEVUTI**

F) CORRETTEZZA DELLE TRANSAZIONI

**G) FORMALITÀ DELLE TRANSAZIONI
CONTABILI E RELATIVI CONTROLLI**

IL CODICE PER LA TRASPARENZA

Il Codice per la trasparenza impegna l'Associazione a

rispettare i principi generali in tema di trasparenza

in esso contenuti e ad applicarli ai dipendenti, ai dirigenti, ai componenti degli Organi, nonché ai consulenti e ai collaboratori, garantendo:

l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, l'accessibilità alle informazioni relative all'attività istituzionale di previdenza e di assistenza e all'utilizzo delle risorse.

Il Consiglio di amministrazione dell'Associazione ha provveduto:

▶ **ad attribuire al Direttore generale l'incarico di Responsabile per la trasparenza**, con il compito di assicurare il rispetto del Codice, definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti, controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;

▶ **a configurare sulla home page del sito istituzionale** dell'Associazione una specifica area denominata "CASSA TRASPARENTE" articolata in diverse sezioni e sottosezioni che raggruppano i documenti per argomento.

FOCUS



UNA PREVIDENZA IN CAMMINO

IL CAMMINO DELLA PREVIDENZA TRA SOSTENIBILITÀ E ADEGUATEZZA

1963 CAPITALIZZAZIONE E METODO DI CALCOLO CONTRIBUTIVO

La Cassa nasce nel 1963 come Ente pubblico di previdenza e di assistenza, finanziato a capitalizzazione e con prestazione definita: a fronte di una contribuzione fissa uguale per tutti (Lire 81.500 annue) si matura una pensione in base agli anni di contribuzione, con un minimo lordo annuale, per le pensioni dirette, di Lire 1.300.000 rivalutato annualmente in base alle variazioni Istat del costo della vita.

L'EQUILIBRIO È GARANTITO

L'equilibrio tra entrate per contributi e uscite per prestazioni è assicurato, il numero degli iscritti è in crescita mentre il numero dei pensionati è ancora modesto. Inoltre, le entrate sono alimentate in modo consistente, in aggiunta al contributo personale fisso, dalla cosiddetta "MARCA COMUNE" e dalla "MARCA LUCA PACIOLI".

1991 RIPARTIZIONE E METODO DI CALCOLO REDDITUALE

La Legge 30 dicembre 1991, n.414, in vigore dal 1 gennaio 1992 introduce il metodo di calcolo delle pensioni "retributivo o reddituale", con una contribuzione non più fissa uguale per tutti ma in percentuale del reddito professionale dichiarato annualmente. La forma di finanziamento del fondo è a ripartizione.

L'EQUILIBRIO A LUNGO TERMINE CONTINUA A ESSERE GARANTITO?

Il metodo di calcolo reddituale entra in crisi, a causa dell'invecchiamento del fondo il rapporto iscritti/pensionati peggiora di anno in anno e i contributi versati dagli iscritti ancora in attività non sono proporzionati alle pensioni da erogare, ricche e in continua ascesa.

1997 PRIME MISURE DI CONTENIMENTO

In Italia si inizia a parlare di "tagli" alle pensioni, la delibera del Comitato dei delegati del 27 luglio 1997 fissa un massimale di pensione ed eleva gli anni di reddito sui quali fare la media a base del calcolo della pensione.

2004 RIPARTIZIONE E METODO DI CALCOLO CONTRIBUTIVO

Il rapporto iscritti/pensionati continua a scendere, è necessario un nuovo intervento correttivo. Dal 1 gennaio 2004 l'Ente passa dal sistema di calcolo retributivo a quello contributivo. Viene inoltre innalzato il requisito contributivo per l'accesso alla pensione di anzianità, introdotta una misura percentuale di riduzione della quota A (un coefficiente di neutralizzazione) e introdotto un contributo straordinario di solidarietà per 5 anni sulle pensioni di vecchiaia. Sul lato contributivo, la riforma varata nel 2004, ha previsto un aumento dei contributi, soggettivo e integrativo, e l'introduzione del contributo supplementare per il finanziamento dell'assistenza.

2006 L'ABBASSAMENTO DELLE PENSIONI E L'EQUILIBRIO INTERGENERAZIONALE

I giovani iscritti sono penalizzati dalle nuove norme, dovranno infatti versare contributi maggiori e prenderanno pensioni inferiori rispetto ai loro "padri" che hanno beneficiato di contributi più bassi e di un calcolo reddituale molto più vantaggioso. Con delibera del 30 novembre 2006 la Cassa prova ad aumentare l'aliquota di computo a favore dei giovani iscritti ma i ministeri vigilanti negano l'approvazione. La Cassa ricorre al TAR Lazio che però respinge il ricorso.

2012
EQUILIBRIO E SOSTENIBILITÀ A 50 ANNI: LA RIFORMA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

Il Comitato dei delegati, riunito il 10 novembre 2012, approva la Riforma della previdenza che modifica lo Statuto dell'Ente e sostituisce il vecchio Regolamento di esecuzione con il Regolamento della previdenza per garantire la sostenibilità a 50 anni voluta dall'art.24 comma 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (Salva Italia) convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n.214. Il nuovo Regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2013.

2016
SI ALLARGA LA PLATEA DEGLI ISCRITTI: INGRESSO DEGLI ESPERTI CONTABILI

Dal 1 gennaio 2016 gli Esperti contabili iscritti nella **SEZIONE B - ESPERTI CONTABILI** dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili devono iscriversi alla Cassa. Lo stabilisce la Legge 28 dicembre 2015, n.208 - Legge di stabilità 2016.

CALCOLO CONTRIBUTIVO

- ▶ **Con il metodo di calcolo retributivo** la pensione viene determinata come percentuale della retribuzione.
- ▶ **Con il metodo contributivo** la pensione si calcola invece applicando al montante dei contributi versati dall'iscritto un coefficiente di trasformazione in rendita.
- ▶ **Gli iscritti dal 1 gennaio 2004 in poi hanno la pensione determinata per intero con il metodo di calcolo contributivo.**
- ▶ **Per gli iscritti con decorrenza antecedente al 2004**, nel rispetto del principio pro-rata, **la pensione è determinata con metodo misto:**

REDDITUALE per le anzianità fino al 2003 (cd. Quota A) e **CONTRIBUTIVO** per le anzianità dal 2004 in poi (cd. Quota B), con un importo lordo annuo di pensione dato dalla somma delle due quote.

CUMULO GRATUITO ANCHE PER I PROFESSIONISTI

L'articolo 1, comma 195, della Legge n. 232 del 2016 ha previsto, a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'esercizio della facoltà di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti di cui alla Legge n. 228 del 2012 ai fini del conseguimento di un'unica pensione, anche nei confronti dei professionisti iscritti alle Casse di previdenza. La modifica ha comportato per gli iscritti a due o più forme di previdenza obbligatoria (Assicurazione Generale Obbligatoria, Gestioni Speciali dei Lavoratori Autonomi, Gestione Separata, Fondi sostitutivi ed esclusivi dell'AGO e Casse Professionali) la possibilità di sommare gratuitamente i periodi assicurativi non coincidenti temporalmente al fine di acquisire la pensione di vecchiaia, anticipata, di inabilità o ai superstiti.

ZOOM

RIFORMA 2012/2013

PENSIONI NUOVE INTRODOTTE

PENSIONE ANTICIPATA	63 anni e almeno 20 di contributi	Metodo di calcolo INTERAMENTE CONTRIBUTIVO
PENSIONE SUPPLEMENTARE A regime (almeno 68 anni) SENZA LIMITE DI ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	A regime (almeno 68 anni di età) Per i titolari di altra pensione obbligatoria	Metodo di calcolo INTERAMENTE CONTRIBUTIVO

PENSIONI REVISIONATE NEI REQUISITI

PENSIONE DI VECCHIAIA	A regime almeno 68 anni di età ed almeno 40 anni di contributi Nuovo requisito introdotto: REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA Previsto un gradone per l'accesso graduale ai nuovi requisiti	Metodo di CALCOLO MISTO (reddituale fino al 2003 e contributivo per il periodo successivo). Prevista una aliquota di riduzione proporzionale all'integrativo versato
------------------------------	---	--

PRESTAZIONI PREESISTENTI ABROGATE

RESTITUZIONE DEI CONTRIBUTI	PENSIONE DI ANZIANITÀ	PENSIONE AGEVOLATA
------------------------------------	------------------------------	---------------------------



RIFORMA DEL REGOLAMENTO DELLA PREVIDENZA 2020

ENTRATA IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2021

Dal 1 gennaio 2021 sono in vigore le nuove norme deliberate dal Comitato dei delegati e approvate dai Ministeri vigilanti. Si tratta di alcune modifiche al Regolamento della Previdenza che aggiornano il testo di alcuni articoli e introducono un nuovo metodo di accertamento e pagamento dei contributi e una revisione del sistema sanzionatorio. Le modifiche relative agli interessi e alle sanzioni si applicano a violazioni successive all'entrata in vigore del nuovo Regolamento, ovvero successive al 1 gennaio 2021.

NUOVE NORME SULLA PRE-ISCRIZIONE DEI TIROCINANTI

È stato introdotto un limite di età pari a 50 anni per la pre-iscrizione alla Cassa e si è definita la natura delle somme versate durante il periodo di tirocinio (Articolo 7 del Regolamento della previdenza).

CAMBIANO I CONTRIBUTI DOVUTI DAI PENSIONATI DI ALTRE FORME DI PREVIDENZA OBBLIGATORIA CHE SONO ISCRITTI ALLA CNPR

A partire dal 1 gennaio 2021 gli iscritti alla Cassa che sono anche pensionati di un altro Ente di previdenza obbligatoria versano i contributi nelle seguenti misure: Contributo Soggettivo (in % al reddito con obbligo del minimo ma in misura pari alla metà) Contributo Integrativo (In % al volume di affari senza obbligo del minimo) Contributo Supplementare (in % al reddito con obbligo del minimo ma in misura pari alla metà)

COME SI CALCOLANO I CONTRIBUTI DA VERSARE SE CI SI È DIMENTICATI DI PRESENTARE IL MODELLO DI DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA (A19) O LO SI PRESENTA IN RITARDO

In assenza della comunicazione obbligatoria dell'anno (A19), la Cassa calcola i contributi dovuti

sulla base dei dati (reddito Irpef e volume di affari Iva) dichiarati l'anno precedente oppure, in assenza anche di questi, considera provvisoriamente dovuti i contributi minimi.

È POSSIBILE VERSARE MENO CONTRIBUTI SE SI MATURANO GLI ANNI DI CONTRIBUTUZIONE PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA MA NON ANCORA L'ETÀ ANAGRAFICA PER ACCEDERE AL DIRITTO

Chi ha maturato il requisito degli anni di contribuzione per la pensione di vecchiaia della Cassa ma è in attesa di maturare l'età anagrafica per conseguire il diritto, dal 2021 può chiedere di versare meno contributi. Ai fini del raggiungimento del requisito contributivo non si contano i periodi di iscrizione presso altri Enti, salvo che gli stessi non siano stati ricongiunti presso Cnpr. L'agevolazione consiste nella facoltà di versare la metà del contributo soggettivo e di non versare il minimo del contributo integrativo ma solo il 4% sul volume di affari effettivamente dichiarato.

RIDOTTE LE SANZIONI SE LA DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA (A19) PRESENTATA IN RITARDO NON DETERMINA UN RIACCERTAMENTO IN AUMENTO DEI CONTRIBUTI DOVUTI

La sanzione sul tardato invio della comunicazione obbligatoria dei dati reddituali è stata ridotta a un quinto nel caso in cui l'acquisizione dei dati non comporti un incremento dei contributi dovuti.

NOVITÀ IN TEMA DI ACCERTAMENTO E PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI: SI PASSA DA CINQUE RATE PER LE QUOTE MINIMALI E DUE RATE PER LE EVENTUALI ECCEDENZE, A SETTE RATE ANNUALI EQUAMENTE DISTRIBUITE CON SALDO DICEMBRE

I contributi, a partire dal 1 gennaio 2021 sono ripartiti a inizio anno in 7 rate di uguale importo; le scadenze restano quelle consuete: 16 febbraio,

16 aprile, 16 giugno, 16 luglio, 16 settembre, 16 ottobre, 16 dicembre.

PER L'ANNO 2021, LA PRIMA RATA È STATA POSTICIPATA DAL 16 FEBBRAIO AL 28 FEBBRAIO

In corso d'anno l'importo delle rate ancora da versare può variare in base ai redditi dichiarati entro luglio con il modello A19. In caso di importi dovuti, maggiori rispetto all'anno precedente, la differenza sarà imputata alla rata di dicembre.

CAMBIA LA MISURA DI SANZIONI E INTERESSI PER CONTRIBUTI VERSATI IN RITARDO O NON VERSATI

Sono state fortemente ridotte le sanzioni in caso di ritardi lievi mentre sono state inasprite le sanzioni per chi paga con ritardi superiori ai sei mesi.

PENSIONI DI INVALIDITÀ: LIMITI ALLE REVISIONI SANITARIE E AMMINISTRATIVE

Dopo il secondo accertamento che conferma lo stato di invalidità non si procede a ulteriori controlli sanitari. Inoltre, non si procede ad accertamento amministrativo se i redditi professionali medi dei due anni antecedenti quello dell'accertamento, risultano inferiori al minimo di pensione del Fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

MODIFICATA LA MISURA DEL TRATTAMENTO MINIMO DELLE PENSIONI DI REVERSIBILITÀ DI PENSIONATI DI INVALIDITÀ

Estesa l'integrazione al minimo a tutte le pensioni di reversibilità di pensionati di invalidità.

PENSIONE SUPPLEMENTARE ACCESSIBILE AI PENSIONATI DELLA "GESTIONE SEPARATA"

A partire dal 1 gennaio 2021 anche i pensionati della c.d. Gestione separata introdotta dalla Legge 335/95 possono richiedere, in presenza dei prescritti requisiti, la pensione supplementare.

DINAMICA STORICA DELLE NORMATIVE CNPR SUL CALCOLO DELLE PENSIONI

REQUISITI ACCESSO		REQUISITI ACCESSO		REQUISITI ACCESSO		REQUISITI ACCESSO	
PENSIONE VECCHIAIA	PENSIONE VECCHIAIA			PENSIONE VECCHIAIA	PENSIONE VECCHIAIA	PENSIONE VECCHIAIA	PENSIONE VECCHIAIA
▶ 65 anni e 25 contributi	▶ 65 anni e 30 contributi			▶ 65 anni e 30 contributi	▶ 65 anni e 30 contributi	▶ 65 anni e 30 contributi	▶ 65 anni e 30 contributi
	PENSIONE ANZIANITÀ			PENSIONE ANZIANITÀ	PENSIONE ANZIANITÀ	PENSIONE ANZIANITÀ	PENSIONE ANZIANITÀ
	▶ 35 anni senza età			▶ Fino al 31/12/2000 57 anni e 35 contributi	▶ 58 anni e 37 contributi	▶ Oppure 40 senza età	▶ 58 anni e 37 contributi
				▶ Dal 1/1/2001 58 anni e 35 contributi	[Neutralizzazione]	[Neutralizzazione]	▶ Oppure 40 senza età
				▶ Oppure 40 anni senza età			[Neutralizzazione]
LEGGE 160/1963 LEGGE 1140/1970	LEGGE 414/91 dal 1/1/1992	DELIBERA dal 1/1/1995	DELIBERA dal 30/7/1997	DELIBERA dal 29/1/2001	DELIBERA dal 22/6/2002	DELIBERA dal 7/6/2003	DELIBERA dal 1/1/2004
	Passaggio al metodo reddituale dal 1/1/1992	Nessuna modifica	Introdotta massimale variabile sulle pensioni	Introduzione finestre sulle pensioni di anzianità		Tolte le finestre sulle pensioni di anzianità	Passaggio al metodo contributivo dal 1/1/2004 e tetto fisso
METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO
▶ Contributivo Montante individuale capitalizzato al 4,25% Trasformazione in rendita con i coefficienti di cui alla tabella allegata alla 1140 Previsto un minimo di pensione di: Lire 1.300.000 (Euro 671,41)	▶ Reddituale	▶ Reddituale	▶ Reddituale	▶ Reddituale	▶ Reddituale	▶ Reddituale	▶ Misto per i vecchi iscritti ▶ Contributivo per gli iscritti dal 2004 in poi
	PERIODO TEMPORALE		PERIODO TEMPORALE		PERIODO TEMPORALE		PERIODO TEMPORALE
	▶ Migliori 10 degli ultimi 15		▶ Dal 1/7/97 al 30/6/00 migliori 12 su 17 ▶ Dal 1/7/00 al 30/6/03 migliori 14 su 19 ▶ Dal 1/7/03 migliori 15 su 20		▶ Tutti i redditi dal 1977 ▶ 25 anni al 2002 ▶ 26 anni al 2003 Il calcolo con il nuovo metodo non può essere inferiore all'80% di quello fatto con il metodo precedente	Normativa transitoria: tolto l'obbligo di cancellazione dall'Albo	▶ Ultimi 24 anni precedenti il 2004 Il calcolo con il nuovo metodo non può essere inferiore all'80% di quello fatto con il metodo precedente
	RENDIMENTI		RENDIMENTI				
	▶ 2% fino a 21.846,13 (27.837,03 al 2011) ▶ 1,71% fino a 32.743,36 (41.686,43 al 2011) ▶ 1,43% fino a 38.269,46 (48.650,24 al 2011) ▶ 1,14% oltre		▶ 2% fino a 28.560,07 (32.631,00 al 2011) ▶ 1,30% fino a 45.809,73 (51.288,00 al 2011) ▶ 0,65% oltre ▶ Pro tempore dal 1/1/1997				



I FONDI PER LA PREVIDENZA E PER L'ASSISTENZA

L'Associazione, nell'ambito della sua autonomia gestionale, organizzativa e contabile, gestisce le entrate e le uscite con la finalità di **assicurare l'equilibrio di bilancio** mediante provvedimenti coerenti con le risultanze dei bilanci tecnici redatti annualmente da professionisti incaricati dall'Ente e trasmessi ai Ministeri vigilanti. Sono istituiti a questo fine tre fondi a bilancio:

- ▶ FONDO PER LA PREVIDENZA
- ▶ FONDO PER LE PRESTAZIONI DI SOLIDARIETÀ E PER L'ASSISTENZA
- ▶ FONDO PER LE PRESTAZIONI DI MATERNITÀ

FONDO PER LA PREVIDENZA

La riforma del 2004 aveva creato all'interno del Fondo due sezioni separate A e B al fine di finanziare le pensioni dei vecchi iscritti (quote A di pensione) con i contributi integrativi e i redditi degli investimenti del patrimonio presente al 31 dicembre 2003 e le quote contributive di pensione dei nuovi iscritti (quote B di pensione) con i contributi soggettivi versati dal 2004 in poi e i redditi degli investimenti generati da tali contributi.

La riforma del 2012 ha soppresso l'articolazione del fondo in due sezioni in considerazione del fatto che la Cassa continua a essere finanziata a ripartizione e tale distinzione non è più utile.

Nel Fondo per la previdenza affluiscono tutte le entrate, con esclusione di quelle attribuite al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza e al Fondo per le prestazioni di maternità.

Dal Fondo per la previdenza **sono prelevate le somme per il pagamento delle pensioni** e per le spese di gestione della Cassa.

FONDO PER LE PRESTAZIONI DI SOLIDARIETÀ E PER L'ASSISTENZA

In questo Fondo confluiscano il contributo **soggettivo supplementare** comprese le sanzioni e gli interessi, le sanzioni relative all'inosservanza degli obblighi in materia di comunicazioni e la quota di compensi stabilita dal Codice comportamentale.

Dal Fondo sono prelevate le somme per l'integrazione al minimo delle pensioni e per l'erogazione delle prestazioni assistenziali e di tutela sanitaria integrativa. La destinazione delle somme affluite al Fondo il cui ammontare specifico non è definito dal Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa, viene determinata annualmente dal Consiglio di amministrazione.

FONDO PER LE PRESTAZIONI DI MATERNITÀ

Il Fondo per le prestazioni di maternità è stato istituito per dare **opportuna e separata evidenza contabile** alle entrate e alle uscite relative all'indennità di maternità, disciplinata dal decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001. Esso è alimentato con il contributo di maternità, compresa la quota a carico del bilancio dello Stato prevista dall'articolo 78 del d.lgs. 151/2001, e da esso sono prelevate le somme per l'erogazione delle indennità di maternità.

Il Fondo assicura l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate.

DOVE VANNO A FINIRE I CONTRIBUTI VERSATI?



GLI ORGANI DI GOVERNO

Gli organi dell'Associazione sono:

- ▶ **L'ASSEMBLEA GENERALE**
- ▶ **IL COMITATO DEI DELEGATI;**
- ▶ **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- ▶ **IL COLLEGIO DEI SINDACI**
- ▶ **IL PRESIDENTE**

I componenti degli Organi collegiali debbono essere persone di provata onorabilità e professionalità ed essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 29, comma 2, dello Statuto.

ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea generale degli associati è costituita da tutti gli iscritti all'Associazione i quali eleggono, in ciascuna sede degli Ordini territoriali dei dottori commercialisti ed esperti contabili, con voto diretto e segreto, i delegati in ragione di 1 ogni 200 iscritti o frazione non inferiore a 100, che al 31 dicembre dell'anno precedente quello delle elezioni risultino iscritti all'Associazione.

COMITATO DEI DELEGATI

Il Comitato dei delegati dura in carica quattro anni, è convocato almeno due volte l'anno dal Presidente dell'Associazione, delibera a maggioranza dei presenti, fatta eccezione per le deliberazioni riguardanti le modifiche dello Statuto e dei regolamenti per le quali occorre la presenza dei due terzi dei delegati ed il voto favorevole della

maggioranza degli intervenuti. Ha le seguenti funzioni:

- a) **stabilisce** i criteri generali cui deve uniformarsi l'amministrazione dell'Associazione;
- b) **elegge**, tra i delegati dell'Associazione aventi almeno cinque anni di iscrizione alla Cassa di Previdenza, dieci membri del Consiglio di amministrazione nonché due membri effettivi e due membri supplenti del Collegio dei sindaci;
- c) **nomina** il Collegio dei sindaci;
- d) **delibera** sulle integrazioni e le modificazioni dello Statuto e del Regolamento;
- e) **delibera** sulle modificazioni e le integrazioni dei regolamenti riguardanti le attività di previdenza e di assistenza, nonché le forme di tutela sanitaria integrativa;
- f) **determina** eventuali variazioni del compenso fisso annuo spettante al Presidente dell'Associazione e fissa la misura delle indennità spettanti al Presidente ed ai componenti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;
- g) **approva** i bilanci preventivo e di esercizio;
- h) **approva** le variazioni del bilancio preventivo;
- i) **approva** il bilancio tecnico, le variazioni della

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	LUIGI PAGLIUCA
Vicepresidente	GIUSEPPE SCOLARO
<i>Consigliere</i>	MARIA VITTORIA TONELLI
<i>Consigliere</i>	SALVATORE BALDINO
<i>Consigliere</i>	GIANLUCA BUSELLI
<i>Consigliere</i>	FELICE COLONNA
<i>Consigliere</i>	PAOLO LONGONI
<i>Consigliere</i>	NUNZIO MONTEVERDE
<i>Consigliere</i>	DONATO MONTIBELLO*
<i>Consigliere</i>	GUIDO ROSIGNOLI
<i>Consigliere</i>	FEDELE SANTOMAURO

Nell'Assemblea dei delegati del 28/29 novembre 2019 si è insediato il nuovo Collegio sindacale

COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente	GIUSEPPINA SAULINO *
<i>Sindaco effettivo</i>	LORENZO DE ANGELIS**
<i>Sindaco effettivo</i>	CLAUDIO FARAONE ***
<i>Sindaco effettivo</i>	STEFANO GIOVANNINI
<i>Sindaco effettivo</i>	LUIGI LUCCHETTI
<i>Sindaco supplente</i>	STEFANIA CORRADO*
<i>Sindaco supplente</i>	ILARIA BENINI**
<i>Sindaco supplente</i>	ALESSANDRO SODINI***
<i>Sindaco supplente</i>	SANDRA CIARALLI
<i>Sindaco supplente</i>	CARLA MILANI
Direttore generale	CARLO MAIORCA

* Rappresentanti Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

** Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

*** Rappresentante Ministero della Giustizia



misura delle contribuzioni e delle prestazioni;

- j) **esercita** tutte le altre attribuzioni previste dalla legge per l'Assemblea degli associati;
- k) **esprime** parere su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di amministrazione;
- l) **fissa** i requisiti per stabilire la continuità professionale necessaria per l'iscrizione all'Associazione;
- m) **nomina** i soggetti cui affidare, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo del 30 giugno 1994 n.509, la revisione contabile e la certificazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da undici componenti di cui dieci eletti dal Comitato dei delegati fra i suoi componenti in rappresentanza della categoria, ed uno nominato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. È convocato dal Presidente almeno ogni tre mesi nella sede dell'Associazione o in altro luogo purché in Italia. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti degli intervenuti, in caso di parità prevale il voto del Presidente. **I componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica per quattro anni e possono essere eletti al massimo per tre mandati consecutivi.**

Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti poteri e funzioni:

- a) **elegge** con voto segreto, tra i suoi componenti, il Presidente e il Vicepresidente;
- b) **delibera** il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio.
- c) **delibera** sulle variazioni del bilancio preventivo;
- d) **approva** il bilancio tecnico;
- e) **delibera** sui rilievi effettuati dai Ministeri vigilanti al bilancio preventivo, al bilancio d'esercizio e in merito alle altre materie previste dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509;
- f) **approva** i regolamenti e le eventuali norme di funzionamento e di comportamento interno;
- g) **propone** le condizioni e i limiti dei rimborsi delle spese ai componenti degli organi sociali;
- h) **determina** l'importo delle somme da assegnare ai fondi previsti dallo Statuto;
- i) **delibera** l'investimento delle disponibilità patrimoniali;
- j) **adempie** a tutte le altre funzioni concernenti l'amministrazione del patrimonio dell'Associazione ed a quelle che non risultano espressamente assegnate ad altri organi sociali;
- k) **provvede** alla nomina del Direttore Generale e alla determinazione del suo trattamento economico;
- l) **delibera** l'assunzione, le promozioni e i licenziamenti del personale;
- m) **delibera** le prestazioni previste dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa;
- n) **decide** i ricorsi presentati ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto e ai sensi del Regolamento elettorale;
- o) **delibera** annualmente la destinazione delle somme affluite al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza il cui ammontare non è predefinito dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa;
- p) **delibera** l'assunzione di partecipazioni di controllo di società ai sensi dell'articolo 4, comma 10, dello Statuto;
- q) **delibera** l'importo del contributo di maternità;
- r) **delibera** sulle materie la cui competenza non è attribuita agli Organi.

Nella riunione del 23 giugno 2011 il Consiglio di amministrazione, ritenendo necessario disciplinare alcuni aspetti attinenti al funzionamento del Consiglio di amministrazione dell'Associazione non disciplinati dallo Statuto e dai regolamenti, nonché le competenze e il funzionamento delle Commissioni consiliari e l'esecutività delle deliberazioni, ha adottato un

“Disciplinare del funzionamento del Consiglio di amministrazione e delle Commissioni consiliar”, operativo dal 1 ottobre 2011.

COLLEGIO DEI SINDACI

Il Collegio dei Sindaci, nominato con delibera del Comitato dei delegati, è **composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti**, dei quali:

- a) un componente effettivo con funzioni di Presidente e uno supplente sono designati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- b) un componente effettivo e uno supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- c) un componente effettivo e uno supplente sono designati dal Ministero della giustizia;
- d) due componenti effettivi e due supplenti sono eletti a scrutinio segreto dal Comitato dei delegati fra i propri componenti.

Al Collegio sindacale si applicano le norme degli articoli 2397 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili. La composizione del Collegio sindacale, la nomina dei componenti, le funzioni, la durata sono stabilite dall'art.26 dello Statuto.

PRESIDENTE

Il Presidente ha i seguenti poteri e funzioni:

- a) **convoca** e presiede il Comi-

- tato dei delegati e il Consiglio di amministrazione;
- b) **rappresenta** l'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- c) **esercita** tutte le funzioni e i poteri a lui delegati dal Consiglio di amministrazione;
- d) **adotta**, in caso di necessità e urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica.

Rimane in carica fino alla cessazione del Consiglio di Amministrazione ed è coadiuvato, nonché sostituito in caso di assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

In data 18 dicembre 2017 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Comitato dei delegati e nel mese di aprile 2018 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione.

LE COMMISSIONI

Nell'esercizio delle sue attività il Consiglio di amministrazione dell'Associazione è da sempre coadiuvato da **Commissioni interne**, composte da Consiglieri di amministrazione e **costituite per approfondimenti sulle principali aree strategiche o per l'esame di specifici problemi**.

Alle Commissioni sono attribuiti compiti istruttori, consultivi e propositivi, per agevolare l'assunzione delle decisioni del Consiglio.

LE COMMISSIONI DELL'ASSOCIAZIONE:

COMMISSIONE PREVIDENZA, ASSISTENZA E RECUPERO CREDITI

COMMISSIONE CONGRUITÀ E CONTRATTI IMMOBILIARI

COMMISSIONE GESTIONE IMMOBILI

COMMISSIONE INVESTIMENTI MOBILIARI

COMMISSIONE BILANCIO

COMMISSIONE PERSONALE

COMMISSIONE TRASPARENZA

COMMISSIONE STATUTO

COMMISSIONE STAMPA E CONVEGNISTICA

COMMISSIONE UFFICIO DI PRESIDENZA

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

COMMISSIONE REDAZIONE



I SISTEMI DI CONTROLLO INTERNI

L'ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 498 del 23/11/2010, ha adottato il **Modello di organizzazione gestione e controllo** (di seguito denominato "**MOGC**") ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e ha previsto la nomina dell'Organismo di Vigilanza quale "*organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo*" con il "*compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento*".

Il D.Lgs. 231/2001 trova la sua genesi primaria in alcune convenzioni internazionali e comunitarie ratificate dall'Italia che impongono di prevedere forme di responsabilità degli enti collettivi per talune fattispecie di reato. Secondo la disciplina introdotta dal D.Lgs. 231/2001, infatti, gli enti possono essere ritenuti "*responsabili*" per alcuni reati dolosi commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi, da esponenti dei vertici aziendali (i c.d. soggetti "*in posizione apicale*" o semplicemente "*apicali*") e da coloro che sono sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi. La responsabilità amministrativa degli enti è autonoma

rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato e si affianca a quest'ultima. Tale ampliamento di responsabilità mira sostanzialmente a coinvolgere nella punizione di determinati reati il patrimonio degli enti e delle società e, in ultima analisi, gli interessi economici degli associati e dei soci, i quali, fino all'entrata in vigore del decreto in esame, non pativano conseguenze dirette dalla realizzazione di reati commessi, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente o società, da amministratori e/o dipendenti.

Il D.Lgs. 231/2001 innova l'ordinamento giuridico italiano in quanto agli enti sono ora applicabili, in via diretta ed autonoma, sanzioni di natura sia pecuniaria che interdittiva in relazione a reati ascritti a soggetti funzionalmente legati agli enti ai sensi dell'art. 5 del decreto. La responsabilità amministrativa degli enti è, tuttavia, esclusa se l'Ente ha, tra l'altro, adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi; tali modelli possono essere adottati sulla base di codici di comportamento (linee guida) elaborati dalle asso-

ciazioni rappresentative degli enti e delle società, fra le quali Confindustria, e comunicati al Ministero della Giustizia.

La responsabilità amministrativa degli enti è, in ogni caso, esclusa se i soggetti apicali e/o i loro sottoposti hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

IL CONTROLLO DI GESTIONE

Fornisce il necessario *feedback* sull'andamento dell'Ente alla Direzione generale e agli Organi di amministrazione individuando le Funzioni, le Aree e gli Uffici che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi, previene situazioni difficili e consente di intervenire con correzioni gestionali per migliorare l'utilizzazione delle risorse. Il controllo di gestione è l'attività di guida e orientamento della gestione in grado di assicurare che le risorse economiche e i fattori produttivi a disposizione dell'Ente siano impiegati in modo efficace ed efficiente coerentemente agli obiettivi prestabiliti.

Il controllo di gestione è, quindi, uno strumento di governo, di monitoraggio e di valutazione, che attraverso la reportistica fornisce gli indicatori di efficienza ed efficacia della struttura organizzativa una volta riclas-

ZOOM

LA FUNZIONE DI COMPLIANCE

La funzione è stata creata nel 2017 con l'entrata in vigore del nuovo organigramma aziendale, allo scopo di valutare la conformità delle attività dell'Ente alle disposizioni normative, ai regolamenti, alle procedure ed ai codici di condotta. Dal 2020 la EY Advisory Spa ha l'incarico di consulenza specialistica e attività di supporto per lo svolgimento dei servizi di compliance, degli adempimenti del D.Lgs. 231/2001 e della normativa relativa alla trasparenza prevista dal D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche.

sificcate le componenti fisse e variabili del costo del lavoro per Funzioni, Aree e Uffici.

IL RISK MANAGER

La funzione di Risk Management effettua il monitoraggio sul Patrimonio investito, per verificare l'andamento dei risultati della gestione, anche in relazione agli obiettivi di rendimento previsti dal Bilancio tecnico e dall'Asset Liability Management. Attraverso il monitoraggio e il continuo confronto con i diversi gestori del Patrimonio individua e analizza i potenziali rischi negli investimenti mobiliari in cui può incorrere l'Associazione al fine di limitarne l'esposizione. Predispone la reportistica periodica di controllo. Analizza, insieme all'Ufficio Finanza, ciascuno per la propria competenza, le proposte di impiego della liquidità nei nuovi investimenti.

IL COLLEGIO SINDACALE

È l'organismo che svolge i controlli contabili e verifica il rispetto delle normative interne ed esterne.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)

È il responsabile della protezione dei dati personali il cui compito è valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali, e dunque la loro protezione, affinché questi siano trattati in modo lecito e

pertinente.

L'evoluzione del sistema informatico della Cassa ha previsto l'adozione di una nuova infrastruttura hardware che ha reso più semplice la tutela della privacy sia nei confronti degli operatori sia nei confronti degli utenti della Cassa, poiché rende più efficace l'attribuzione di policy centralizzate che limitano a monte le installazioni e/o le esecuzioni di procedure informatiche, che possono produrre concrete minacce per la salvaguardia dei dati.

IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Come stabilito dal D.Lgs. 81/2008 all'interno di un'azienda è necessaria la presenza di un Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP). Esercita una funzione consultiva e propositiva. In particolare:

- ▶ **RILEVA** i fattori di rischio, determina nello specifico i rischi presenti ed elabora un piano contenente le misure di sicurezza da applicare per la tutela dei lavoratori;
- ▶ **PRESENTA** i piani formativi ed informativi per l'addestramento del personale;
- ▶ **COLLABORA** con il datore di lavoro nella elaborazione dei dati riguardanti la descrizione dell'ambiente di lavoro, i rischi presenti negli ambienti di lavoro, la presenza delle



misure preventive e protettive e le relazioni provenienti dal medico competente, allo scopo di effettuare la valutazione dei rischi aziendali.

L'INTERNAL AUDIT

Le principali attività dell'INTERNAL AUDITOR sono:

- ▶ **IDENTIFICARE** i rischi e valutare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni.
- ▶ **SVILUPPARE** ed eseguire un piano annuale di *audit* flessibile attraverso un'adeguata metodologia di valutazione dei rischi.
- ▶ **VERIFICARE** la legittimità degli atti e il rispetto della normativa di riferimento, la correttezza amministrativa e contabile delle operazioni, la regolarità degli iter procedurali, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.
- ▶ **EMETTERE** *report* periodici diretti al Consiglio di Amministrazione e agli altri organismi di controllo, sintetizzando i risultati delle attività di *audit* e lo stato di implementazione degli eventuali piani della Direzione.

Nel 2021 l'incarico per lo svolgimento della funzione di **INTERNAL AUDITOR** è stato affidato alla società Protiviti Srl.

DI CHE COSA SI OCCUPA UNA FUNZIONE DI COMPLIANCE

Valuta l'adeguatezza della struttura, sia in termini qualitativi che quantitativi, identificando nel prosieguo della sua attività le norme applicabili all'Ente e misurando e valutandone il loro impatto sui processi e sulle procedure organizzative interne.

Valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio. Fornisce consulenza e assistenza in primis agli uffici di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare e agli organi aziendali in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, collaborando nell'attività di formazione del personale.

Svolge attività di verifica per quanto riguarda l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite e, ove necessario, effettua verifiche non previste nel programma di attività.

Predisporre flussi informativi diretti agli organi sociali dell'Ente e alle strutture coinvolte almeno una volta l'anno, predisporre una relazione al Consiglio di amministrazione sulla adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati dall'Ente per la gestione dei rischi di non conformità alle norme e ai regolamenti interni, sull'attività svolta nel corso dell'anno.

Collabora con l'Organismo di Vigilanza nel rispetto del Modello 231 con specifiche attività di controllo ciascuno per propria competenza e responsabilità, in particolare nei settori più a rischio di non conformità.

I SISTEMI DI CONTROLLO ESTERNI

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

È incaricata della **revisione contabile** e della **certificazione** del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale.

I MINISTERI VIGILANTI

Il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, recante "Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza", all'articolo 3 stabilisce che la vigilanza sugli enti privatizzati "[...] è esercitata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dal Ministero del Tesoro, nonché dagli altri Ministeri rispettivamente competenti ad esercitare la vigilanza per gli enti trasformati [...]".

La vigilanza nei confronti della CNPR è esercitata in particolare dai ministeri:

del Lavoro e delle politiche sociali, dell'Economia e delle finanze e della Giustizia con le seguenti modalità:

- ▶ **PRESENZA** di rappresentanti nel Consiglio di amministrazione (1 consigliere) e nel Collegio dei Sindaci (presidente del collegio sindacale e 2 sindaci);
- ▶ **APPROVAZIONE** dello Statuto

e dei regolamenti, nonché delle loro integrazioni e modificazioni;

- ▶ **APPROVAZIONE** delle delibere in materia di contributi e prestazioni;
- ▶ **POSSIBILITÀ** di formulare motivati rilievi sui bilanci preventivi e i conti consuntivi, le note di variazione al bilancio di previsione, i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti così come sono indicati in ogni bilancio preventivo, le delibere contenenti criteri direttivi generali.

LA CORTE DEI CONTI

Il controllo generale sulla gestione, inoltre, è esercitato dalla Corte dei Conti, alla quale vengono trasmessi i bilanci della Cassa. La Corte invia annualmente al Parlamento la relazione sul risultato del controllo sulla gestione finanziaria.

COVIP

Il Decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, prevede **il controllo della Covip sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio** degli enti di diritto privato di cui al Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al Decreto legislativo 10 febbraio

1996, n. 103, che viene esercitato anche mediante ispezione presso gli stessi, richiedendo la produzione degli atti e documenti che ritenga necessari.

COMMISSIONE BICAMERALE DI CONTROLLO DEGLI ENTI GESTORI DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA

L'attività della Cassa è soggetta al controllo parlamentare della Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di previdenza e di assistenza, istituita dall'articolo 56, comma 1, della legge 9 marzo 1989, n. 88 (ristrutturazione dell'INPS e INAIL).

La Commissione è composta da nove senatori e nove deputati nominati in rappresentanza e proporzionalmente ai vari gruppi parlamentari dai Presidenti delle due Camere.

La Commissione vigila:

- ▶ sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- ▶ sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- ▶ sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale (comma 2, art. 56 citato).



A CHI CI RIVOLGIAMO?

Il rapporto dell'Ente con i suoi principali interlocutori è caratterizzato da una **crescente sensibilità verso i temi della responsabilità sociale**.

Accanto alla principale finalità dell'Associazione, di tutela del presente e futuro previdenziale dei propri iscritti, acquistano maggiore rilevanza il rendere conto dell'utilizzo delle risorse economiche e sociali, la customer satisfaction e il coinvolgimento degli *stakeholder*.

Diventa fondamentale per le scelte dell'Ente **analizzare i bisogni informativi** e, più in generale, **le aspettative** legittime degli interlocutori per poter indirizzare in modo efficace le proprie azioni. Ci si impegna a **verificare il grado di soddisfazione** *ex post* in merito ai servizi resi, alle informazioni fornite e ai risultati conseguiti, **in un'ottica di miglioramento continuo**.

Il primo passo è l'identificazione delle diverse tipologie di *stakeholder*, delle loro caratteristiche, bisogni e aspettative.

La responsabilità continua a essere intesa a due vie, non solo quindi i doveri dell'Ente verso i suoi portatori di interesse ma anche le aspettative dell'Associazione verso i suoi principali interlocutori che si confermano in:

► collaborazione nelle varie fasi delle attività istituzionali ► correttezza nei rapporti ► rispetto reciproco ► fiducia ► partecipazione alle varie iniziative intraprese.

CHI SONO GLI STAKEHOLDER DELL'ASSOCIAZIONE

Gli enti, le società e le persone coinvolte nella vita dell'Ente che a loro volta influiscono sulle sue attività sono stati identificati e raggruppati in **12 macro categorie** in relazione al tipo di rapporto, ai diversi bisogni e aspettative:

► Associati ► Pensionati e superstiti ► Dipendenti ► Utilizzatori degli immobili ► Ordini territoriali ► Associazioni di categoria ► Organi vigilanti e pubblica amministrazione ► Fornitori e consulenti ► Ambiente ► Istituzioni nel campo dell'istruzione e studenti ► Media TV e giornali - Opinione pubblica ► *Decision maker*.

UFFICIO ACQUISTI E GARE

Modalità di approvvigionamento: **obbligo di applicazione Codice dei Contratti Pubblici**.

Articolo 32, comma 12, del DL 98/2011 "All'articolo 1, comma 10-ter del Decreto-legge 23 ottobre 2008, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2008, n. 201, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "La condizione prevista dal periodo precedente deve intendersi non realizzata nel caso di contribuzione obbligatoria prevista per legge a carico degli iscritti delle associazioni o fondazioni".

In base a questa norma l'esclusione delle associazioni e fondazioni dall'applicazione della disciplina del Decreto legislativo n.163 del 12 aprile 2006 "Codice degli appalti" non opera nel caso di contribuzione obbligatoria prevista per legge a carico degli iscritti delle associazioni o fondazioni. Ne consegue che **la gestione di tutti i fabbisogni dell'Associazione è sottoposta ai vincoli del suddetto Codice dei contratti pubblici**, in continua evoluzione, che disciplina i contratti di appalto relativi all'acquisizione di qualsiasi servizio, fornitura, lavoro od opera, necessaria al buon funzionamento dell'Ente.

Albo Fornitori on line:
<https://albofornitori.cassaragionieri.it/>

L'Associazione, ha istituito un proprio **Albo Fornitori presente sul sito web istituzionale** a cui possono accedere ed iscriversi online gli operatori economici e i professionisti interessati a collaborare con l'Ente. Tutti gli affidamenti, come previsto dall'ultima normativa in vigore dal 18 ottobre 2018, sono svolti in modalità telematica.

GLI APPALTI E IL COVID-19

L'emergenza causata dalla pandemia e le misure di contrasto alla diffusione del virus adottate in Italia, hanno avuto un impatto fortissimo sulla vita sociale e sulle attività produttive, industriali e commerciali e di conseguenza sul mondo degli appalti pubblici.

La gestione telematica delle gare, già attiva da tempo alla Cassa, ha consentito di portare avanti le procedure urgenti e la fornitura degli strumenti di lavoro e dei dispositivi di sicurezza necessari per consentire il regolare svolgimento delle attività lavorative nello stato di emergenza.

La parola d'ordine è stata semplificazione: il Codice degli Appalti ha infatti subito numerose integrazioni e modifiche per **snellire e semplificare le modalità di affidamento**, senza perdere di vista l'esigenza del rispetto delle regole (Decreto-legge 16 luglio 2020, n.76 e successiva Legge di conversione 11 settembre 2020, n.120 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.»)



PARTE SECONDA

A CHI CI RIVOLGIAMO

STAKEHOLDER	CHI SONO	ASPETTATIVE E BISOGNI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
ASSOCIATI (ISCRITTI E PENSIONATI ATTIVI)	Professionisti iscritti all'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili che esercitano con continuità la professione, attivi e pensionati attivi	Sistemi di gestione qualità, Sostenibilità futura, efficacia, efficienza, trasparenza, tempestività, informazione, personalizzazione dei servizi, informatizzazione dei servizi, supporto in caso di necessità, ascolto	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Sportelli Skype presso gli Ordini - Sportelli Skype presso lo studio del delegato - Rivista Ragionieri & Previdenza - Newsletter settimanale - Convegni - Servizio informazioni e stand agli eventi sul tema previdenza - Forum tematici - Questionario
PENSIONATI E SUPERSTITI	Ex professionisti e superstiti di professionisti beneficiari di prestazioni previdenziali erogate dalla CNPR	Continuità, efficienza, tempestività, facilità di contatto, personalizzazione dei servizi, supporto in caso di necessità, ascolto	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Questionario
DIPENDENTI	Il personale della CNPR	Sicurezza sul lavoro, rispetto delle norme contrattuali, pari opportunità, formazione, percorsi di carriera, benefit, supporto in caso di necessità, miglioramento del clima aziendale	Rete aziendale intranet - Posta elettronica - Sito web - Questionari - Incontri periodici - Corsi di formazione
UTILIZZATORI DEGLI IMMOBILI	Soggetti che utilizzano gli immobili di proprietà della CNPR, suddivisi in persone fisiche e non (attività commerciali, scuole, caserme, sedi degli ordini territoriali e altri)	Tempestività, efficienza, trasparenza, informazione, facilità di contatto, personalizzazione dei servizi	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico
ORDINI TERRITORIALI	Sedi territoriali dell'Ordine dei "Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili", costituito con D. Lgs. 28/6/2005 n. 139	Informazione, collaborazione, servizi di supporto per gli iscritti all'Ordine e alla CNPR, presenza sul territorio	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Sportelli Skype presso gli Ordini - Rivista Ragionieri & Previdenza - Convegni - Servizio informazioni e stand agli eventi sul tema previdenza
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	Istituzioni e associazioni tra cui il Consiglio nazionale, le associazioni sindacali nazionali, l'Adepp e altri	Collaborazione, informazione, presenza sul territorio	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Rivista Ragionieri & Previdenza - Convegni - Servizio informazioni e stand agli eventi sul tema previdenza - Forum tematici
ORGANI VIGILANTI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'Economia e delle finanze, Ministero della Giustizia, Corte dei Conti, Covip, Anac, Inps, Inail, Agenzia delle entrate, altri	Trasparenza, efficienza, correttezza, tempestività	Forum tematici - Sito web - Relazioni istituzionali - Comunicati stampa - Convegni
FORNITORI E CONSULENTI	Soggetti che interagiscono con la Cassa per l'affidamento di forniture, servizi, lavori (imprese, istituto cassiere, gestori, attuari, avvocati, etc.)	Tempestività nei pagamenti, trasparenza, efficienza, informazione, collaborazione	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Albo fornitori on line - Contatto telefonico
AMBIENTE	L'ambiente in generale	Risparmio energetico, riduzione emissioni e scarti	Diffusione dati relativi alle emissioni e ai consumi, comunicazione, informazioni sulla gestione del rischio e delle emergenze
ISTITUZIONI NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE E STUDENTI	Istituti scolastici, insegnanti e studenti	Informazione, formazione, collaborazione	Obiettivi e programmi politici, incontri sul territorio, partecipazione a forum ed eventi formativi - social media
MEDIA TV E STAMPA OPINIONE PUBBLICA	Le agenzie di stampa, i giornalisti, gli operatori del suono e dell'immagine	Tempestività nelle comunicazioni, trasparenza, collaborazione, rispetto delle norme sul diritto d'autore e sulla privacy	Contatti diretti con la struttura tramite un giornalista professionista, sito web, incontri sul territorio - social media
DECISION MAKER	Rappresentanti delle istituzioni politiche	Possibilità di condividere temi di interesse comune, diffusione delle informazioni e difesa della reputazione, dell'immagine e della professionalità	Interviste, webinar, Forum tematici divulgati tramite campagne di comunicazione su testate giornalistiche, tv e social media



IL RAGIONIERE COMMERCIALISTA

COME NASCE LA PROFESSIONE

Il 15 luglio 1906, nel castello di Racconigi (Cuneo) l'allora Re Vittorio Emanuele III firmava la **Legge sull'esercizio della professione di Ragioniere**, dando così avvio al **primo Ordinamento professionale di Ragioniere e Perito commerciale dello Stato italiano**.

IL DUALISMO TRA DOTTORI E RAGIONIERI

Nel 1906 si diede vita ad un'unica professione economico-contabile, precisando che all'Albo professionale potessero iscriversi accanto ai ragionieri, i diplomati delle Scuole superiori di commercio.

Negli anni successivi, tuttavia **tra i laureati cominciò a farsi strada la richiesta di ottenere dallo Stato la definizione ufficiale di una categoria professionale propria**, ossia composta esclusivamente da professionisti che erano in possesso del titolo dottorale, e con essa l'assegnazione di funzioni proprie ed esclusive.

Le azioni messe in campo portarono, nel marzo 1929, alla divisione giuridica delle due professioni economico-contabili con due distinti regolamenti professionali contenenti la

sovrapposizione delle funzioni e dei servizi professionali senza alcun monopolio professionale.

La politica totalitaria di organizzazione e controllo dei ruoli e degli ambiti professionali inaugurata da Mussolini acuì il divario tra le due professioni economiche e culminò con il Decreto n.103 del 24 gennaio 1924, con il quale si stabilì che le categorie professionali non ancora regolate dalla legge venissero costituite in "Ordini" se composte da laureati e in "Collegi" se formate da diplomati di scuola secondaria superiore.

TENTATIVI E FALLIMENTI DI UNIRE LE PROFESSIONI

Dal dopoguerra **la questione della definizione dei rapporti tra i ragionieri e i dottori commercialisti ha costituito per lungo tempo un tema di dibattito politico privilegiato**, alternandosi momenti di maggiore rigidità (sulla questione del titolo di "commercialista") con altri di maggiore distensione (nel 1979, sull'esempio delle professioni contabili francesi ragionieri e dottori commercialisti presentarono una proposta di legge per istituire un unico Ordine professionale pur mantenendo separati gli Albi),

senza giungere per molti anni a una soluzione unitaria.

Un primo passo verso il cambiamento: si modifica il percorso di accesso alla professione di ragioniere La Riforma dell'art.31 dell'Ordinamento professionale modifica i requisiti per l'iscrizione all'Albo professionale dei Ragionieri commercialisti prevedendo quattro passaggi:

- ▶ **DIPLOMA DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**
- ▶ **LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO O IN GIURISPRUDENZA O UN DIPLOMA UNIVERSITARIO**
- ▶ **TRE ANNI DI PRATICA**
- ▶ **ESAME DI STATO**

La riforma consente alla professione di entrare a far parte, insieme ai Dottori commercialisti, del **REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI**, avvicinando di fatto le due carriere professionali.

L'UNIFICAZIONE TRA DOTTORI E RAGIONIERI

Negli ultimi decenni il legislatore è intervenuto più volte nei confronti delle due professioni, approvando leggi e decreti assolutamente identici e a volte



intervenendo con un unico atto normativo nei confronti di entrambe le professioni. Da qui la scelta finale di **unificazione degli Ordini**.

A seguito di lunghe trattative i Consigli Nazionali delle due professioni di Ragioniere e di Dottore Commercialista hanno raggiunto una intesa sui termini e le condizioni per il passaggio dei vecchi iscritti nella sezione "A" del nuovo Albo Unico. Altre intese hanno riguardato la denominazione della nuova professione e le regole elettorali per il periodo transitorio. Le intese intercorse sono state trasfuse in un disegno di legge concluso con la Legge 24 febbraio 2005, n. 34 che ha sancito l'unificazione delle due professioni.

Con il Decreto legislativo n. 139 del 28 giugno 2005 viene istituito l'Ordinamento della professione dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

CHI È OGGI IL RAGIONIERE COMMERCIALISTA

UN PROFESSIONISTA ISCRITTO NELLA SEZIONE A DELL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI al quale la legge riconosce, **al pari** del dottore commercialista, competenza specifica in **economia aziendale e diritto d'impresa, in materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie e amministrative** e che esercita le attività oggetto della professione elencate nell'Articolo 1 dell'Ordinamento professionale.

TOTALE ISCRITTI

Bilancio d'esercizio 2020 = 28.198

Di cui:

Numero di Ragionieri commercialisti: 26.869

Numero di nuovi Ragionieri iscritti nel corso del 2020: 87

(Di cui 60 m e 27 f)

PERCENTUALE DI RAGIONIERI ISCRITTI DIVISI PER SESSO

18.653 Uomini 69.4%

8.216 Donne 30.6%

ISCRITTI RAGIONIERI DIVISI PER REGIONE

Nord italia 11.188

Centro italia 6.571

Sud italia 6.267

Isole 2.843

TOTALE 26.869

Numero di pensionati ragionieri: 10.096

Numero di Delegati CNPR ragionieri 161



L'ESPERTO CONTABILE

UNA NUOVA FIGURA CHE OPERA NEL CAMPO ECONOMICO E FINANZIARIO

CHI È UN ESPERTO CONTABILE?

Un professionista iscritto nella **SEZIONE B dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili**.

Si tratta di una **professione giovane**, nata nel 2005 con il Decreto legislativo n. 139/2005 di unificazione degli Ordini dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri commercialisti.

Il primo esame di Stato per Esperto contabile è stato nel 2008.

Dal 1 gennaio 2016 ha l'obbligo di iscriversi alla **Cassa di Previdenza dei Ragionieri**.

PERCORSO FORMATIVO

- ▶ **Laurea Triennale** nelle classi 17, 28, L18 e L33 della facoltà di Economia.
- ▶ **Tirocinio di 18 mesi** presso lo studio di un Dottore commercialista o di un Esperto contabile (6 mesi di tirocinio possono essere svolti anche nel corso degli studi universitari).
- ▶ **Esame di abilitazione professionale e iscrizione nella Sezione B** dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

CHE COSA FA

L'Esperto contabile **esercita la sua attività nell'ambito delle competenze tecniche** a lui riconosciute dalla legge, in particolare dall'articolo 1 del Decreto legislativo n. 139/2005 - Ordinamento professionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Ecco un elenco delle principali attività di un esperto contabile:

- ▶ **TENERE LA CONTABILITÀ PER PERSONE FISICHE E GIURIDICHE**
- ▶ **FORNIRE CONSULENZE FISCALI**
- ▶ **ELABORARE E PREDISPORRE LE DICHIARAZIONI TRIBUTARIE**
- ▶ **FORNIRE ASSISTENZA FISCALE NEI CONFRONTI DEI CONTRIBUENTI NON TITOLARI DI REDDITO DI LAVORO AUTONOMO E DI IMPRESA**
- ▶ **REDIGERE I BILANCI**
- ▶ **RILASCIARE VISTI DI CONFORMITÀ, ASSEVERAZIONI E OGNI ALTRA ATTESTAZIONE PREVISTA DALLE LEGGI FISCALI**
- ▶ **REDIGERE I DOCUMENTI DI FINE ESERCIZIO**
- ▶ **DEPOSITARE ATTI E DOCUMENTI PER I QUALI SIA RICHiesto L'UTILIZZO DELLA FIRMA DIGITALE**

TOTALE ISCRITTI

Bilancio d'esercizio 2020 = **28.198**

di cui:

Numero di Esperti contabili: **1.329**

Numero di nuovi iscritti Esperti contabili nel corso del 2020:

198

(Di cui 129 m e 69 f)

ISCRITTI ESPERTI CONTABILI DIVISI PER SESSO

Uomini **829** **62,4%**

Donne **500** **37,6%**

ISCRITTI ESPERTI CONTABILI PER AREA GEOGRAFICA

Nord italia **614** **46,2%**

Centro italia **275** **20,7%**

Sud italia **289** **21,7%**

Isole **151** **11,4%**

TOTALE **1.329**

Numero di pensionati Esperti contabili: **0**

Numero di Delegati CNPR Esperti contabili **1**



IL TIROCINIO

Al termine del percorso di studi universitari, per sostenere l'esame di abilitazione professionale, **è necessario svolgere un tirocinio di 18 mesi presso un Dottore commercialista o un Esperto contabile iscritto nell'Albo da almeno 5 anni.**

Sei dei diciotto mesi possono essere svolti anche contestualmente al periodo di studi universitari. È possibile sospendere la pratica al compimento del semestre, in attesa del conseguimento della laurea, ma la sospensione non può protrarsi oltre un anno dopo il compimento del periodo di durata legale del corso.

Per effettuare il tirocinio è necessario iscriversi all'apposito Registro dei tirocinanti. Il Registro è tenuto da ciascun Ordine territoriale che ne cura l'aggiornamento e verifica periodicamente l'effettivo svolgimento del tirocinio anche tramite resoconti e colloqui con il tirocinante. Il Registro dei tirocinanti è attualmente suddiviso in:

SEZIONE A TIROCINANTI DOTTORI COMMERCIALISTI

Riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea specialistica.

Alla sezione A **si accede con il diploma di laurea magistrale** della classe LM-56 ovvero della classe LM-77 (D.M. 22 ottobre 2004 n. 270) e con il **diploma di laurea specialistica** della classe 64S e 84S (D.M. 3 novembre 1999 n. 509).

Il compimento del tirocinio costituisce condizione per l'iscrizione alla Sezione A "Commercialisti" dell'Albo professionale.

SEZIONE B TIROCINANTI ESPERTI CONTABILI

Riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea triennale.

Alla Sezione B **si accede con il diploma di laurea triennale** della classe L-18, ovvero della classe L-33 (D.M. 22 ottobre 2004 n. 270) e con il diploma di laurea triennale della classe 17 e 28 (ex D.M. 3 novembre 1999 n. 509).

Il compimento del tirocinio costituisce condizione per l'iscrizione alla Sezione B "Esperti contabili" dell'Albo professionale. Il tirocinio non ha validità illimitata, trascorsi 5 anni dal suo completamento senza che sia stato superato l'esame di Stato perde efficacia.

Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato è possibile presentare domanda di ammissione anche prima del completamento del periodo di pratica, basta che la domanda sia accompagnata da una dichiarazione del candidato che, entro la data di inizio degli esami, produrrà l'attestato di compiuto tirocinio.



IL SALONE DELLO STUDENTE 2020-2021 La nuova modalità digitale

Nonostante l'emergenza e le restrizioni la CNPR non ha mai interrotto le attività per la promozione e la diffusione della figura professionale dell'Esperto contabile. Tra le principali iniziative del 2020 merita una particolare attenzione la partecipazione all'edizione speciale digitale del Salone dello Studente.

Si tratta di una manifestazione annuale di orientamento promossa da Campus Editori Srl e rivolta agli studenti in uscita dalla scuola secondaria superiore e ai loro insegnanti. Gli espositori sono principalmente Università (85), Scuole di formazione (40), Istituzioni e ministeri (25), Aziende (28), Accademie italiane e internazionali (72). L'evento si svolge in numerose città italiane e ha coinvolto in passato 250.000 studenti e 8.000 professori.

Nel 2020, a fronte delle limitazioni imposte dal Covid che hanno impedito tutte le manifestazioni e le fiere, la Campus ha ideato e realizzato un Salone dello studente in versione digitale e multimediale attraverso il sito www.salonedellostudente.it che ha consentito di continuare a svolgere la propria funzione di piazza di incontro tra le esigenze di orientamento dei giovani e le offerte formative di Enti, Istituzioni, Università, Accademie, scuole di alta formazione.

La partecipazione al Salone Digitale ha permesso alla Cassa di avere, per ogni tappa settimanale, uno stand virtuale aperto agli studenti per 4 giorni, un webinar dedicato e una pagina statica consultabile dagli utenti 24 ore su 24.

Nel corso delle 11 tappe del 2020 sono stati contattati con queste nuove modalità quasi 5.000 studenti.

Da grande voglio fare
L'Esperto Contabile



CHI È
COSA FA
COME LO SI DIVENTA
QUANTO GUADAGNA

**L'Esperto Contabile
è un professionista**

Decreto Legislativo N.139 del 28 Giugno 2005
Costituzione dell'Ordine dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti Contabili

Sezione A
Sezione B

Come faccio a diventare
Esperto Contabile



Il percorso formativo
e gli esami

Per diventare un **Esperto
Contabile abilitato**
alla professione:





LA CASSA VA A SCUOLA

Nei primi mesi del 2021, grazie alle attività avviate nel 2020, è stato possibile realizzare un **progetto pilota** che ha visto l'Associazione **entrare per la prima volta in una scuola**.

Grazie a una convenzione con l'Istituto **EINSTEIN-BACHELET di Roma**, infatti, la Cassa ha tenuto tre incontri formativi con altrettante classi quinte della sezione economico-aziendale dell'istituto per **spiegare e far conoscere la professione dell'Esperto contabile**.

L'esperienza, che verrà ripetuta, è piaciuta molto a **insegnanti e studenti** e costituisce un primo importante passo per l'organizzazione di interventi più numerosi in altre scuole d'Italia.



COMUNICAZIONE E TECNOLOGIA DIGITALE

STRUMENTI FONDAMENTALI NELL'EMERGENZA PER GARANTIRE L'OPERATIVITÀ DELL'ENTE E LA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI

Nell'anno della pandemia **la comunicazione e la tecnologia digitale sono state determinanti** per sostenere e tutelare gli Associati sia nella fase di *lockdown* che nella successiva ripartenza dopo la crisi. Il *Covid-19* e le misure per arginarlo hanno imposto **nuove prospettive**, lo scambio di comunicazioni ha assunto maggiore importanza e ha cambiato forme.

LA COMUNICAZIONE DEL CAMBIAMENTO

CONTENUTI E RELAZIONI

Il contenuto dei messaggi scambiati è stato non meno importante dei modi e dei tempi nei quali è stato comunicato. Le misure governative per arginare il *virus* e per sostenere i cittadini hanno imposto in più di una occasione sforzi inconsueti agli amministratori e ai dipendenti degli enti, come la Cassa, che erogano servizi essenziali. Non è stato più sufficiente trasmettere informazioni, è stato necessario farlo **coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione** e gli interlocutori, **in tempi brevissimi e in modalità nuove**. Con la consapevolezza che la corretta conoscenza

dei contenuti e lo scambio in tempo reale di comunicazioni e dati erano **determinanti per superare la difficoltà** e sostenere gli Associati.

STRUMENTI E CANALI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI

Agli strumenti consueti si sono affiancati nuovi canali: per la prima volta è stato utilizzato il **sito web** per presentare **domande di prestazioni in modo telematico**, sono stati utilizzati i canali *social* (per ora solo in alcune campagne mirate), è **aumentato l'impegno per la diffusione di notizie e informative** tramite la stampa e i *media*, è stata intensificata l'attività dedicata allo sviluppo delle relazioni con gli Organi di Governo al fine di **valorizzare e migliorare** l'immagine dell'Ente consolidandone le relazioni istituzionali.

I DATI DEL NUMERO VERDE: ANALISI GESTIONE TELEFONATE

ULTIMO ANNO	TOTALE	PRESE	CADUTE	PERSE %
GENNAIO 2020	2.849	2.709	140	5
FEBBRAIO 2020	1.467	1.401	66	4
MARZO 2020	1.915	1.826	89	5
APRILE 2020	1.729	1.699	30	2
MAGGIO 2020	1.219	1.196	23	2
GIUGNO 2020	1.571	1.499	72	5
LUGLIO 2020	1.689	1.663	26	2
AGOSTO 2020	300	317	13	4
SETTEMBRE 2020	2.756	2.682	24	1
OTTOBRE 2020	1.677	1.636	41	2
NOVEMBRE 2020	1.306	1.280	26	2
DICEMBRE 2020	1.850	1.825	25	1
GENNAIO 2021	1.957	1.876	81	4



PARTE SECONDA

A CHI CI RIVOLGIAMO

STRUMENTI E CANALI	DESCRIZIONE	COINVOLGIMENTO
RIVISTA (on line)	RAGIONIERI & PREVIDENZA è l'organo d'informazione della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri. La rivista offre uno spaccato sulle attività dell'Ente ma anche approfondimenti su previdenza, fisco, professioni, economia e lavoro.	Accessi: 111.000 Visualizzazioni pagina anno 2020: 165.000 Articolo più letto: "Aiuti anche ai professionisti" (10.333 visualizzazioni)
NEWSLETTER E NOTIZIE DI SETTORE	La newsletter rappresenta ormai un appuntamento consolidato che permette alla Cassa Ragionieri di "entrare" nelle case e negli uffici di tutti propri iscritti e dei pensionati. Inviata con cadenza settimanale, la newsletter fornisce un utile aggiornamento sulle attività dell'Associazione e sulle principali novità che possono suscitare interesse negli addetti ai lavori del settore economico-giuridico.	Numero newsletter inviate: 1,4 milioni Notizie di settore inviate quotidianamente alla stampa e visualizzate sulle varie testate giornalistiche on line: 6,7 milioni
LE PILLOLE INFORMATIVE	La Cassa invia quotidianamente agli associati una breve pillola video su un argomento di attualità di interesse per la professione.	Numero invii: 4,4 milioni
EVENTI E FORUM DI SETTORE	L'Associazione in genere è presente, in convegni, incontri e congressi nazionali organizzati dal Consiglio nazionale, dagli Ordini territoriali e da alcune associazioni nazionali di categoria. Anche nel 2020 nonostante i limiti e le restrizioni relativi alle attività congressuali imposte dal Covid-19, ha partecipato con interventi del Presidente e dei Consiglieri in webinar e forum su argomenti relativi alla previdenza e alle professioni. Non è stato possibile invece inviare i dipendenti per il consueto spazio previdenza a causa delle restrizioni imposte dal Covid-19.	Eventi ai quali hanno partecipato il Presidente e i Consiglieri di amministrazione: 12 Informative inviate: 670.000
MANIFESTAZIONI	L'Associazione ha partecipato, tra novembre 2020 e febbraio 2021 a 11 tappe digitali del Salone dello Studente .	Ragazzi e professori contattati e informati sulla professione dell'Esperto contabile: 4.800
SPORTELLI SKYPE	Gli sportelli previdenziali telematici, offrono agli associati un servizio di consulenza diretto e personalizzato . Nel corso del 2020 le norme di sicurezza per il Covid-19 non hanno consentito agli Ordini di ricevere presso le loro sedi gli iscritti. Dove possibile lo sportello è stato sostituito con il contatto telefonico diretto su prenotazione.	Attivati presso 38 Ordini territoriali e presso 13 studi professionali privati dei delegati che si sono resi disponibili al servizio
NUMERO VERDE	È attivo un numero verde gratuito , anche da cellulare, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00.	L'Ente ha potenziato le risorse che rispondono al numero verde e modificato il servizio, introducendo un sistema di smistamento vocale delle chiamate in funzione dell'argomento richiesto. È stato attivato inoltre un canale telefonico dedicato per gli iscritti con problemi di morosità .
SITO INTERNET	L'Associazione gestisce un portale istituzionale all'indirizzo web: www.cassaragionieri.it	Visualizzazioni annuali: 4.748.422
CHATBOT	All'interno del portale istituzionale è presente un servizio di Assistente virtuale	Numero interazioni 2020: 74.312 Accuratezza risposte: oltre il 90%
COMUNICAZIONI INViate	L'email PEC è lo strumento principale per l'invio di comunicazioni istituzionali agli associati.	Totali: 524.948 (di cui 382.880 PEC; 141.125 email semplici; 943 cartacee)
COMUNICAZIONI RICEVUTE	Anche gli associati prediligono la PEC per la comunicazione con la Cassa, anche se permane una percentuale importante di comunicazioni cartacee.	Totali: 35.701 (di cui 22.590 PEC ; 12.844 cartacee/digitalizzate; 267 fax)



FOCUS UN AIUTO PER LA RIPRESA E LO SVILUPPO DELLA PROFESSIONE

L'Associazione ha avviato due progetti orientati a sostenere la crescita professionale dei propri associati e allo sviluppo della professione nel suo complesso.

LE PILLOLE DI AGGIORNAMENTO

Ogni giorno l'Ente pubblica sul sito una breve **clip video** di circa tre minuti su un argomento di interesse e di attualità per la professione. I relatori sono professionisti e forniscono il loro punto di vista sul tema oggetto del video. **Alla fine del 2020 la Cassa ha inviato 4,5 milioni di pillole informative agli iscritti.**

I FORUM CNPR



A partire dai primi mesi del 2021 la Cassa ha avviato un nuovo progetto destinato a consolidare le relazioni istituzionali con gli Organi di Governo al fine di valorizzare e migliorare l'immagine dell'Ente e della professione nel contesto economico e sociale nazionale. Si tratta dell'organizzazione di **Forum settimanali** ai quali partecipano **esponenti della Camera e del**

Senato confrontandosi su temi di attualità in discussione nell'Agenda dei lavori istituzionali. Gli incontri sono poi pubblicati sul sito della Cassa. Alla data di stesura del presente documento **sono stati pubblicati circa 20 Forum**, gli eventi hanno avuto ottima risonanza sulla stampa e sui *media*, su testate nazionali sia di carattere economico/finanziario che di interesse generale.

I RAPPORTI CON LA STAMPA E CON I MEDIA

Da tempo la Cassa Ragionieri è all'avanguardia in Italia per una **comunicazione efficace verso l'esterno** e un consolidato rapporto con la stampa e con i *media*. L'obiettivo della comunicazione è quello di **controllare in maniera efficace** l'effetto che suscita l'Ente nel mondo interno ed esterno: perché ciò avvenga, è necessaria una strategia di comunicazione uniforme e coerente. **L'ufficio stampa** svolge un essenziale ruolo di cerniera tra l'Ente di riferimento, fornitore di notizia, e i *mass media*, diffusori

di informazione. Anche il suo ruolo si è progressivamente evoluto con l'avvento dell'era digitale e l'impatto del *web* ha portato quella che una volta era una comunicazione unidirezionale a trasformarsi in un'attività basata sulla **condivisione bilaterale con il proprio pubblico di riferimento**. L'esempio più evidente è quello delle **conferenze stampa** che, soprattutto in seguito alla pandemia, si sono trasformate in **dirette streaming** che permettono a giornalisti, anche distanti, di poter partecipare e intervenire, ampliando così il bacino di utenza. O, ancora, i **video** realizzati, che fanno parte della nuova cartella stampa insieme al classico comunicato. Da sottolineare, ancora una volta, nell'ambito dello sviluppo delle attività comunicative, come i nuovi **Forum** promossi dalla Cassa hanno portato ad una **presenza massiva dell'Ente** sui diversi *media* (giornali nazionali e locali, telegiornali nazionali, testate *web*, pubblicazioni economico/finanziarie).

IL CORONAVIRUS E LA SVOLTA DIGITALE

La tecnologia digitale è diventata un requisito fondamentale per l'operatività della Cassa. La strada era già stata intrapresa negli ultimi anni ma il *virus* e l'emergenza economico-sanitaria hanno imposto una accelerazione che nessuno si sarebbe aspettato. Le restrizioni imposte dalla pandemia e il periodo di *lockdown* hanno modificato all'improvviso le regole e, in alcuni casi, stravolto il modo di lavorare. **L'Ente è riuscito a rispondere in tempi brevissimi all'emergenza** garantendo ottimi livelli di servizio e tutte le prestazioni istituzionali. Ecco alcune delle principali novità che hanno avuto impatto sulle attività della Cassa.

SMART WORKING

L'architettura informatica della Cassa già dal 2011 era progettata per permettere ai propri funzionari di operare eventualmente in modalità *smart working* con massimi livelli di sicurezza. Questo ha permesso all'Ente di **mantenere inalterate l'erogazione dei servizi e le attività istituzionali** anche in piena pandemia *Covid-19*, grazie al completamento della dotazione dei beni strumentali informatici (*smartphone*, *pc* portatili e chiavette *wi-fi*) per tutti i dipendenti della Cassa in tempi brevissimi dall'avvio del periodo emergenziale. La Cassa è inoltre riuscita a gestire al meglio il **servizio telefonico del numero verde** pur avendo il personale in *smart working* grazie alla configurazione del proprio **centralino virtuale** che ha permesso di dirottare le telefonate sugli *smartphone* dei dipendenti.

SERVIZI EROGATI DAL PORTALE ISTITUZIONALE

Durante il periodo emergenziale si sono susseguite **molteplici iniziative del Governo a sostegno dei professionisti**, la Cassa è stata spesso di ausilio per l'erogazione di tali sostegni pubblici ai professionisti iscritti. Il **bonus Covid** concesso nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, per un totale di **2.200 euro pro capite**, agli aventi diritto, ha coinvolto **oltre 10.000 iscritti** che hanno potuto inviare la domanda alla **Cassa on line** tramite l'area riservata del sito e ricevere direttamente dalla Cassa l'erogazione del beneficio.

VIDEOCONFERENZE E SISTEMI DI VOTO ELETTRONICO

L'Ente era dotato già da anni di sale e **sistemi di videoconferenza avanzati**, utilizzati per le riunioni dei Consigli di Amministrazione e delle Commissioni consiliari interne, con ottimi risultati e ottimizzazione dei costi di gestione. **L'emergenza sanitaria**, le conseguenti norme sul distanziamento e i limiti agli spostamenti, hanno reso l'utilizzo di tali soluzioni tecnologiche d'un tratto vitale per il regolare svolgimento delle riunioni istituzionali.

Dall'inizio del periodo emergenziale la struttura dell'Ente si è attivata con impegno per poter tenere tutte le **riunioni in videoconferenza** senza interrompere le attività istituzionali, **per un totale di oltre 270 riunioni**. In particolare, 4 Comitati dei Delegati sono stati gestiti, per la prima volta nella storia della Cassa, completamente in remoto e in videoconferenza introducendo un sistema di **voto elettronico** per la certificazione delle presenze e delle espressioni di voto dei punti all'ordine del giorno. Le riunioni sono state gestite in modalità di **'riunione collettiva'** con punte di 170 partecipanti contemporanei ai quali è stata data la possibilità di intervenire direttamente.

PROGETTO DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI ISTITUZIONALI (SIRE)

Anche nel periodo emergenziale la Cassa ha proseguito nelle attività operative di realizzazione della **nuova piattaforma informatica integrata** denominata **SIRE** portando al consolidamento di una architettura tecnologica molto avanzata e al completamento dello sviluppo del primo modulo *software* interno di gestione dell'Anagrafica centralizzata.

Nel corso del 2021 e del 2022 saranno realizzati **nuovi moduli applicativi** che porteranno all'esposizione dei primi **servizi dedicati agli iscritti** nella propria area riservata del portale istituzionale rendendoli personalizzati secondo le proprie caratteristiche e il tipo di rapporto instaurato con la Cassa.



LA PROTEZIONE DEGLI ASSOCIATI CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI

“La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale”

(Considerazioni preliminari al Regolamento generale sulla protezione dei dati - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 4 maggio 2016)

L'Associazione, consapevole dell'importanza di garantire la sicurezza ai propri stakeholder in merito al trattamento dei loro dati personali nell'ambito della tutela dei diritti e delle libertà delle persone, applica da tempo, con trasparenza e coerenza le normative in vigore sul tema.

L'Unione europea, al fine di assicurare a tutte le persone fisiche dell'Unione livelli adeguati di protezione dei propri dati ha emanato il Regolamento UE 2016/679 che abroga la direttiva 95/46/CE e introduce nuove norme comuni (General Data Protection Regulation, o anche **GDPR**).

Il precedente Regolamento CE 45/2001 aveva cercato di armonizzare all'interno dell'Unione europea le norme per la tutela della privacy, ma senza riuscirci pienamente a causa della frammentazione delle regole ancora esistenti nei singoli Stati e dell'evoluzione tecnologica che ha portato in breve tempo alla diffusione rapida dei dati, soprattutto in modalità online.

Il Parlamento europeo e il consiglio dell'Unione europea hanno ritenuto pertanto necessario un nuovo intervento per assicurare da un lato la libera circolazione dei dati delle persone tra i vari Stati membri e dall'altro per garantire uno standard solido, omogeneo e di adeguato livello per tutte le persone fisiche dell'Unione, indipendentemente dal loro paese di residenza.

“Il presente regolamento è inteso a contribuire alla realizzazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia e di un'unione economica, al progresso economico e sociale, al rafforzamento e alla convergenza delle economie nel mercato interno e al benessere delle persone fisiche”.

(Considerazioni preliminari al Regolamento generale sulla protezione dei dati - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 4 maggio 2016)

Il GDPR, obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri, si applica dal 25 maggio 2018.

Ai sensi delle nuove norme CNPR ha provveduto a:

- ▶ **MAPPARE** i processi di trattamento;
- ▶ **CENSIRE** le banche dati presenti nell'organizzazione e individuare le principali aree di rischio e criticità e ha adottato misure idonee di sicurezza per ridurre al minimo i rischi;
- ▶ **DEFINIRE** i ruoli, i compiti e le mansioni dei soggetti che compongono l'organigramma aziendale Privacy;
- ▶ **INDIVIDUARE** i trattamenti in *outsourcing* per esplicite e legittime finalità, coloro che trattano i dati personali per conto del Titolare del trattamento sono stati nominati ai sensi dell'art.28 par.1, Responsabili del Trattamento

con un contratto di Data Protection Agreement.

- ▶ **DESIGNARE** il Responsabile della protezione dei dati ai sensi dell'articolo 37 del GDPR;
- ▶ **INDIVIDUARE** i soggetti attivi dei trattamenti - capi Area e impiegati che ai sensi dell'articolo 29 del GDPR, saranno considerati quali soggetti autorizzati con atto formale;
- ▶ **DOTARSI** di un piano formativo per i soggetti autorizzati che trattano dati personali ottemperando all'art.29 del GDPR.
- ▶ **AGGIORNARE** la privacy policy del sito web istituzionale come indicato dalla nuova normativa, tramite una pagina dedicata all'interno della quale sono riportate in modo chiaro e accessibile le modalità di gestione del sito in riferimento al trattamento dei dati personali degli utenti, e l'informativa resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR.
- ▶ **L'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali** si è dotata di **linee guida e regolamenti interni** che consentono di affrontare in maniera organica gli obblighi normativi in materia di protezione dei dati personali, così da conseguire i migliori risultati nel proteggere le informazioni e i dati gestiti nell'ambito delle

proprie attività da tutte le minacce interne o esterne, intenzionali o accidentali, secondo le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale. Obiettivo è definire il **Modello Organizzativo Privacy (Policy Privacy)**, ovvero individuare strategia, linee guida generali e disposizioni operative interne volte a disciplinare il trattamento dei dati personali effettuato dall'Ente, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" (*Codice della Privacy*), come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 (GDPR - *General Data Protection Regulation*), nonché ulteriori provvedimenti in materia di fonte normativa secondaria in vigore al momento dell'approvazione della seguente *policy*. In essa sono quindi disciplinati i ruoli e le responsabilità nonché gli adempimenti da seguire in materia di protezione dei Dati Personali ai sensi del "*Codice della Privacy*" e del "**GDPR**", anche con riferimento alle decisioni e ai provvedimenti emessi dal Garante Europeo della Protezione dei Dati (GEPD) e dall'Autorità Garante Nazionale per la protezione dei dati personali.

LE PRINCIPALI FIGURE DI RIFERIMENTO DELLA CNPR PER LA PRIVACY

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

l'Associazione CNPR con sede legale in via Pinciana 35, 00198 - Roma in persona del legale rappresentante *pro tempore*.

AMMINISTRATORI DI SISTEMA:

Francesco **GUERRISI**, Vincenzo **MUCCARI**, Cristian **ALBERTI**, Luigi **SAMPAOLES**I, Gaetano **CRISAFULLI** dipendenti dell'Associazione CNPR, Via Pinciana 35, 00198 - Roma.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI:

Pietro **BERGAMINI**, collaboratore a contratto
email: pietro.bergamini@cassaragionieri.it - email PEC: rpdpriacy@pec.cassaragionieri.it



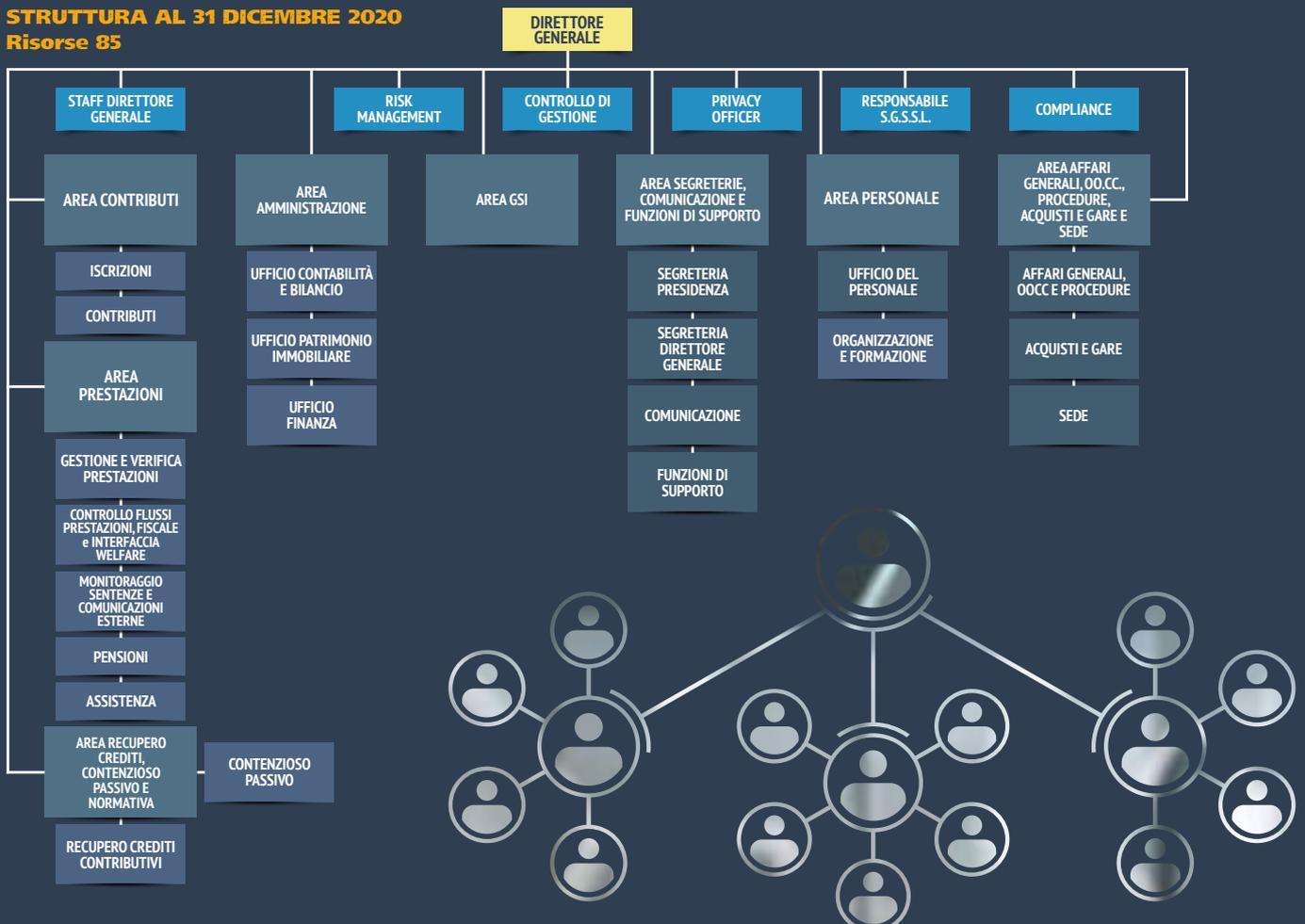
LE RISORSE UMANE DI CNPR

Il valore di un Ente si misura anche dal valore del suo capitale umano.

Nell'anno dell'emergenza i dipendenti della Cassa hanno dimostrato disponibilità, flessibilità e capacità di adattamento al cambiamento che hanno permesso all'Associazione di **garantire l'erogazione dei servizi e delle prestazioni nonostante le misure restrittive** e le modalità di lavoro nuove (*smart-working*).

Dal punto di vista organizzativo prosegue il percorso di **semplificazione dei processi decisionali** avviato già nel 2017 con il nuovo organigramma che eliminava le figure dei Dirigenti e introduceva le Aree organizzative coordinate dai Quadri.

STRUTTURA AL 31 DICEMBRE 2020 Risorse 85



IL PERSONALE DELL'ASSOCIAZIONE

È concentrato nella sede di Roma ed è composto, al 31 dicembre 2020, da 85 unità di cui n. 13 risorse assunte a tempo determinato. La totalità delle risorse che svolgono l'attività dell'Associazione, assunto con un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale Adepp.

Circa la metà del personale dell'Associazione è composto da donne ed è assente la figura dirigenziale femminile. La Cassa applica la normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Nel corso dell'anno 2020, tenuto conto dello stato emergenziale, sono stati svolti **corsi di formazione e aggiornamento in modalità e-learning:**

CORSI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

- CORSO AGGIORNAMENTO AUDIT INTERNO
- CORSO AGGIORNAMENTO FORMATORE
- CORSO DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)
- CORSO DI PRIMO SOCCORSO (BLS/D)
- CORSO AGGIORNAMENTO RAPPRESENTANTI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)
- PIANO FORMATIVO ANNUALE: AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

CORSI PRIVACY

- FORMAZIONE PRIVACY - TRATTAMENTO DATI

CORSI GENERALI

- CORSO DI AGGIORNAMENTO RISK MANAGEMENT
- CONTABILITÀ PUBBLICA E BILANCIO DELLE CASSE DI PREVIDENZA

CORSI APPALTI

- CORSO "ABC DELLE GARE TRA CODICE, DECRETI E FUTURO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE"
- I PROTAGONISTI DEL PROCEDIMENTO DI GARA: LE FASI PATOLOGICHE E LE RESPONSABILITÀ
- LE CORREZIONI DI EVENTUALI ERRORI E IL DIFFICILE RUOLO DEI RUP

Nel corso dell'anno 2020 la CNPR ha **mantenuto in essere** l'apporto dei dipendenti a contratto a tempo determinato, garantendo la **proseguimento delle attività programmate in passato** e di seguito riportate:

- ▶ il progetto Recupero crediti;
- ▶ l'internalizzazione dell'Ufficio Patrimonio immobiliare;
- ▶ la nuova riforma *Splyt Payment* e mandati elettronici di pagamento;
- ▶ l'unificazione degli uffici Gare e Acquisti;
- ▶ l'attività di implementazione piano di Formazione al Personale e sviluppo;
- ▶ l'integrazione del sistema *software* denominato "*Linkassa*" (necessario per la gestione contabile/amministrativa).

ACCORDO DI PROSSIMITÀ

La CNPR ha firmato un ulteriore accordo, in deroga al precedente, esteso anche ad altri uffici oltre all'Area Contenzioso e Recupero Crediti Contributivi, con le Federazioni sindacali denominato "**Accordo di Prossimità**" con il quale si è inteso **adeguare e potenziare l'organizzazione lavorativa integrando i livelli occupazionali** in modo funzionale agli scopi dell'Associazione, tenendo conto altresì del primario obiettivo di **contenimento dei costi** per il mantenimento della struttura amministrativa-organizzativa. Tale accordo regola l'utilizzo all'interno dell'Associazione di **forme di lavoro flessibili**, tra cui i contratti a tempo determinato, anche in deroga ai limiti introdotti per la loro sottoscrizione da D.lgs. 87/2018, convertito in L. 96/2018 prevedendo la possibilità di **assumere personale a tempo determinato acausale** per un anno con eventuale proroga fino a tre anni.

ACCORDO SMART WORKING EMERGENZIALE

Tenuto conto dello stato emergenziale La CNPR ha adottato per l'anno 2020 e 2021 le indicazioni susseguite dai DPCM emanate dal Governo, confermando l'attività lavorativa, per un'alta percentuale di risorse, in **modalità Smart Working emergenziale**.

PROGETTO RELATIVO ALLA FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE CNPR

Prosegue l'attività di **implementazione delle azioni correttive** emerse in occasione dell'ultima valutazione del rischio da stress lavoro correlato. A tale scopo la CNPR ha affidato al dottor **STEFANO VERZA**, psicologo del lavoro, l'attività di supporto al fine di garantire l'adeguamento del modello organizzativo di CNPR. Tenuto conto del periodo emergenziale, il dottor Verza ha dato la massima disponibilità oltre che con interventi via *Skype* anche con un **numero telefonico dedicato**.



I DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2020 SONO 85

LA CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE DA CCNL

AREA QUADRI: personale che espleta funzioni di direzione di unità organizzative a carattere complesso con elevato grado di autonomia decisionale nell'ambito di strategie e programmi definiti dalla dirigenza aziendale.

AREA A: personale in possesso di elevata competenza tecnico-professionale che, sulla base delle indicazioni del proprio responsabile, svolge attività caratterizzata dall'importanza ed autonomia delle funzioni, studio e programmazione di problemi di carattere complesso. Cura la predisposizione e l'esame di atti e provvedimenti amministrativi. L'Area prevede tre livelli retributivi.

AREA B: personale che svolge attività istruttoria, di iniziativa promozionale, studio, di addestramento, qualificazione e aggiornamento del personale, elaborazione e progettazione di natura tecnica-contabile-amministrativa. L'area prevede tre livelli retributivi.

AREA C: personale che svolge attività tecnica-amministrativa o attività ausiliarie polivalenti; detto personale opera in conformità a procedure non particolarmente complesse. Fornisce supporto strumentale ai processi di lavorazione. Dal 1 gennaio 2020 l'area prevede un solo livello retributivo.

AREA D: dal 1 gennaio 2020 è abolita l'area D e al personale inquadrato nella specifica Area viene attribuito il livello C1.

AREA PROFESSIONALE: personale che svolge attività professionale nel rispetto delle norme che regolano il relativo Ordine e Collegio.

L'area professionale si distingue in due rami:

- **RAMO 1:** diploma di laurea ed iscrizione all'albo professionale;
- **RAMO 2:** diploma di istruzione superiore ed iscrizione all'Albo professionale. In ogni Ramo esistono tre livelli retributivi.

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31/03/2021

DIRETTORE	1
DIRIGENTI	0
GIORNALISTA	1
QUADRI	7
IMPIEGATI AREA A	27
IMPIEGATI AREA B	31
IMPIEGATI AREA C (T.D.)	13
IMPIEGATI AREA PROFESSIONALE	3
TOTALE	83

Al 31/3/2021 la consistenza del personale è così aggiornata:

- **Proroga** contratto tempo determinato ulteriore anno per n. 8 risorse;

- **Dimissioni volontarie** in Area B: n.2 di cui n.1 al 31/12/2020 e n. 1 al 28/02/2021.

RISORSE UMANE

PROFILO	IN FORZA AL 31/12/2020
DIRETTORE GENERALE	1
DIRIGENTI	-
QUADRI	7
IMPIEGATI AREA A	27
IMPIEGATI AREA B	33
IMPIEGATI AREA C T.D.	13
IMPIEGATI AREA PROFESSIONALE	3
PERSONALE GIORNALISTA	1
TOTALE UNITÀ	85

CONSISTENZA PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

ANZIANITÀ DI SERVIZIO	UOMINI	DONNE	TOTALE
Da 0 a 10	12	6	18
Da 11 a 15	3	6	9
Da 16 a 20	7	6	13
Da 21 a 25	15	7	22
Da 26 a 30	4	13	17
Da 31 e oltre	4	2	6
TOTALE	45	40	85

CONSISTENZA PER FASCE DI ETÀ

Meno di 35	UOMINI	DONNE	TOTALE
Da 35 a 44	7	5	12
Da 45 a 54	3	5	8
Da 55 a 64	18	14	32
65 e oltre	16	12	28
TOTALE	2	3	5
TOTALE	46	39	85

La consistenza per fasce di età registra la seguente composizione:

il 14.11% ha un'età inferiore ai 35 anni;
 il 9.41% ha un'età compresa fra i 35 e i 44 anni;
 il 37.64% ha un'età compresa fra i 45 e i 54 anni;
 il 32.94% ha un'età compresa fra i 55 e i 64 anni;
 il 5,88% supera i 65 anni di età.

L'età media del personale risulta pari a circa 48 anni.

CONSISTENZA PER PROFILO E TITOLO DI STUDIO

QUALIFICA	UOMINI	DONNE	DIPLOMA DI LAUREA	DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE	DIPLOMA SCUOLA MEDIA INFERIORE	TOTALE
DIRIGENTI	1		1			1
QUADRI	7		4	3		7
AREA A	16	11	10	17		27
AREA B	11	22	1	24	8	33
AREA C	7	6	12	1		13
AREA TECNICA PROFESSIONALE	3		1	2		3
PERSONALE GIORNALISTA	1		1			1
TOTALE	46	39	30	47	8	85

CONSISTENZA PER TITOLO DI STUDIO E SESSO

TITOLO DI STUDIO	UOMINI	DONNE	TOTALE
DIPLOMA DI LAUREA	19	12	31
DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE	24	22	46
DIPLOMA SCUOLA MEDIA INFERIORE	3	5	8
TOTALE	46	39	85

ASSENZE PER MALATTIA

UOMINI		DONNE		TOTALE ASSENZE		NUMERO UOMINI		NUMERO DONNE	
2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
288	256	469	502	757	758	26	22	31	27

ASSENZE PER CONGEDO PARENTALE

UOMINI	DONNE	TOTALE ASSENZE	NUMERO UOMINI	NUMERO DONNE
	10	10		3

Le assenze per congedo parentale ammontano a **10 giorni lavorativi** e si riferiscono a **3 dipendenti**.

ASSENZE PER ASPETTATIVA RETRIBUITA

GIORNI ASSENZA		TOTALE ASSENZA	NUMERO UOMINI	NUMERO DONNE
UOMINI	DONNE			
0	0	0	0	0

Le assenze per aspettativa retribuita ammontano a **0 giorni lavorativi**.

ASSENZE PER LEGGE N.104/1992 E N. 151/2001

GIORNI ASSENZA		TOTALE ASSENZA	NUMERO UOMINI	NUMERO DONNE
UOMINI	DONNE			
128	96	224	7	6

Le assenze per Legge 104/92 (Dlgs.151/2001) ammontano a **224 giorni lavorativi** e sono stati interessati **13 dipendenti**.



LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO AI TEMPI DEL *CORONAVIRUS*

LA GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO nel 2020 ha risentito in modo importante delle **norme emergenziali** per il contrasto e il contenimento della diffusione del *virus* Covid-19 negli ambienti di lavoro.

L'Ente ha adottato le **misure urgenti** previste dal Governo e dalla Regione in materia di contenimento e gestione dell'**emergenza epidemiologica** per tutelare la sicurezza e la salute dei dipendenti, in particolare:

- ▶ IL PERSONALE È STATO COSTANTEMENTE INFORMATO SUI **COMPORAMENTI DA SEGUIRE** E SULLE **MISURE IGIENICO SANITARIE** DA ADOTTARE. TUTTE LE INFORMAZIONI SONO STATE RACCOLTE IN UNA CARTELLA CONDIVISA AGGIORNATA REGOLARMENTE;
- ▶ SONO STATE AFFISSE NELLA *RECEPTION*, NELLA BACHECA DEL PERSONALE E NEGLI ASCENSORI **LE INDICAZIONI SUI COMPORAMENTI DA ADOTTARE** (INFORMAZIONE);
- ▶ È STATA INSTALLATA UNA **TERMOCAMERA ALL'INGRESSO** AL FINE DI MONITORARE LA TEMPERATURA CORPOREA DI CHI ACCEDE ALL'INTERNO DELLA SEDE, NEL RISPETTO DELLA *PRIVACY*;
- ▶ SONO STATE DISTRIBUITE LE **MASCHERINE CHIRURGICHE O FFP2** A TUTTO IL PERSONALE PRESENTE IN SEDE;
- ▶ SONO STATE DISTRIBUITE LE MASCHERINE CHIRURGICHE A **TUTTE LE PERSONE ESTERNE** CHE HANNO AVUTO ACCESSO NELL'IMMOBILE;
- ▶ IL **PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE** NELL'ENTE È STATO POTENZIATO IN LINEA CON LE DIRETTIVE DI LEGGE VIGENTI;
- ▶ È STATO **SOSPESO IL RICEVIMENTO AL PUBBLICO**;
- ▶ È STATA DISPOSTA LA **SOSPENSIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ CONVEGNISTICHE** O CONGRESSUALI DA SVOLGERE PRESSO LA SEDE;
- ▶ IN COLLABORAZIONE CON IL MEDICO COMPETENTE È STATA **VERIFICATA LA PRESENZA DI "PERSONE FRAGILI"**, COLLOCATE SUBITO IN **MODALITÀ DI LAVORO AGILE** FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA.

SALUTE E SICUREZZA OBIETTIVI PRIMARI DELL'ENTE

L'Associazione pone la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori tra i suoi obiettivi primari, e si impegna a porre in essere tutte le disposizioni previste in tale materia dal T.U. 81/08, in funzione alle mansioni in organigramma.

L'Associazione si avvale di un Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) interno e di consulenti/fornitori esterni competenti.

Nel corso del 2016 l'Ente ha iniziato l'implementazione e l'elaborazione di un sistema di gestione per la sicurezza conforme alla norma BS OHSAS 18001:2007 e nel corso del 2019 ha completato l'*iter* per la conformità del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) alla norma UNI ISO 45001:2018.

BENEFICI PER GLI STAKEHOLDER

L'adozione da parte dell'Associazione di un **SGSSL** secondo la norma UNI ISO 45001:2018, oltre a garantire la *compliance* normativa sugli aspetti di sicurezza sul lavoro ed il miglioramento continuo delle *performance* in ambito sicurezza, rappresenta per tutte le parti interessate (*stakeholder*)

uno strumento di tutela e per l'Ente un traguardo di immagine e quindi un valore strategico ed economico.

La norma UNI ISO 45001:2018 si fonda:

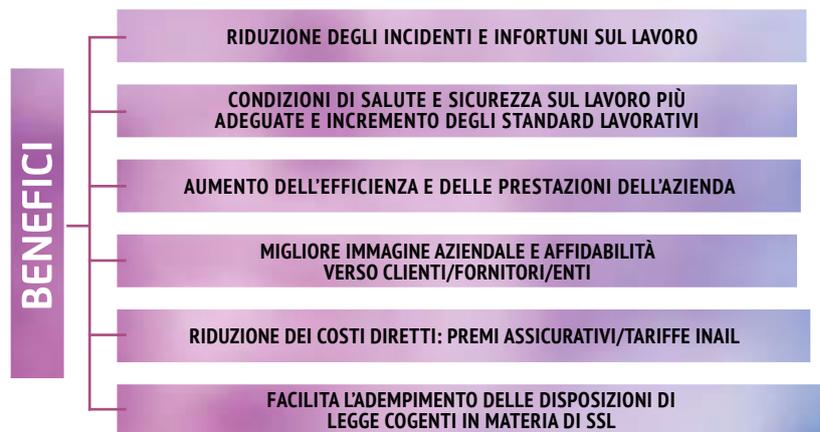
- sulla definizione del contesto (fattori interni ed esterni) in cui opera l'organizzazione;
- sulla individuazione delle parti interessate e delle loro esigenze;
- sulla conseguente valutazione dei rischi applicata per ogni processo individuato;
- sul coinvolgimento della *Leadership* e del personale e sulla partecipazione degli stessi nell'ottica del miglioramento continuo delle *performance* di sicurezza.

Gli strumenti principali utilizzati per l'evidenziazione delle problematiche

sono stati possibili grazie all'implementazione del SGSSL conforme ad OHSAS18001 / UNI ISO 45001:2018. La società *Rina Service S.A.* ha certificato la conformità alla norma ISO 45.001:2018 del SGSSL adottato dall'Ente (Certificato di Conformità N. OHS-3199). Il SGSSL costituisce, altresì, uno strumento efficace nella prevenzione dei reati previsti nell'art. 25 *septies* del D. Lgs. 231/01: omicidio colposo (589 c.p.) o lesioni gravi o gravissime (590 c.p.) dovute alla violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro nell'ambito del

Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Cassa. Tale sistema di gestione, essendo certificato da ente di

terza parte, consente anche di accedere alla richiesta di riduzione del tasso di premio da corrispondere all'Inail.



L'organigramma della sicurezza è integrato con l'organigramma dell'Ente. La Cnpr assicura a tutto il personale una formazione periodica su salute e sicurezza

LE ATTIVITÀ SPECIFICHE NEL 2020

Le principali attività svolte in ambito salute e sicurezza nel 2020 sono state:

- ▶ aggiornamento del DVR aziendale con riferimento alla valutazione del rischio da infezione da Coronavirus e alla valutazione del rischio lavoratori in modalità agile;
- ▶ elaborazione e aggiornamento della *Check list* e *vademecum* per l'attuazione del protocollo di regolamentazione per il contratto e il contenimento della diffusione del *virus Covid-19* negli ambienti di lavoro;
- ▶ completamento della formazione dei nuovi assunti;
- ▶ aggiornamento degli addetti all'uso del defibrillatore;

- ▶ corso di formazione per la **gestione della sicurezza negli appalti** e la predisposizione del DUVRI di tutti i lavoratori che si occupano degli affidamenti e/o gestione di lavori/servizi/forniture (Responsabili/RUP/DL/DEC);
- ▶ corso di formazione dei Dirigenti per la sicurezza (quadri delle aree di pertinenza).

NEL PROSSIMO FUTURO CNPR SI PROPONE DI:

- ▶ giungere a **ottimizzare** i processi e le attività al fine di **consolidare** le buone prassi in vigore già da tempo;
- ▶ impegnarsi al costante **rispetto della normativa in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro** e al miglioramento costante dei livelli di sicurezza.



PREVIDENZA

LA PENSIONE UN REDDITO DIFFERITO IN GRADO DI GARANTIRE NELLA TERZA ETÀ “LIVELLI DI ESISTENZA LIBERI E DIGNITOSI”.

La sfida dei sistemi previdenziali è mantenere e garantire adeguate prestazioni, anche per le future generazioni, senza scaricare sui giovani il peso delle attuali pensioni.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

LA PREVIDENZA DEI LIBERI PROFESSIONISTI iscritti in Albi o Elenchi è gestita in Italia da enti privati o privatizzati (le Casse di previdenza), si tratta di una **previdenza di categoria** che, in ragione delle caratteristiche peculiari dell'attività svolta, li esonera dal regime generale di previdenza pubblica gestito dall'Inps. I liberi professionisti iscritti agli Albi/Elenchi Professionali sono **obbligati ad iscriversi alla propria Cassa di riferimento**, se presente, e a versare regolarmente i contributi previdenziali richiesti. Chi svolge una professione non rappresentata da una Cassa autonoma è obbligato ad iscriversi alla Gestione Separata dell'Inps. **L'attività principale delle Casse di Previdenza consiste nel raccogliere e gestire i contributi dei propri iscritti e nel corrispondere agli stessi la pensione una volta raggiunti i requisiti previsti, i requisiti sono diversi per ciascun ente.** Esse gestiscono autonomamente entrate (contributi) e uscite (prestazioni) in base a leggi specifiche che regolano i singoli regimi previdenziali (Decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 e Decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103). Le Casse di previdenza possono erogare anche prestazioni assistenziali e di tutela sanitaria integrativa.

ALCUNI NUMERI

ISCRITTI	1,672 milioni
MASCHI	60%
FEMMINE	40%
ENTRATE PER CONTRIBUTI	10,846 miliardi di euro
NUMERO PRESTAZIONI IVS (INVALIDITÀ VECCHIAIA E SUPERSTITI) EROGATE	434.102
IMPORTO PENSIONI EROGATE	6,466 miliardi di euro
REDDITO MEDIO NOMINALE	35.541,00 euro
RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI	3,46

Fonti: "X Rapporto Adepp" sulla previdenza privata ANNO 2020 - Dati 2019

IL DECRETO LEGISLATIVO 509/94 ha disposto la privatizzazione delle Casse di Previdenza esistenti a quella data, in particolare:

- ▶ Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Avvocati e Procuratori Legali.
- ▶ Cassa di Previdenza tra Dottori Commercialisti.
- ▶ Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Geometri.
- ▶ Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ingegneri e Architetti liberi professionisti.
- ▶ Cassa Nazionale del Notariato.
- ▶ Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali.
- ▶ Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e i Rappresentanti di Commercio (ENASARCO).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Consulenti del Lavoro (ENPACL).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Medici (ENPAM).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti (ENPAF).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari (ENPAV).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Impiegati dell'Agricoltura (ENPAIA).
- ▶ Fondo di Previdenza per gli Impiegati delle Imprese di Spedizione e Agenzie Marittime.
- ▶ Istituto Nazionale di Previdenza Dirigenti Aziende Industriali (INPDAl).
- ▶ Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI).

IL DECRETO LEGISLATIVO 103/96

ha invece stabilito la creazione di nuovi Enti previdenziali privati:

- ▶ Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi (ENPAB).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi (ENPAP).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura (ENPAIA - gestione separata periti agrari e gestione separata per gli agrotecnici).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI).
- ▶ Istituto Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (INPGI - gestione separata).
- ▶ Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale degli Attuari, dei Chimici, dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, dei Geologi (EPAP).

Oggi tali enti sono persone giuridiche private, costituite sotto forma di associazione o fondazione, che svolgono funzioni pubbliche quali l'imposizione contributiva, la verifica dell'adempimento di tale obbligo e l'applicazione di eventuali sanzioni con imposizione tramite ruoli esattoriali.

L'IMPATTO DI CNPR

Le conseguenze della crisi dovuta al Covid-19 sui trattamenti previdenziali della Cassa non sono, in questo primo periodo post-emergenziale, significative. **Gli effetti reali della pandemia sulle pensioni della Cassa saranno misurabili solo nel lungo termine.**

Nel breve periodo l'area pensioni non ha risentito in modo particolare delle misure emergenziali e l'erogazione dei trattamenti non ha subito rallentamenti.

LE SCELTE GIUSTE PER LA PENSIONE

«Muoversi nei mercati finanziari di oggi non è molto diverso da circolare nelle strade affollate: mettere ancora più cartelli stradali, aumentare le pattuglie della polizia stradale e limitare il traffico può ridurre gli incidenti stradali, ma se la gente non sa guidare, continuerà a farsi male.»

[A. LUSARDI "Quell'ignoranza costa cara" - www.lavoceinfo, giugno 2009]

Le riforme della previdenza che si sono susseguite, la gestione oculata dei fondi previdenziali e i sistemi di controllo che garantiscono la verifica continua della sostenibilità sono elementi necessari ma non più sufficienti a garantire il trattamento pensionistico più conveniente per ciascun iscritto. La progressiva diminuzione degli importi delle pensioni pubbliche, il cambio dei sistemi di calcolo, il **"rischio di eccessiva sopravvivenza"** e i mutamenti sempre più repentini in campo finanziario e sociale, hanno reso determinante effettuare le giuste scelte previdenziali nel corso di tutta la vita lavorativa. **Le scelte da effettuare**, che condizioneranno il tenore di vita in vecchiaia, **sono sempre più numerose**. Alcune devono essere prese fin dall'inizio dell'attività lavorativa, quando si è ancora giovani, come ad esempio **l'aumento volontario dell'aliquota previdenziale soggettiva** della Cassa (dal minimo del 15% fino al 25%), altre lungo tutto il corso della vita professionale, come la scelta di **versare i contributi regolarmente**, altre ancora devono essere fatte in prossimità dell'età pensionabile, come **la scelta di aderire a una ricongiunzione o a un riscatto** oppure di optare per il tipo di trattamento pensionistico migliore soprattutto in presenza di **periodi previdenziali maturati presso diverse gestioni**.



E PER SCEGLIERE È NECESSARIO CONOSCERE...

Diventa sempre più importante la diffusione di una **cultura della previdenza**, ovvero la conoscenza da parte degli iscritti delle regole finanziarie e previdenziali di base.

UN SERVIZIO SU MISURA

Nasce l'esigenza per la Cassa, al di là del contatto telefonico utile per fornire informazioni, di **OFFRIRE UNA VERA E PROPRIA CONSULENZA SPECIALIZZATA AGLI ISCRITTI** che ne fanno richiesta, per aiutarli a prendere **le scelte più convenienti** nell'ambito delle norme vigenti.

ISTITUTI PREVIDENZIALI A CONFRONTO

ISCRITTO CON PERIODI ESCLUSIVAMENTE CNPR

TIPO DI PENSIONE	REQUISITI DI ACCESSO	METODO DI CALCOLO
VECCHIAIA	68 anni di età e 40 anni di iscrizione e contribuzione, per i nati dal 1 gennaio 1963. Per i nati prima del 1 gennaio 1963 i requisiti sono stabiliti con decalage (vedi articolo 19 del Regolamento Previdenza).	Sistema di calcolo MISTO
ANTICIPATA	63 anni e 9 mesi di età, con almeno 20 anni di iscrizione e contribuzione*	Sistema di calcolo INTERAMENTE CONTRIBUTIVO

ISCRITTO CON PERIODI IN PIÙ GESTIONI PREVIDENZIALI

TIPO DI PENSIONE	COSTO	REQUISITI DI ACCESSO	METODO DI CALCOLO QUOTA CNPR
RICONGIUNZIONE	Riserva matematica necessaria a finanziare la maggior quota di pensione	Diversi a seconda del tipo di trattamento maturato	Quello della gestione presso la quale sono trasferiti i contributi.
VECCHIAIA IN TOTALIZZAZIONE	GRATUITO	66 anni di età* , con almeno 20 anni di contributi tra le diverse gestioni. Si deve inoltre attendere una finestra di 18 mesi.	Sistema di calcolo MISTO con almeno 39 anni di contributi presso la CNPR, altrimenti si applica il sistema di calcolo interamente contributivo.
ANZIANITÀ IN TOTALIZZAZIONE	GRATUITO	41 anni* di contributi tra le diverse gestioni, a prescindere dall'età anagrafica, con 21 mesi di finestra.	Sistema di calcolo MISTO con almeno 39 anni di contributi presso la CNPR, altrimenti si applica il sistema di calcolo interamente contributivo. Nel caso della pensione di anzianità totalizzata il calcolo misto prevede la neutralizzazione determinata dall'età anagrafica.
VECCHIAIA IN CUMULO	GRATUITO	Pensione a formazione progressiva. L'Inps alla maturazione dei seguenti requisiti liquida la quota di pensione a suo carico: 67 anni* di età (uomo e donna), con almeno 20 anni di contribuzione.	Sistema di calcolo MISTO
ANTICIPATA IN CUMULO	GRATUITO	42 anni e 10 mesi* di contributi per gli uomini, e 41 anni e 10 mesi* per le donne, a prescindere dall'età anagrafica.	Sistema di calcolo INTERAMENTE CONTRIBUTIVO

* Requisito da adeguare alla speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

L'ANDAMENTO DEI PENSIONAMENTI, ALCUNE RIFLESSIONI UN'ANALISI DEGLI EFFETTI DEL CUMULO* A DUE ANNI DALLA SUA INTRODUZIONE

La previdenza è una materia complessa e in continua evoluzione. Gli effetti di modifiche normative e riforme attuali, oltre alle immediate ripercussioni sulla propensione al pensionamento e sul tenore di vita di iscritti e pensionati, spiegheranno i loro effetti nel medio e lungo periodo.

Chi lavora in questo settore conosce l'importanza di **monitorare con attenzione i numeri nel tempo**, per individuare e anticipare le tendenze

e gli effetti potenzialmente negativi e introdurre, se necessario, i dovuti correttivi.

Da quando, nel 2018, è stato introdotto l'istituto del **Cumulo**, l'Associazione ha iniziato a monitorare l'andamento delle domande di pensione di vecchiaia al fine di studiare gli effetti del nuovo istituto. Già dal 2019 si è rilevato **un incremento delle domande di vecchiaia in Cumulo** a fronte di una diminuzione delle domande di vecchiaia diretta Cnpr.

PERCHÉ SPESSO LA PENSIONE IN CUMULO È PIÙ VANTAGGIOSA RISPETTO ALLA TOTALIZZAZIONE?

La pensione di vecchiaia in cumulo è particolarmente conveniente per gli iscritti rispetto all'istituto della totalizzazione per due motivi:



IL PRIMO MOTIVO (Il calcolo): il sistema di calcolo della pensione è più favorevole rispetto ad altre fattispecie in caso di periodi maturati presso varie gestioni. L'importo della quota CNPR di pensione di vecchiaia in cumulo viene determinato con un sistema di calcolo misto retributivo/contributivo, quindi più vantaggioso del contributivo.

IL SECONDO MOTIVO (Il diritto): Ai fini del conteggio degli anni di iscrizione e contribuzione utili alla maturazione del diritto alla pensione in cumulo si considerano tutti i periodi previdenziali, non coincidenti, che l'iscritto vanta presso le varie gestioni previdenziali obbligatorie. Questo permette di utilizzare i periodi di contribuzione "spezzettati" in vari enti nel modo più vantaggioso.

Un'analisi degli andamenti dei pensionamenti per vecchiaia è ancora più importante per la Cassa in quanto più del 50% degli iscritti ha periodi previdenziali maturati in più gestioni con effetti difficilmente quantificabili nelle previsioni attuariali. Nell'anno 2020, rispetto al 2019, le pensioni di vecchiaia dirette sono aumentate di 149 unità, mentre quelle in regime di Cumulo si sono mantenute sostanzialmente stabili con un incremento di 11 unità. Nel 2020 si conferma quindi l'incremento complessivo delle pensioni di vecchiaia già registrato nel 2018.



Confrontando i dati delle pensioni di vecchiaia nell'ultimo triennio con i dati degli anni immediatamente successivi alla riforma previdenziale, varata dalla Cassa nel 2013, è rilevabile un incremento medio annuo di circa 100 pensionamenti.

Questa prima analisi, anche se si basa su una serie storica molto breve, induce a pensare che **l'istituto del Cumulo stia controbilanciando gli obiettivi** che la riforma della previdenza Cnpr del 2013, auspicata dai Ministeri vigilanti, sperava di raggiungere. L'inasprimento dei requisiti di età e di

PENSIONI DI VECCHIAIA LIQUIDATE				
ANNO	NUMERO PENSIONI DI VECCHIAIA CON CUMULO	NUMERO PENSIONI DI VECCHIAIA CNPR	NUMERO PENSIONI DI VECCHIAIA CON TOTALIZZAZIONE	TOTALE
2014		207	27	234
2015		74	24	98
2016		223	15	238
2017		223	12	235
2018	122	207	13	342
2019	128	74	15	217
2020	139	223	13	375

Fonte dei dati Area Prestazioni Cnpr

contribuzione, apportati con l'Articolo 19 del Regolamento della previdenza, avevano tra gli altri l'obiettivo di diminuire i pensionamenti di vecchiaia. **Solo gli sviluppi dei prossimi anni** potranno evidenziare

meglio questa tendenza. La Cassa continua a monitorare gli andamenti e, se sarà necessario, **interverrà per correggere** con largo anticipo indirizzi potenzialmente dannosi per la sostenibilità futura dell'Ente.

COSA È IL CUMULO DEI PERIODI ASSICURATIVI?

La Legge di bilancio per l'anno 2017 ha modificato la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) che dal comma 239 al comma 247 norma l'istituto del cumulo dei periodi assicurativi delle gestioni AGO e affini. **La modifica ha comportato per i professionisti iscritti a due o più forme di previdenza obbligatoria** (Assicurazione Generale Obbligatoria, Gestioni Speciali dei Lavoratori Autonomi, Gestione Separata, Fondi sostitutivi ed esclusivi dell'AGO e da ultime le Casse Professionali) **la possibilità di sommare gratuitamente i periodi assicurativi non coincidenti temporalmente** al fine di acquisire la pensione di vecchiaia o la pensione anticipata secondo quanto previsto dall'articolo 24, commi 6, 7 e 10 del Decreto legge 201 del 2011.



UN EFFETTO DEL COVID-19?

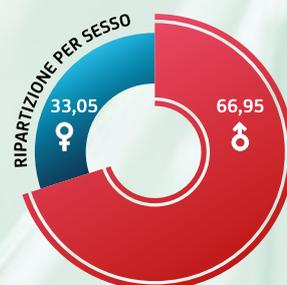
Oltre alle pensioni di vecchiaia nell'anno 2020 **sono aumentate anche le pensioni di reversibilità**, passando da 142 del 2019 a 197 nel 2020. L'incremento di queste pensioni può essere dovuto alla pandemia che ha comportato

un incremento dei decessi di titolari di pensione. **Le pensioni indirette sono aumentate invece di sole 4 unità**, a dimostrazione che le fasce di età maggiormente colpite dall'infezione da *virus SARS-CoV-2* sono le fasce di età più

elevate. **La pensione indiretta è un trattamento pensionistico riconosciuto in caso di decesso di un iscritto, non pensionato.** L'età del dante causa non pensionato è decisamente inferiore rispetto all'età del dante causa pensionato.

DATI ISCRITTI E PENSIONATI

ISCRITTI			
ANNO	NON PENSIONATI	PENSIONATI	TOTALE
2020	24.659	3.539	28.198



DINAMICA ■ ISCRITTI E ■ PENSIONATI



RIPARTIZIONE PER REGIONE

VALLE D'AOSTA	0,15%
MOLISE	0,23%
TRENTINO	0,86%
BASILICATA	0,99%
SARDEGNA	1,22%
FRIULI	1,40%
UMBRIA	1,72%
ABRUZZO	2,21%
CALABRIA	2,54%
MARCHE	2,73%
LIGURIA	3,88%
VENETO	5,75%
PIEMONTE	6,06%
EMILIA	6,13%
PUGLIA	8,37%
TOSCANA	8,87%
SICILIA	10,00%
CAMPANIA	10,39%
LAZIO	10,88%
LOMBARDIA	15,62%

RIPARTIZIONE PER ETÀ



0% 2% 4% 6% 8% 10% 12% 14% 16% 18%



I DATI DICHIARATI DAGLI ISCRITTI ALLA CNPR

ANNO	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI
2020	1.422.104.715	2.790.529.049	1.495.493.060	2.819.004.396
I DATI MEDI NAZIONALI				
	48.781	95.720	51.298	96.697

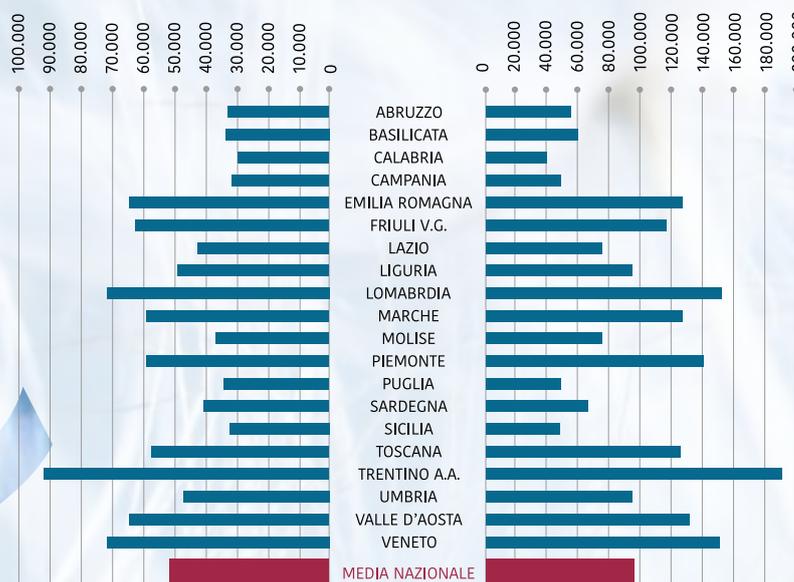
ANNO	ANDAMENTO DELLE ENTRATE PER CONTRIBUTI ULTIMI 4 ANNI			ANDAMENTO DEI REDDITI E VOLUMI AFFARI ULTIMI 4 ANNI	
	SOGGETTIVO	INTEGRATIVO	SOGGETTIVO SUPPLEMENTARE	REDDITO	VOLUME DI AFFARI
2017	166.628.697	112.331.684	15.443.612	1.447.318.643	2.857.999.276
2018	174.108.022	111.230.458	15.709.112	1.430.434.478	2.846.023.781
2019	174.593.150	113.128.020	15.884.443	1.458.820.917	2.899.230.945
2020	172.261.383	109.026.547	15.851.049	1.422.104.715	2.790.529.049

REDDITI E VOLUMI DI AFFARI DICHIARATI [PER SESSO]

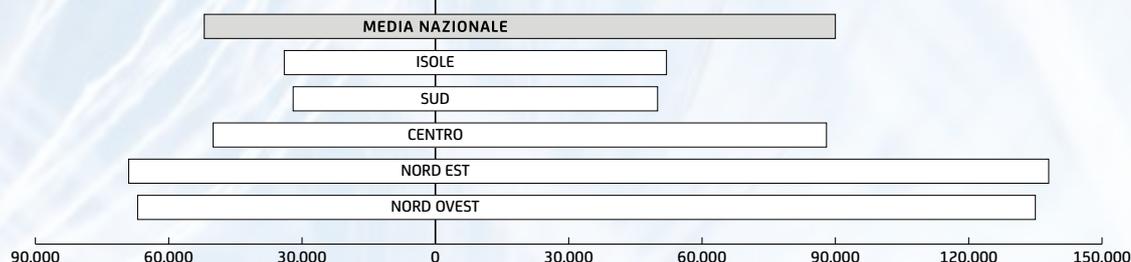
SESSO	REDDITO TOTALE	REDDITO MEDIO	VOLUME DI AFFARI TOTALE	VOLUME DI AFFARI MEDIO	ISCRITTI NON PENSIONATI	ISCRITTI PENSIONATI
F	339.294.687	37.754	651.789.217	72.526	8.149	567
M	1.082.810.028	53.695	2.138.739.832	106.057	16.510	2.972
TOTALE	1.422.104.715	48.781	2.790.529.049	95.720	24.659	3.539

REDDITI MEDI PER REGIONE

VOLUMI DI AFFARI PER REGIONE



REDDITI MEDI PER AREA GEOGRAFICA ◀ ▶ VOLUMI D'AFFARI MEDI PER AREA GEOGRAFICA



LE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE SCELTE [DA APPLICARE SUI REDDITI]

% EDILIS % DI ISCRITTI CHE LA UTILIZZANO	95,19	0,71	0,46	0,81	0,10	1,23	0,10	0,15	0,09	0,09	1,07
ALIQUOTA	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25

LE ENTRATE CONTRIBUTIVE

CONTRIBUTI

SOGGETTIVO	INTEGRATIVO	SOGGETTIVO SUPPLEMENTARE	RICONGIUNZIONE/ RISCATTI
172.261.383	109.026.547	15.851.049	2.312.544

I PENSIONATI E LE USCITE PER PRESTAZIONI

PENSIONI

VECCHIAIA	ANZIANITÀ	INV. / INAB.	GRATUITE/ ANTICIPATE	INDIRETTE	REVERSIBILITÀ	SUPPLEMENTARE	TOTALE
4.451	1.824	554	364	977	1.813	113	10.096

TIPO PENSIONE, NUMERO E IMPORTO MEDIO

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO MEDIO
VECCHIAIA	223	22.393
VECCHIAIA TOTALIZZATE	13	12.862
VECCHIAIA IN CUMULO	139	17.059
ANZIANITÀ	1	14.721
ANZIANITÀ TOTALIZZATE	35	19.398
INDIRETTE	31	12.608
INDIRETTE TOTALIZZATE	1	1.562
INDIRETTE IN CUMULO	8	4.910
REVERSIBILITÀ	197	19.178
INVALIDITÀ	41	10.038
INABILITÀ	8	13.064
ANTICIPATA	31	6.183
ANTICIPATA IN CUMULO	26	4.503
SUPPLEMENTARE	24	1.834
TOTALI	778	17.000

IMPORTO MEDIO PER ANNO



LA SPESA PREVIDENZIALE

ANNO	NUMERO TRATTAMENTI	IMPORTO COMPLESSIVO
2020	10.096	238.191.124

L'ARTICOLAZIONE DEL FONDO

FONDO	IMPORTO	%
PER LA PREVIDENZA	235.399.823	98,83
PER LE PRESTAZIONI DI SOLIDARIETÀ E PER L'ASSISTENZA	2.791.301	1,17
TOTALI	238.191.124	100,00

LA REVISIONE DELLE PRESTAZIONI DI INVALIDITÀ

ANNO	PENSIONI CONFERMATE	PENSIONI RIDOTTE	PENSIONI REVOCATE	TOTALE PENSIONI REVISIONATE	RISPARMIO NELL'ANNO
2020	46	29	25	100	279.660

LE PENSIONI ELIMINATE

ANNO	PENSIONI LIQUIDATE	PENSIONI ELIMINATE	RAPPORTO
2020	778	442	1,76



LA SOSTENIBILITÀ E IL BILANCIO TECNICO

Le Casse di previdenza private e privatizzate, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, sono obbligate per legge alla previsione di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere e alla redazione periodica del bilancio tecnico al fine di monitorare la sostenibilità di lungo periodo.

COS'È UN BILANCIO TECNICO, GLI STRESS TEST, I RISULTATI

Il bilancio tecnico contiene le previsioni di come si sviluppano gli elementi più significativi della gestione di un

Ente in un dato periodo: i volumi delle entrate per contributi e rendite finanziarie e patrimoniali e le uscite per prestazioni istituzionali e i costi di gestione. Una gestione accorta **monitora** l'andamento delle singole grandezze e dei saldi e in funzione dei risultati, **interviene** con le politiche necessarie a garantire/ristabilire l'equilibrio.

La redazione del bilancio tecnico, per le Casse di Previdenza è obbligatoria ed è stata introdotta

dal Decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha demandato l'individuazione dei criteri di redazione del bilancio tecnico ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con Decreto del 29 novembre 2007 (G.U. n. 31 del 6/2/2008)

del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici delle Casse di previdenza privatizzate. In questo modo, redigendo bilanci tecnici con criteri comuni, **si consente la confrontabilità dell'equilibrio tecnico dei vari enti.**

ANNO	ENTRATE	ISCRITTI	CONTRIBUTO MEDIO	USCITE	PENSIONATI	PENSIONE MEDIA
1991	23.297.887	21.966	1.061	10.522.293	1975	5.328
2004	171.251.820	32.151	5.326	96.367.183	4643	20.755
2013	271.039.028	29.587	9.161	209.717.886	8209	25.547
2020	297.138.980	28.198	10.538	238.191.124	10096	23.593

In questa tabella riportiamo i dati più significativi relativi alla sostenibilità previdenziale negli anni delle principali riforme e dell'ultimo anno.

EVOLUZIONE NORME BILANCI TECNICI ENTI PRIVATIZZATI E PRIVATI

1994	OBBLIGO REDAZIONE ALMENO TRIENNALE
1995	DEFINIZIONE ARCO TEMPORALE DI RIFERIMENTO PER L'EQUILIBRIO IN 15 ANNI
2007	AMPLIAMENTO DELL'ARCO TEMPORALE DI RIFERIMENTO A 30 ANNI
2009	ADOZIONE INDICATORE DELLA STABILITÀ TRENTENNALE DELL'ANNO IN CUI IL SALDO CORRENTE ASSUME STRUTTURALMENTE SEGNO NEGATIVO
2010	OMOGENEIZZAZIONE DEI CRITERI DI REDAZIONE
2011	OBBLIGO ULTERIORE AMPLIAMENTO DELL'ARCO TEMPORALE DI RIFERIMENTO A 50 ANNI
2012	L'OBBLIGO DEL 2011 RIVESTE CARATTERE DI STRAORDINARIETÀ, SEPPURE CON EFFETTI PERMANENTI E STRUTTURALI SUI REGOLAMENTI DEGLI ENTI

Ai fini della verifica della stabilità restano validi i limiti del 2007, ma con previsioni per 50 anni (ovvero sono possibili saldi previdenziali negativi di natura contingente e durata limitata purché compensati dai rendimenti annuali, salvo comunque il rispetto dell'equilibrio strutturale alla scadenza del cinquantennio considerato).

Per poter prevedere l'evoluzione degli elementi più significativi della gestione, bisogna operare previsioni anche sull'andamento della numerosità dei contribuenti e dei relativi redditi (e volumi di affari), sulla loro probabilità di morte, di lasciare superstiti, di divenire invalidi, ecc. **Il bilancio tecnico dell'Associazione è redatto secondo criteri di forte prudenza**

perché:

- **utilizza** un rendimento più contenuto di quello massimo utilizzabile in base alla lettera dei Ministeri vigilanti per i primi anni di proiezione; parimenti anche l'inflazione parte da un livello più contenuto e cresce linearmente fino al valore

tendenziale;

- **ipotizza** un reddito di ingresso degli Esperti contabili molto più contenuto rispetto al dato reale.

Il bilancio tecnico ha evidenziato la tenuta della Cassa

(sintetizzata dall'indicatore di garanzia):

- **al termine del trentennio di**

proiezione con l'**indicatore che**

si attesta a 1,05 soddisfacendo la previsione normativa di stabilità al termine del trentennio di proiezione;

- **al termine del cinquantennio, con l'indicatore comunque superiore al livello minimo di legge e pari a 1,25.**

Per il bilancio tecnico redatto con i dati al 31 dicembre 2019 i criteri comuni utilizzati sono stati i seguenti:

VARIABILI MACROECONOMICHE - PERCENTUALI DI VARIAZIONE MEDIA NEL PERIODO

	2024 2025	2026 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
Occupazione complessiva ^(a)	1,17	0,69	0,05	-0,23	-0,67	-0,35	-0,18	-0,23	-0,27	0,35
Produttività ^(a)	0,49	0,89	1,25	1,40	1,59	1,52	1,47	1,49	1,51	1,54
PIL reale ^(a)	1,67	1,58	1,30	1,16	0,91	1,16	1,28	1,26	1,24	1,18
Tasso di inflazione ^(b)	1,15	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tasso di inflazione	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico ^(b)	1,45	2,61	2,96	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

(a) Fonte: MEF (2020). Il quadro macroeconomico è quello elaborato per la *Nota di Aggiornamento al DEF 2020* (NADEF 2020). Fino al 2023 coincide con le assunzioni del quadro tendenziale del 22 settembre 2020 sottostante alla NADEF 2020.

(b) Fonte: fino al 2031 il tasso di interesse reale coincide con quello riportato nella *"Nota di Aggiornamento al DEF 2020"*, scenario programmatico al 2026. Successivamente il tasso di interesse è quello adottato per la proiezione del debito pubblico ai fini dell'analisi della sostenibilità delle finanze pubbliche secondo i criteri definiti in ambito europeo. Esso corrisponde anche al tasso di interesse reale di lungo periodo definito in ambito europeo per la determinazione dei rendimenti delle gestioni pensionistiche in regime di capitalizzazione. Secondo le ipotesi dell'*Ageing Report 2021*, concordate dal *Working Group on Ageing* e dal Comitato di Politica Economica nel giugno 2020, il tasso di interesse reale sul debito di lungo periodo converge al 2% in termini reali nel 2050. A questo proposito, per i dettagli sulla metodologia di derivazione dei tassi di interesse sul debito si veda *"The 2018 Ageing Report: Underlying Assumptions and Projection Methodologies"*, *European Economy, Institutional Paper n.65* e *European Commission, 2020, Debt Sustainability Monitor, Institutional Paper n.120*.

A COSA SERVE UN BILANCIO TECNICO

Il Bilancio Tecnico ha, diversamente dal Bilancio Contabile, una **finalità previsionale**: è lo strumento che consente – al netto di eventi estremi e/o catastrofali (quali ad esempio la pandemia Covid19) – **la comprensione anticipata delle future dinamiche che contraddistinguono la vita prospettica della Cassa**.

Ovviamente se i fondamentali della gestione tecnica della Cassa sono buoni il Bilancio Tecnico riporterà una situazione di futura sostenibilità; al contrario se l'impianto tecnico (lo schema contributi-prestazioni) della Cassa non è solido il BT farà emergere sin da subito le carenze future.

In questo senso va ricordato che il **BT permette anche la valutazione ex ante di eventuali modifiche regolamentari**: se una Cassa di Previdenza volesse mettere mano al suo regolamento per modificare, ad esempio, le regole di calcolo delle prestazioni o l'entità della contribuzione sarebbe tenuta a elaborare le necessarie proiezioni attuariali per verificare la fattibilità delle manovre; in questo senso il BT può essere interpretato come il principale strumento in grado di far emergere la **"CREAZIONE DI VALORE"** di eventuali modifiche all'assetto contributi/prestazioni oppure può essere visto come un motore di calcolo utile all'effettuazione di analisi **"WHAT IF"** o di sensitività.

Un'altra finalità è quella di **BACKTESTING**: il BT può essere usato

per comprendere quali variabili abbiano influito, di periodo in periodo, sull'eventuale discostarsi dei risultati *ex post* rispetto alle proiezioni *ex ante*.

A solo titolo di esempio qualora una previsione avesse anticipato un certo valore dell'Indice di Garanzia e la realtà fattuale ne avesse generato un altro il BT è utile ad attribuire alle diverse concause il **gap** descritto: la variazione delle ipotesi ministeriali, l'andamento dei rendimenti o della demografia e così via.

In particolare, **quando nella storia di CNPR si riuscì a ottenere l'inserimento degli Esperti contabili il profilo della tenuta tecnica della Cassa cambiò radicalmente non tanto nel medio periodo quanto nel lungo e lunghissimo**; le valutazioni dell'epoca permisero di cogliere l'andamento in via anticipata e quelle successive confermarono l'andamento tecnico.

La tabella successiva mostra l'**INDICE DI GARANZIA** proiettato al 2050 nei successivi BT annuali elaborati dalla Cassa.

BT	2015	2016	2017	2018	2019
IGAR	1,11	1,15	1,11	1,05	1,10

Si noti l'elevata stabilità dell'IGAR nonostante si tratti di proiezioni che stimano a oltre 30 anni di distanza da ciascuna delle date di valutazione.



I CONTRIBUTI ALLA CASSA: UN RISPARMIO DIFFERITO

I versamenti obbligatori alla Cassa sono spesso percepiti come un prelievo a fondo perduto e non come un risparmio differito quali in effetti sono.

Le somme versate nel corso della vita lavorativa servono infatti a **garantire una pensione** quando si smetterà di lavorare e a fornire, in caso di necessità, una tutela assistenziale e un sostegno alla professione per l'iscritto e per i suoi familiari.

QUALI CONTRIBUTI

SOGGETTIVO	INTEGRATIVO	SOGGETTIVO SUPPLEMENTARE	MATERNITÀ
SERVE AD INCREMENTARE IL MONTANTE SU CUI SI CALCOLERÀ LA PENSIONE	SERVE A COPRIRE LE QUOTE REDDITUALI DELLE PENSIONI E I COSTI DI GESTIONE	SERVE AD INTEGRARE AL MINIMO ALCUNE PENSIONI E A COPRIRE LA TUTELA ASSISTENZIALE	SERVE A PAGARE LE INDENNITÀ DI MATERNITÀ

CHI PAGA E COSA

ISCRITTO	SOGGETTIVO	INTEGRATIVO	SOGGETTIVO SUPPLEMENTARE	MATERNITÀ
ISCRITTI NON PENSIONATI SENZA RIDUZIONI	SI	SI	SI	SI
ISCRITTI NON PENSIONATI SUB TRENTOTTENNI CHE HANNO ESERCITATO OPZIONE	SI: RIDOTTO	NO MINIMO SI ECCEDENZIA	SI	SI
ISCRITTI NON PENSIONATI SUB TRENTOTTENNI CHE NON HANNO ESERCITATO OPZIONE	SI	NO MINIMO SI ECCEDENZIA	SI	SI
ISCRITTI PENSIONATI CHE PROSEGUONO L'ESERCIZIO PROFESSIONALE	SI	NO MINIMO SI ECCEDENZIA	SI: RIDOTTO	SI
ISCRITTI PENSIONATI CHE PROSEGUONO L'ESERCIZIO PROFESSIONALE, CON OPZIONE	SI: RIDOTTO	NO MINIMO SI ECCEDENZIA	SI: RIDOTTO	SI
ISCRITTI CNPR NON PENSIONATI CHE SONO ISCRITTI DI ALTRO ENTE PREVIDENZIALE OBBLIGATORIO	NO MINIMO SI ECCEDENZIA	NO MINIMO SI ECCEDENZIA	SI	SI
ISCRITTI CHE HANNO MATURATO L'ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA MA NON L'ETÀ ANAGRAFICA, CHE HANNO ESERCITATO L'OPZIONE	SI: RIDOTTO	NO MINIMO SI ECCEDENZIA	SI	SI

COME SI PAGANO I CONTRIBUTI

Dismessi ormai da anni i bollettini Mav per i pagamenti ordinari si dà sempre maggiore spazio alle operazioni *online*.

Tramite la **PIATTAFORMA "Pago on line"** presente all'interno dell'area riservata del sito istituzionale dell'Associazione già da giugno 2016, **i contributi dell'anno in corso si pagano online** in unica solu-

zione, **con carta di credito o con bonifico tramite il circuito MyBank.**

I contributi dovuti per gli **anni precedenti** invece si possono pagare anche in **forma rateale**, sempre *online* sulla stessa piattaforma, **con un importo minimo di € 150,00 per singola rata** e un numero **massimo di rate pari a 96.**

Le somme dovute per l'anno precedente quello in corso possono essere rateizzate in un massimo di **12 rate**. La rateazione prevede come modalità di pagamento l'addebito SDD sul conto corrente.

Non tutte le banche purtroppo aderiscono al circuito **My Bank** utilizzato sulla piattaforma **Pago on line**. Per tale motivo è sempre possibile pagare i contributi anche con **bonifico ordinario** intestato alla Associazione Cassa Nazionale Previdenza Ragionieri.

L'Iban è:

IT 81V 0569 603 211 0000 67 000 X74

I **contributi** si possono versare anche tramite il **Modello F24**. Tali pagamenti possono essere effettuati mediante il **canale Entratel** utilizzando le proprie credenziali di accesso, ovvero compilando il modello sulla pagina *web* del proprio servizio "**Home Banking**". Con il **Modello F24** si possono pagare i contributi utilizzando eventuali **importi a credito** di altra natura.

Nella tabella seguente una % delle **modalità scelte** dagli associati per versare i contributi alla Cassa:

MODALITÀ DI PAGAMENTO	% DI UTILIZZO
BONIFICO	1,00
CARTA DI CREDITO MAESTRO	0,03
CARTA DI CREDITO MASTERCARD	0,91
CARTA DI CREDITO VISA	0,91
CC CONVENZIONATA B. POP. SONDRIO	1,87
COMPENSAZIONE	0,72
F24	91,41
MYBANK	3,12

IN ALTERNATIVA a *Pago on line* e al Modello F24 si può effettuare il pagamento tramite "**CARTA RAGIONIERI**", che è la carta di credito studiata con la Banca Popolare di Sondrio per i nostri iscritti. La carta è dotata di **tre linee di credito distinte** (*plafond*):

PRIMA LINEA [ORDINARIA]: consente il **pagamento degli acquisti presso gli esercizi commerciali convenzionati** con Visa e il prelievo in contanti presso tutti gli sportelli automatici ATM convenzionati Visa in Italia e all'estero.

SECONDA LINEA [CONTRIBUTI]: è finalizzata al **versamento dei contributi previdenziali via internet**, sicuro e **senza spese**, tramite l'Area riservata accessibile dal sito istituzionale della Cassa.

I contributi previdenziali a favore della Cassa **si possono versare con Delega F24** anche per il tramite di **CARTA RAGIONIERI**.

L'importo della *Delega F24* – riferito esclusivamente alla quota a favore della Cassa, oppure quale risultato da compensazione parziale con tributi di altra natura, – può essere pagato seguendo il consueto *iter online*.



È necessario:

Accedere all'Area Riservata sul sito istituzionale www.cassaragionieri.it → cliccare sulla voce "**BANCA**" → cliccare su "**ACCESSO MENÙ BANCA POPSO**" → cliccare sulla voce "**F24 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI**" → **accettare online l'apposito regolamento** → **creare Delega F24** e confermare il pagamento.

TERZA LINEA [PRESTITI]: per l'erogazione di una **somma** utilizzabile per qualsiasi esigenza e/o soddisfare una necessità improvvisa.



LE NOVITÀ DEL SISTEMA SANZIONATORIO

[INTRODOTTE CON LA RIFORMA DEL REGOLAMENTO DELLA PREVIDENZA A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2021]

LE RIDUZIONI IN CASO DI RITARDI BREVI SONO FORTEMENTE RIDOTTE

- ▶ Sanzione pari a **1/8 se si versa entro 60 giorni dalla scadenza** (se non ancora contestati).
- ▶ Sanzione pari a **1/5 se si versa oltre il 60° ed entro il 120° giorno** (se non ancora contestati).
- ▶ Sanzione pari a **1/3 se importi già contestati** ma versati entro il termine previsto nella contestazione e comunque **entro il 180° giorno**.



CAMBIA LA MISURA DI SANZIONI E INTERESSI PER CONTRIBUTI VERSATI IN RITARDO O NON VERSATI

primo esempio: **ritardi di breve durata**

PRIMA DELLA RIFORMA

GIORNI DI RITARDO	IMPORTO DOVUTO	SANZIONE	INTERESSI	TOTALE
10	19.372,24	193,72	18,58	
		193,72	18,58	212,30
90	11.787,48	589,37	100,60	
		589,37	100,60	689,97
180	7.941,28	794,13	136,31	
		794,13	136,31	930,44
oltre 180	7.941,28	1.191,19	137,83	
		1.191,19	137,83	1.329,02

DOPO LA RIFORMA

GIORNI DI RITARDO	IMPORTO DOVUTO	SANZIONE	INTERESSI	TOTALE	SANZIONE RIDOTTA
10	19.372,24	193,72	10,88		
		193,72	10,88	204,60	35,10
90	11.787,48	353,62	58,92		
		353,62	58,92	412,55	129,65
180	7.941,28	476,48	79,84		
		476,48	79,84	556,31	238,66
oltre 180	7.941,28	476,48	80,73		
		476,48	80,73	557,21	557,21



LE NUOVE SANZIONI DAL 2021 IN CASO DI RITARDI OLTRE IL 180° GIORNO

- ▶ **1% mensile** per ritardi nei pagamenti entro 365 giorni.
- ▶ **2% mensile** a partire dal 366° giorno.

- ▶ **Limite massimo: 60%** degli importi dovuti.



CAMBIA LA MISURA DI SANZIONI E INTERESSI PER CONTRIBUTI VERSATI IN RITARDO O NON VERSATI secondo esempio: **ritardi di lunga durata***

PRIMA DELLA RIFORMA

ANNI DI RITARDO	IMPORTO DOVUTO	SANZIONE	INTERESSI	TOTALE
11	19.372,24	2.905,84	7.380,29	
		2.905,84	7.380,29	10.286,13
6	11.787,48	1.768,12	2.426,77	
		1.768,12	2.426,77	4.194,89
3	7.941,28	1.191,19	800,33	
		1.191,19	800,33	1.191,52

DOPO LA RIFORMA

ANNI DI RITARDO	IMPORTO DOVUTO	SANZIONE	INTERESSI	TOTALE
11	19.372,24	11.623,34	4.323,83	
		11.623,34	4.323,83	15.947,17
6	11.787,48	7.072,49	1.421,39	
		7.072,49	1.421,39	8.493,88
3	7.941,28	4.764,77	469,21	
		4.764,77	469,21	5.233,98

* (oltre il termine della contestazione bonaria da parte della Cnpr e comunque **oltre i 180 giorni** dalla data di scadenza)



IL RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

UN OBIETTIVO RESPONSABILE PER L'ENTE E PER TUTTI GLI ASSOCIATI

DAL 2020 I PRIMI IMPORTANTI RISULTATI DI UN PROGETTO INNOVATIVO, NONOSTANTE L'EMERGENZA

UNA RESPONSABILITÀ CONDIVISA

La regolarità contributiva è determinante per l'Associazione al fine di garantire l'equilibrio dei Fondi ma è nello stesso tempo, per ciascun iscritto, non solo **un obbligo morale e di partecipazione**, in quanto parte di un sistema previdenziale a ripartizione, ma anche un **interesse individuale**.

Non versare i contributi dovuti, in presenza ad esempio di temporanee difficoltà economiche, genera nel tempo un **effetto moltiplicatore** destinato a lievitare che, se trascurato, può arrivare a **impedire il riconoscimento pensionistico** all'età e alle condizioni previste.

Una delle disposizioni più rilevanti del Regolamento della previdenza dell'Associazione, troppo spesso ignorata dagli associati, è che **la regolarità contributiva ha lo stesso rilievo giuridico dell'anzianità assicurativa e dell'età anagrafica** ai fini del perfezionamento del diritto alle prestazioni pensionistiche o assistenziali. Al momento della maturazione del diritto a pen-

sione, **la presenza di morosità contributiva impedisce il riconoscimento e la liquidazione della pensione**.

L'ESIGENZA NEL 2016

L'evasione contributiva ha assunto nel tempo dimensioni rilevanti per l'Ente, anche a causa della difficile congiuntura economica, rendendo obiettivo prioritario **adottare ogni strumento utile** per avviare una progressiva inversione di tendenza. Dal 2016 l'Ente ha pianificato e poi realizzato un **progetto** ambizioso e innovativo per il recupero dei crediti contributivi.

IL PROGETTO

L'aspetto più innovativo del progetto è stato l'**approccio orientato al servizio** e non, come in passato, alla sola efficienza amministrativa. **Si è deciso in quest'ottica di far precedere il recupero coatto, da un contatto telefonico diretto e personalizzato**, per comunicare la situazione, fornire assistenza alla regolarizzazione e illustrare i benefici e gli ipotetici scenari pensionistici.

Le telefonate rappresentano infatti, non solo un ulteriore strumento di avviso, oltre le diffide, ma anche un **veicolo**

di conoscenza della propria situazione previdenziale che, dalle indicazioni fin qui ricevute, non soltanto evidenziano la loro efficacia ai fini del recupero del credito, ma spesso **sono molto gradite per la complessiva informazione** che attiene alla propria posizione previdenziale. È la conferma che il **rapporto diretto rafforza il legame di fiducia** tra la Cassa e i suoi iscritti.

L'OBIETTIVO

Era obiettivo dell'Ente non solo la riduzione del volume dei crediti contributivi ma giungere a un **decremento significativo della propensione all'evasione contributiva**; nelle varie fasi di studio del progetto ci si è convinti che questo traguardo poteva essere raggiunto solo **potenziando i canali informativi**, formando e informando gli iscritti sui temi previdenziali favorendo una vera e propria **cultura della materia** e, in questo, prediligendo il contatto telefonico diretto con gli associati per creare un **rapporto di fiducia e collaborazione**. Ovviamente laddove questo non si è reso possibile, il recupero crediti ha inevitabilmente intrapreso la strada del **recupero giudiziale**.

I NUMERI DEL 2020

CNPR nel corso del 2020 ha incassato 44 MILIONI DI EURO di crediti contributivi pregressi e 13 MILIONI per sanzioni e interessi; circa 7.000 posizioni irregolari sono in rateizzo [dati Bilancio d'esercizio 2020].

Dal 2017, quando ha avuto inizio la nuova attività, ad oggi sono stati contattati poco meno di 8.000 associati che avevano una posizione irregolare. **Questa attività capillare ha consentito di regolarizzare la maggior parte delle posizioni irregolari**, senza necessità di ricorrere ad atti giudiziari, fidelizzando i nostri associati e instaurando un rapporto di rispetto reciproco in situazioni, in alcuni casi, di decenni di solleciti scritti inevasi.

I NUMERI DI QUESTO LAVORO, che è stato preceduto da circa 15.000 diffide per morosità fino a tutto l'anno 2016, possono riassumersi in:

- ▶ quasi **9.000 posizioni regolarizzate*** [a seguito di diffida, telefonata o decreto]; di queste
 - ▶ **7.500 in via amministrativa** e
 - ▶ **1.500** a seguito dell'attività giudiziaria intrapresa;
 - ▶ **oltre 5.000 decreti ingiuntivi** emessi e centinaia di esecuzioni avviate.

[Fonte dei dati: Area recupero crediti - Dati aggiornati al mese di giugno 2021]

*** SIGNIFICA CHE 9.000 ISCRITTI E LE LORO FAMIGLIE ORA POTRANNO ACCEDERE AI BENEFICI ASSISTENZIALI E ALLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE CHE PRIMA GLI ERANO NEGATE.**

GLI ISCRITTI INIZIANO A ESSERE PIÙ CONSAPEVOLI. **LA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA PERMETTE L'ACCESSO AI BENEFICI ASSISTENZIALI E ALLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI.**

SI REGISTRA UNA INVERSIONE DI TENDENZA

IL TREND DI CRESCITA DEI CREDITI REGISTRA LA PRIMA SIGNIFICATIVA FLESSIONE

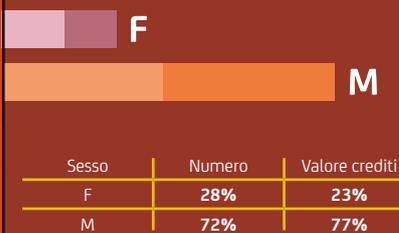
INCREMENTO CREDITI SU ANNO PRECEDENTE
[DATI A GIUGNO 2021]



LA PROSPETTIVA

Ultimato il lavoro che ha riguardato le morosità presenti fino all'anno 2016, **il 2021 è l'anno in cui si è iniziato a lavorare le morosità riguardanti il triennio 2017/2019**. Anche in questo caso, l'attività di recupero crediti – già avviata – sarà preceduta da un tentativo di bonario componimento per poi procedere nell'eventualità al recupero attraverso gli strumenti legali.

DATI SUGLI ISCRITTI CON IRREGOLARITÀ CONTRIBUTIVE SUDDIVISI PER GENERE



FOCUS



ASSISTENZA

LE NUOVE DECLINAZIONI DEL WELFARE

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il settore dell'assistenza sociale è gestito dallo Stato in collaborazione con gli enti locali e le regioni al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali su tutto il territorio nazionale, tali livelli sono stabiliti ogni anno tramite specifiche procedure. Il principale strumento per il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali pubblici è il **FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI** le cui risorse, stabilite dalle manovre finanziarie annuali, sono ripartite tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Inps, regioni ed enti locali.

Gli interventi assistenziali, nel campo della previdenza sociale obbligatoria privata dei liberi professionisti, sono invece gestiti dalle Casse di previdenza. Negli ultimi anni questi interventi, nonostante l'entità marginale delle somme erogate in rapporto alle prestazioni prettamente previdenziali, **hanno assunto un ruolo sempre più importante, nell'ottica di ampliare le tutele verso i propri iscritti e i loro nuclei familiari**. Le prestazioni erogate sono molto differenti tra loro, anche a causa delle diverse peculiarità delle professioni interessate, ma è possibile raggrupparle in modo generico nelle seguenti macro aree:

INDENNITÀ DI MATERNITÀ

PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEGLI ISCRITTI

Prestazioni in stato di bisogno ■ Malattia e Infortunio ■ Contributo spese funebri ■ Borse di studio ■ Prestazioni straordinarie ■ Trattamenti speciali per orfani ■ Assegni per nucleo familiare ■ Sussidi rette per case di riposo ■ Prestazioni a neomamme e relative ■ Interventi a favore di soggetti diversamente abili

PRESTAZIONI A SOSTEGNO DELLA PROFESSIONE

Contributi/Prestiti per avvio attività professionale ■ Prestiti per costruzione/ristrutturazione immobili ■ Furto o Incendio attrezzatura studio ■ Prestiti d'onore e Mutui erogati in via diretta e tramite convenzione con istituti di credito ■ Concessione assegni di studio ■ Contributo per formazione

AMMORTIZZATORI SOCIALI

Trattamento per disoccupazione ■ Indennità Cassa ■ Mobilità e contratti di solidarietà ■ Sostegno al reddito

POLIZZE SANITARIE

ALTRE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

PRESTAZIONI CASAGIT E ONAOSI

IL TOTALE DELLE PRESTAZIONI DI WELFARE erogate dal settore delle Casse private e privatizzate **nel 2018** è stato di **509,52 milioni di euro**

(Fonte IX Rapporto Adepp sulla previdenza privata italiana 2019 - dati 2018)

Per lo stesso anno **LA SPESA ASSISTENZIALE ITALIANA**, a carico della fiscalità generale, è stata di **105,66 miliardi di euro - 114,27 miliardi nel 2019**.

(Fonte Rapporto numero n.8 anno 2021 a cura del Centro Studi e Ricerche di Itinerari Previdenziali).

L'IMPATTO DI CNPR

UN CAMBIO DI PROSPETTIVA

La pandemia e le sue conseguenze hanno creato improvvise difficoltà e nuovi bisogni nei professionisti, sia dal punto di vista economico che sanitario.

LA TUTELA DEGLI ISCRITTI E DELLE LORO FAMIGLIE È DA SEMPRE LA MISSIONE DELL'ASSISTENZA DI CNPR, ma l'emergenza ha richiesto il massimo dell'impegno da parte di tutti, degli amministratori e anche del personale dipendente. L'area assistenza è stata in prima linea fin dalle prime fasi della pandemia, garantendo i livelli di servizio e gli interventi di sostegno.

LA PERCEZIONE DEGLI ISCRITTI NEI CONFRONTI DELLA CNPR ha subito, in questo delicato momento, un timido ma decisivo cambio di prospettiva: la propria Cassa di previdenza, per la prima volta, è stata percepita non più come un "ente esattore" di contributi, ma come un'entità presente nei momenti di necessità della vita, al fianco degli associati e delle loro famiglie per sostenerli con interventi economici e servizi di assistenza.

LE INIZIATIVE E LE MISURE URGENTI PER L'EMERGENZA

L'ASSOCIAZIONE, FIN DALLE PRIME FASI DELL'EMERGENZA, HA ATTIVATO UNA SERIE DI MISURE URGENTI E DI SERVIZI A SOSTEGNO DEGLI ISCRITTI:

ASSISTENZA TELEFONICA SANITARIA H24

Tutti gli iscritti possono usufruire di un **SERVIZIO DI ASSISTENZA TELEFONICA SANITARIA H24** tra cui anche **pareri medici immediati**. Tale servizio è stato potenziato per la consulenza medica sul *virus COVID-19* consultabile, H24, al **numero verde 800212477**.

VIDEO CONSULTO SPECIALISTICO GRATUITO

Il servizio è gratuito per gli iscritti e garantisce un **CONSULTO MEDICO SPECIALISTICO IN VIDEO** per condividere risultati di esami o referti oppure ottenere risposte su terapie e diagnosi per il tramite del proprio PC, *tablet* e *smartphone*. Si può anche ottenere eventuale **prescrizione medica per l'acquisto di farmaci**.

INDENNITÀ GIORNALIERA DA RICOVERO

L'iscritto ha diritto a un'INDENNITÀ DI **€ 50,00 PER OGNI GIORNO DI RICOVERO**, per un periodo non superiore a 90 giorni.

INDENNITÀ STRAORDINARIA giornaliera per i positivi al tampone *Covid-19* [per i sinistri denunciati nel 2020].

RIMBORSI POST-RICOVERO PAZIENTI Covid-19

Le patologie sintomatiche riferibili ai ricoverati per *Covid-19* possono rientrare tra quelle che danno diritto nella fase *post* ricovero al **RIMBORSO PER ESAMI E ACCERTAMENTI** diagnostici, medicinali, prestazioni mediche, chirurgiche e infermieristiche, effettuati nei 365 giorni successivi alla cessazione del ricovero, purché resi necessari dalla malattia che ha determinato il ricovero.

LE NUOVE PRESTAZIONI DAL 2021

Nei primi mesi del 2021 sono stati attivati altri due istituti, che si aggiungono a quelli resi operativi nel 2020, per far fronte alle difficoltà manifestate dagli iscritti:

DIARIA PER ISOLAMENTO DOMICILIARE 2021

Riconoscimento di una diaria di 50 euro al giorno, per massimo 15 giorni, agli iscritti che ne fanno domanda e risultano positivi al tampone molecolare per *Covid 19*.

PRESTITO D'ONORE ISCRITTI

Indizione di un **BANDO 2021** per sostenere gli iscritti che sottoscrivono un contratto di finanziamento. Possono accedere al prestito d'onore gli **iscritti non pensionati e i pensionati di invalidità che proseguono l'attività professionale** con un reddito, relativo al periodo di imposta 2020, non superiore a euro 50.000. Possono accedere al prestito d'onore anche gli **studi Associati** e le **STP**. Il contributo è pari ad euro 500 per un ammontare minimo del finanziamento di euro 10.000. Per prestiti superiori ad euro 10.000, oltre ai 500 euro, è riconosciuta una somma ulteriore pari al 2,5% della quota eccedente euro 10.000 e fino ad un valore massimo del prestito di € 30.000.



IL SOSTEGNO AL REDDITO DEI PROFESSIONISTI IL REDDITO DI ULTIMA ISTANZA (RUI)

Per far fronte alla **diminuzione dei redditi**, legata agli effetti della pandemia, il Governo ha previsto **MISURE URGENTI DI SOSTEGNO**, anche a favore dei liberi professionisti.

Per ogni mese di completo **lockdown** (marzo, aprile e maggio 2020) ha stabilito, per i possessori di determinati requisiti che ne avessero fatto richiesta, l'erogazione un **bonus** denominato **REDDITO DI ULTIMA ISTANZA (RUI)**, pari a **600 euro per marzo ed aprile e 1000 euro per maggio**. I benefici, al fine di intervenire

il più rapidamente possibile, sono stati erogati direttamente dagli Enti previdenziali e poi rimborsati dai ministeri.

La Cnpr ha liquidato in tempi brevissimi **30.643 bonus** per un totale di **22.515.400,00 euro**.

In termini percentuali il **42% dei professionisti iscritti ha percepito il RUI con percentuali leggermente diverse tra uomini e donne** (44% delle donne iscritte e 41% degli uomini).

NUMERO DI ISTANZE LIQUIDATE AGLI ISCRITTI

BONUS	NUMERO DOMANDE	IMPORTO
MARZO	10.097	6.058.200,00
APRILE	10.222	6.133.200,00
MAGGIO	10.324	10.324.000,00
TOTALE	30.643	22.515.400,00

LA CNPR C'È SEMPRE STATA

Un po' di storia del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa:

1994 I Regolamento per l'erogazione dei trattamenti di assistenza.

2008 I Riforma I Cambia il nome: Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa I Introduzione polizza sanitaria integrativa.

2010 I Prima polizza sanitaria integrativa a favore degli associati.

2011 I Riforma I Introduzione prestiti d'onore, borse di tirocinio formativo e possibilità di stipula polizze infortuni e/o vita caso morte.

2017 I Riforma I Introduzione assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico, rimborso spese per assistenza domiciliare, sostegno agli studi per gli orfani, indennità per inabilità temporanea, una tantum a favore degli eredi legittimi in caso di decesso.

2018 I Riforma: possibilità per Cnpr di prevedere nuove iniziative a sostegno della formazione professionale e nuove modalità di erogazione di assistenza sanitaria integrativa.

ZOOM L'articolo 44 del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 [c.d. "CURA ITALIA"], convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, ha istituito un **FONDO PER IL REDDITO DI ULTIMA ISTANZA da erogarsi anche ai professionisti ordinistici iscritti alle relative Casse di previdenza**.

Il comma 2 dell'articolo 44 del citato decreto demanda ad uno o più decreti del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la definizione dei criteri di priorità e delle modalità di attribuzione dell'indennità.

Con i decreti interministeriali del 28 marzo 2020 e del 29 maggio 2020 i Ministeri hanno fornito le disposizioni necessarie per la liquidazione delle indennità relative al mese di marzo e aprile.

L'avvio delle liquidazioni delle indennità relative al mese di maggio sono state effettuate a seguito dell'approvazione del Decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "DECRETO AGOSTO") che con l'articolo 13 ha fornito le modalità attuative per il pagamento del bonus.

LA CONSISTENZA DEL FONDO PER LA SOLIDARIETÀ E PER L'ASSISTENZA

Consistenza del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza al 31 dicembre di ciascun anno e utilizzi dal 2017 al 2020:

	2017	2018	2019	2020
CONSISTENZA	109.720.945	118.454.594	128.263.944	136.166.534
UTILIZZI	7.205.359	9.264.935	8.228.366	8.811.291



L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO è effettuata nei limiti delle somme disponibili del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, il cui risultato d'esercizio viene annualmente accantonato. Non impattano pertanto sulle previsioni attuariali di lungo periodo.

LE PRESTAZIONI DEL REGOLAMENTO PER I TRATTAMENTI ASSISTENZIALI E DI TUTELA SANITARIA INTEGRATIVA

Le prestazioni previdenziali offerte dall'Ente ai propri associati, da Regolamento o mediante Bandi e disciplinari deliberati annualmente, tutelano il professionista a 360 gradi e sono intese a supportarlo in caso di bisogno a sostegno del reddito, della salute, della famiglia. Ecco le principali forme di tutela previste dal Regolamento dell'Associazione:

SALUTE

POLIZZA SANITARIA INTEGRATIVA con Unisalute SpA, gratuita per gli associati iscritti e agevolata per i pensionati.

Gli iscritti che beneficiano di una pensione di vecchiaia, di anzianità, anticipata e supplementare possono aderire, con premio completamente a loro carico.

La polizza base prevede la copertura delle seguenti principali prestazioni:

- **Grandi interventi chirurgici (GIC) e gravi eventi morbosi (GEM):** rimborso di talune spese sostenute nel caso di ricoveri in Istituti di cura, pubblici o privati.
- **Long Term Care (LTC)** operante per gli stati di non autosufficienza.
- **Altre garanzie:** alcune prestazioni di alta diagnostica, accertamenti e prevenzione.
- **Indennità per grave invalidità** da infortunio e da malattia.
- **Cure dentarie** da infortunio.
- **Fisioterapia** a seguito di infortunio.
- **Prestazioni a tariffe agevolate.**
- **Diagnosi comparativa.**
- **Prevenzione della sindrome metabolica.**
- **Prestazioni pacchetto prevenzione.**

È possibile **estendere**, a proprie spese, la polizza base **anche al nucleo familiare** e sottoscrivere la polizza integrativa, sempre a proprie spese, per sé o anche per i familiari.

IL PACCHETTO PREVENZIONE

[LE PRESTAZIONI PREVISTE DEVONO ESSERE EFFETTUATE IN UN'UNICA SOLUZIONE]

- ALANINA AMINOTRANSFERASI ALT
- ASPARTATO AMINOTRANSFERASI AST
- COLESTEROLO HDL
- COLESTEROLO TOTALE ● CREATININA
- ESAME EMOCROMOCITOMETRICO E MORFOLOGICO COMPLETO
- GAMMA GT ● GLICEMIA ● TRIGLICERIDI
- TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE [PTT]
- TEMPO DI PROTROMBINA [PT]
- UREA ● VES ● URINE: ESAME CHIMICO, FISICO E MICROSCOPICO
- FECI: RICERCA DEL SANGUE OCCULTO ● VISITA OCULISTICA [controllo visus] ● VISITA ORTOPEDICA [controllo cervico-sacrale]

PRESTAZIONI PREVISTE PER I SOLI UOMINI:

- PSA ● VISITA CARDIOLOGICA CON ECG DA SFORZO

PRESTAZIONI PREVISTE PER LE SOLE DONNE:

- ECODOPPLER ARTI INFERIORI
- MAMMOGRAFIA

[per la sola mammografia è necessaria la prescrizione medica senza indicazione della patologia, indicante controllo, check up o screening].

GUIDA E MODULISTICA:

Le guide, la modulistica e la documentazione relativa alla polizza sono pubblicate sul sito di Unisalute, in una sezione dedicata alla Cnpr, a questo indirizzo web: <https://www.unisalute.it/cnpr/index.html>

CONTATTO TELEFONICO

Per ulteriori informazioni è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 19.30, il numero verde di Unisalute riservato ai nostri associati 800-016697.



FAMIGLIA

INDENNITÀ DI MATERNITÀ

È corrisposta alle professioniste per i due mesi antecedenti la data del parto e per i tre mesi successivi, anche in caso di aborto spontaneo o terapeutico e in caso di adozione o affidamento in preadozione.

L'indennità è pari all'80% di cinque dodicesimi del reddito professionale.

SUSSIDI

Si tratta di una prestazione assistenziale disciplinata dall'articolo 3 del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa. Consiste nell'erogazione di una somma a titolo di sussidio a seguito di eventi che abbiano avuto particolare incidenza economica sul bilancio familiare. L'importo del sussidio è determinato dal Consiglio di amministrazione entro il limite di massimo 4 sussidi negli ultimi quattro anni e per un importo di ciascun sussidio non superiore a 20.000 euro.

ASSEGNO PER L'ASSISTENZA AI FIGLI DISABILI GRAVI

L'Associazione eroga un assegno mensile a favore dell'iscritto o del pensionato per l'assistenza ai figli o equiparati che siano disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, e conviventi. Per il 2020 l'assegno ammonta a euro 647,29 mensili.

ASSEGNO A SOSTEGNO DEGLI ISCRITTI INDIGENTI CON FIGLI MINORI A CARICO

È possibile indire bandi annuali per l'erogazione di un assegno periodico a favore degli iscritti che abbiano figli minori a carico e siano titolari di un reddito inferiore ai limiti stabiliti dal Regolamento. Per l'anno 2020 è stato deliberato un bando per la concessione di 70 assegni. L'importo dell'assegno è determinato nella misura prevista per gli iscritti alla gestione di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

RIMBORSO SPESE PER ASSISTENZA DOMICILIARE

L'Associazione può erogare un contributo di partecipazione alle spese sostenute per l'assistenza domiciliare prestata da personale infermieristico o da collaboratori domestici, agli iscritti, ai pensionati e ai loro coniugi, ai parenti in linea retta di primo grado, non autosufficienti, per un importo massimo di 615,72 euro mensili per l'anno 2020 e per non più di 12 mesi.

SOSTEGNO AGLI STUDI PER GLI ORFANI

L'Associazione può istituire dei bandi per l'erogazione di un sostegno economico agli studi per gli orfani di iscritti. Per il 2020 è stato indetto un Bando per la concessione di 75 borse di studio per le quali l'Ente ha stanziato 80.000 euro.



L'APP UNISALUTE PER GLI ISCRITTI

È possibile prenotare le prestazioni utilizzando "UNISALUTE UP". Tutti gli iscritti possono accedere con questa funzionalità in piena autonomia a tanti servizi:

- ▶ È possibile **prenotare visite ed esami** in autonomia e comunicarlo direttamente a Unisalute oppure chiedere a Unisalute di prenotare per conto dell'iscritto.
- ▶ Si può **chiedere il rimborso** delle spese semplicemente caricando la foto delle fatture e dei documenti richiesti per il rimborso.
- ▶ **Consultare** l'estratto conto per verificare lo stato di lavorazione delle richieste di rimborso, integrando la documentazione con i documenti mancanti se richiesto da unisalute.
- ▶ **Visualizzare** l'agenda con i prossimi appuntamenti, modificarli o disdirli.
- ▶ **Accedere** alla sezione "PER TE" per leggere le news e gli articoli del BLOG INSALUTE.

L'app è scaricabile direttamente su APP STORE e PLAY STORE.

Dal 1 gennaio 2021 la polizza sanitaria integrativa stipulata con Unisalute Spa è stata confermata anche per il triennio 2021-2024 e sono state aggiunte le seguenti prestazioni:

PACCHETTO MATERNITÀ: la società provvede al pagamento delle seguenti prestazioni effettuate in gravidanza: → ecografie di controllo → amniocentesi → analisi del sangue per il monitoraggio della gravidanza → visite specialistiche di controllo sull'andamento della gravidanza.

CRITICAL ILLNESS

PREVENZIONE OBESITÀ INFANTILE

NEONATI: la società provvede al pagamento delle spese per interventi effettuati nei primi due anni di vita del neonato per la correzione di malformazioni congenite, comprese le visite, gli accertamenti diagnostici pre e post-intervento, nonché la retta di vitto e di pernottamento dell'accompagnatore nell'istituto di cura o in una struttura alberghiera per il periodo del ricovero.

REMISE EN FORME: in caso di parto, sia naturale che cesareo, avvenuto durante l'operatività del presente piano sanitario, sono comprese in 40 copertura le spese relative ad un pacchetto di 3 giorni di remise en forme che l'iscritta potrà effettuare entro un anno dall'evento del parto, e in un'unica soluzione, presso uno dei centri termali unisalute convenzionati appositamente per questa copertura.

PRIMI MILLE GIORNI: coperture a favore delle future mamme.

CURE TERMALI

COUNSELING PSICOLOGICO

EROGAZIONE DI UNA SOMMA *UNA TANTUM* A FAVORE DEGLI EREDI LEGITTIMI

Questa prestazione è stata introdotta per essere attivata in alternativa alla stipula di polizze di assicurazioni infortuni e/o vita caso morte. L'importo della somma *una tantum* viene deliberato annualmente dal Consiglio di amministrazione. Per il 2020 è di 15.000 euro per gli iscritti e di 7.500 euro per i pensionati iscritti.

PROFESSIONE E REDDITO

PRESTITI D'ONORE

Si tratta di una prestazione assistenziale disciplinata dall'articolo 6 del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa. I finanziamenti vengono concessi median-

te bandi annuali, e consistono nel finanziamento degli interessi sui prestiti erogati da istituti di credito convenzionati con l'Associazione per l'avvio della professione o per la partecipazione a corsi di formazione.

BORSE DI TIROCINIO FORMATIVO

L'Associazione può bandire annualmente l'erogazione di borse di tirocinio. Si tratta di una prestazione assistenziale disciplinata dall'articolo 5 del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa. Consiste nell'erogazione di una somma a titolo di sostegno per agevolare l'inserimento dei giovani nella professione e spetta agli iscritti che svolgono attività di Dominus di tirocinanti preiscritti all'Associazione. Per il 2020 non è stato emanato alcun bando.

SUSSIDI

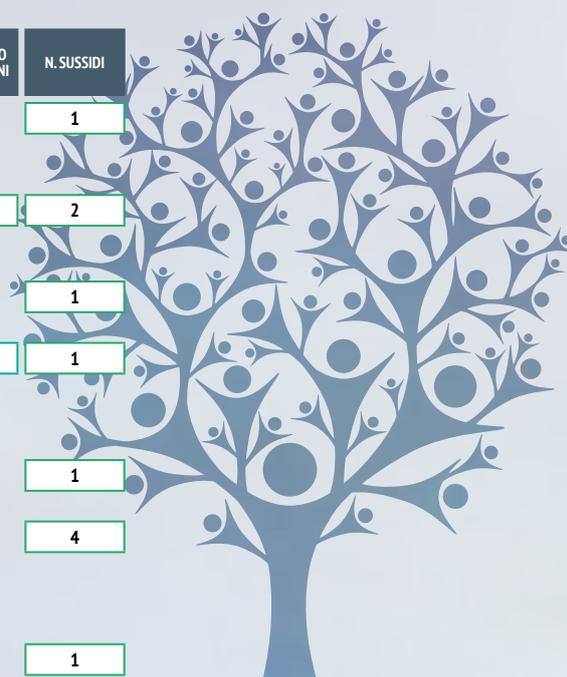
I sussidi di cui all'articolo 3 del Regolamento descritti nel paragrafo precedente, possono essere erogati anche a seguito di eventi straordinari che espongono l'iscritto a spese ed esborsi documentati, urgenti o di primaria necessità, anche per lo svolgimento dell'attività professionale, e non siano ordinariamente sostenibili.

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA

È possibile per l'associato richiedere un'indennità giornaliera al verificarsi di un effettivo ed accertato stato di totale temporanea inabilità all'esercizio dell'attività professionale. L'erogazione della prestazione è demandata ad un disciplinare da emanare a cura del Consiglio di amministrazione. Il disciplinare 2020 è stato emanato ed è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Assistenza.

RIPARTIZIONE REGIONALE DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI EROGATE NELL'ANNO 2020

REGIONE	N. ASSEGNI DISABILI	N. ASSEGNI DI SOSTEGNO	N. ASSISTENZA DOMICILIARE	N. INDENNITÀ INABILITÀ TEMPORANEA	N. INTERVENTI IN CASO DI DECESSO	N. SOSTEGNO STUDI ORFANI	N. SUSSIDI
ABRUZZO	4				1		1
BASILICATA			1				
CALABRIA	4				1		
CAMPANIA	24	6		1	6	3	2
EMILIA-ROMAGNA	4				3		
FRIULI VENEZIA-GIULIA	3				1		
LAZIO	23	1			7		1
LIGURIA	1						
LOMBARDIA	36		1		10	1	1
MARCHE	5				3		
MOLISE	2						
PIEMONTE	14				6		
PUGLIA	25	3			8		1
SARDEGNA	1						
SICILIA	22	8		1	3		4
TOSCANA	14			1	6		
TRENTINO ALTO ADIGE							
UMBRIA	3	1			1		
VENETO	3	2		1	2		1
TOTALI	188	21	2	4	58	4	11



IL PATRIMONIO COME È INVESTITO

CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI sulla COMPOSIZIONE del PATRIMONIO della CASSE PRIVATIZZATE dei LIBERI PROFESSIONISTI

Al **31 dicembre 2020**
le Casse privatizzate
ex D.lgs. n. 509/1994
e n. 103/1996
registrano un **attivo
patrimoniale** pari
a **€92,50 miliardi**,
**in aumento del
4,4% rispetto
al 2019** quando
registravano un
attivo patrimoniale
di €88,55 miliardi.

PARTE QUARTA

IL PATRIMONIO) COME È INVESTITO

GLI INVESTIMENTI DELLE CASSE - ANNO 2020

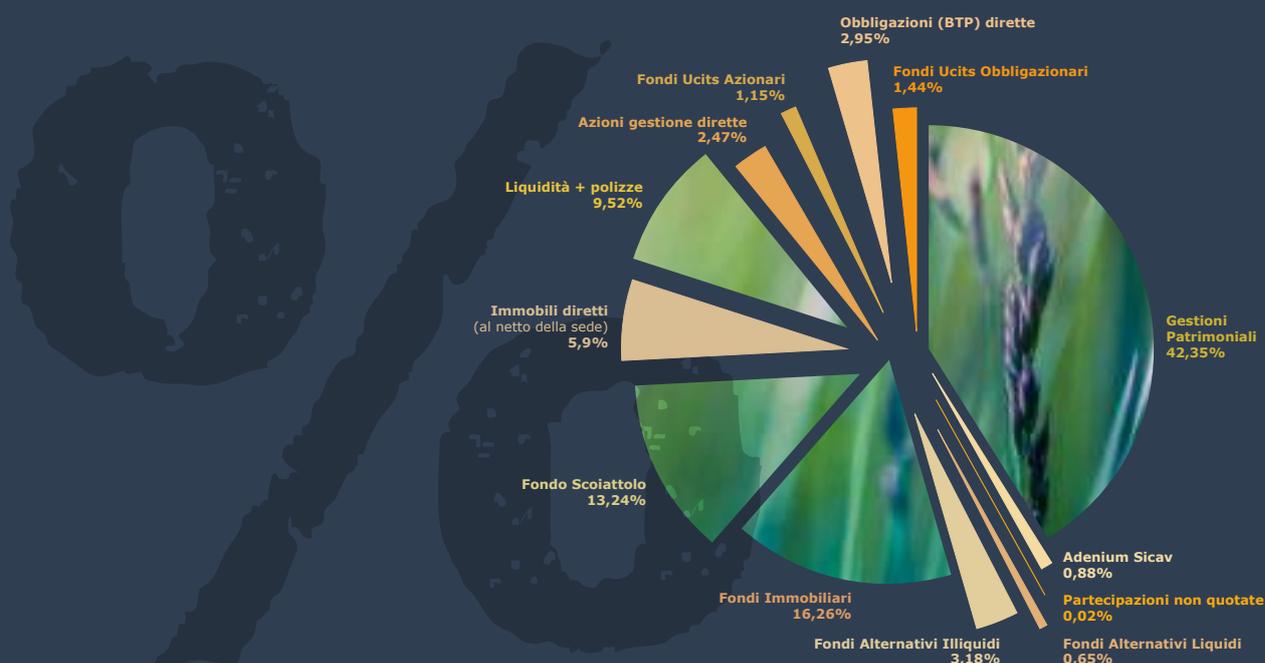
	VALORIZZAZIONE A MERCATO [€]	VALORIZZAZIONE A MERCATO IN %
INVESTIMENTI MONETARI	7.588.320.501	8,21%
POLIZZE	580.239.006	0,63%
AZIONI	3.903.426.037	4,22%
OBBLIGAZIONI	6.993.010.352	7,56%
OICR	23.789.799.226	25,73%
FIA	16.887.215.732	18,26%
ETF	2.607.307.739	2,82%
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	3.217.689.031	3,48%
ALTRE ATTIVITÀ	9.788.707.379	10,59%
INVESTIMENTI TRAMITE GESTIONE DIRETTA	75.355.715.000	81,50%
INVESTIMENTI TRAMITE MANDATI	17.105.285.000	18,50%
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	92.461.000.000	100,00%

(Fonte: Ottavo Report su "Investitori istituzionali italiani: iscritti, risorse e gestori per l'anno 2020" a cura del Centro Studi e Ricerche di Itinerari Previdenziali)

MACRO-ASSET CLASS PATRIMONIO INVESTITO

	CONSISTENZA PATRIMONIALE	VALORIZZAZIONE A MERCATO [€]	VALORIZZAZIONE A MERCATO IN %
LIQUIDITÀ + POLIZZE ASSICURATIVE	201.409.464	214.799.416	9,52%
AZIONI DIRETTE	56.062.843	55.646.126	2,47%
FONDI UCITS AZIONARI	28.990.340	26.020.740	1,15%
OBBLIGAZIONI DIRETTE	54.040.605	66.527.711	2,95%
FONDI UCITS OBBLIGAZIONARI	33.000.000	32.403.451	1,44%
GESTIONI PATRIMONIALI	891.895.842	955.074.291	42,35%
ADENIUM SICAV	37.621.694	19.786.540	0,88%
PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	415.723	415.723	0,02%
FONDI ALTERNATIVI LIQUIDI	15.000.000	14.627.743	0,65%
FONDI ALTERNATIVI ILLIQUIDI	84.925.314	71.755.680	3,18%
FONDI IMMOBILIARI	304.641.305	366.648.427	16,26%
FONDO SCOIATTOLO	298.612.052	298.612.052	13,24%
IMMOBILI DIRETTI [AL NETTO DELLA SEDE]	154.724.014	133.092.973	5,90%
PATRIMONIO INVESTITO	2.161.339.196	2.255.410.873	100,00%

(Dati Bilancio d'esercizio CNPR anno 2020)



PATRIMONIO MOBILIARE COSA FA CNPR - MODALITÀ DI GESTIONE

La Cnpr definisce la politica d'investimento del patrimonio attraverso l'utilizzo dell'analisi di **ASSET AND LIABILITY MANAGEMENT ("ALM")** quale processo di gestione integrata degli investimenti in funzione della valutazione del passivo e dell'analisi previsionale di diversi profili rischio/rendimento.

L'obiettivo è di raggiungere una sempre maggiore redditività del patrimonio a garanzia del futuro degli associati. Lo scopo dell'analisi è quello di dotare la Cnpr di una metodologia di monitoraggio e assunzione dei rischi che sia coerente con gli impegni previdenziali futuri e con la sostenibilità di medio/lungo termine, rispettando quindi la coerenza con quanto rilevato nel bilancio tecnico e considerando tutte le variabili economiche e demografiche che influiscono sulle future prestazioni previdenziali.

La Cnpr ha continuato nel percorso iniziato nel 2014 secondo il quale, oltre ad investire il patrimonio in base ai risultati dell'analisi di ALM e a cercare la convergenza del portafoglio investito verso l'*Asset Allocation Strategica* (AAS), **è stato implementato un nuovo modello di gestione del portafoglio** basato sul rispetto del **DISCIPLINARE DEGLI INVESTIMENTI** e sull'affidamento di più un terzo del patrimonio mobiliare a cinque gestori, individuati attraverso apposita procedura di Gara europea, conclusasi ad aprile 2015. Un ulteriore passo per armonizzare le modalità di gestione del patrimonio è stato fatto dal Consiglio di Amministrazione con l'adozione del documento "**IL PROCESSO DI INVESTIMENTO**" che disciplina l'articolazione del processo di investimento, inteso come insieme di attività adottate per implementare e ottimizzare il portafoglio dell'Associazione, ivi incluse le modalità di selezione degli investimenti.

IL PROCESSO DI INVESTIMENTO: LE FASI



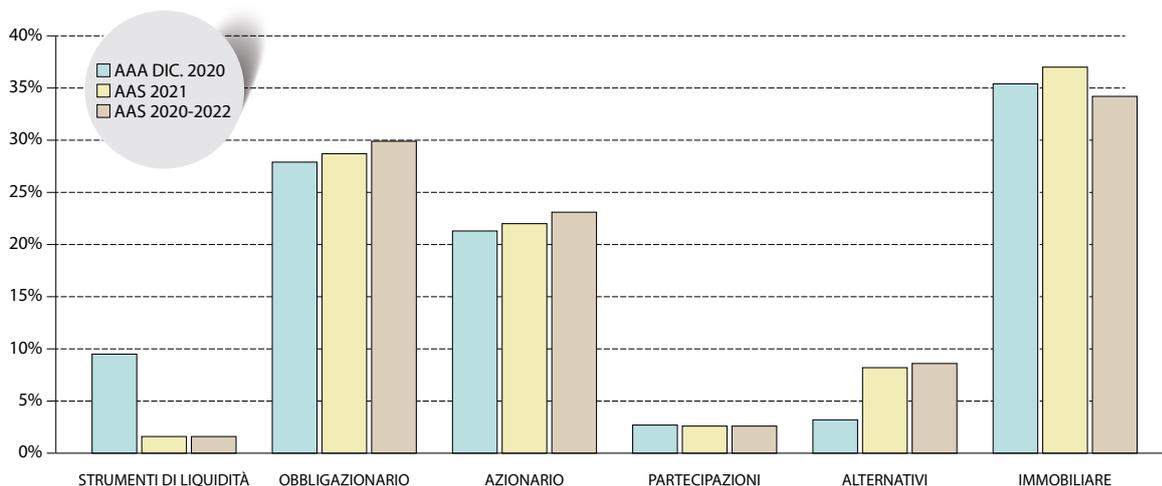
Il processo si svolge attraverso varie fasi che, partendo dall'analisi del patrimonio investito dell'Associazione e dalla stima del *cash-flow* prospettico di medio/lungo periodo, passando per l'identificazione di un target di rendimento e di un portafoglio obiettivo di *asset allocation* strategica, tendono alla selezione di strumenti finanziari in grado di ottimizzare il portafoglio investito in un'ottica di lungo periodo. **Il documento definisce i criteri di attuazione del processo di investimento** (gestione diretta e gestione indiretta), dettagliando le caratteristiche e le fasi di esecuzione del processo che coinvolgono a vario titolo e ciascuno per la propria area di competenza il Consiglio di Amministrazione, la Commissione Investimenti Mobiliari, l'Ufficio Finanza, la Funzione Risk Management, la Funzione Compliance e l'Advisor. Le selezioni sono improntate a principi di trasparenza e comparabilità. Nel documento trovano definizione, inoltre, i requisiti oggettivi di ammissibilità e i criteri qualitativi di valutazione sia per i fondi chiusi alternativi (FIA) che per i fondi aperti OICVM-UCITS.

NEL CORSO DEL 2020, le attività di gestione e di monitoraggio sono proseguite all'interno delle modalità operative e delle finalità sopra delineate. Le nuove operazioni finanziarie effettuate nel corso dell'anno sono di seguito elencate:

► **sottoscrizione di strumenti finanziari** che investono in "SENIOR SECURED LOANS", ovvero in prestiti emessi da aziende con *rating high yield* della durata di cinque-nove anni e garantiti dagli attivi presenti nello stato patrimoniale dell'azienda (asset finanziari, immobili e impianti, proprietà intellettuale). L'investimento per complessivi euro 15 milioni in tali assets ha rappresentato, nel rispetto dell'Asset Allocation Strategica dell'Ente, un primo tassello a copertura della componente "alternativa liquida" di portafoglio: tale investimento, effettuato con diversificazione su 3 emittenti, permette di neutralizzare il rischio tasso e incamerare rendimenti a scadenza in linea con gli obiettivi dell'Ente;

► **vendita**, per un valore nominale di euro 14 milioni, di **TITOLI DI STATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA (BTP)** con scadenza 2023 e 2025. Tale operazione è stata effettuata nel rispetto dell'Asset Allocation Strategica dell'Ente, tenendo conto del contesto di mercato particolarmente favorevole ai titoli governativi domestici e del rendimento a scadenza negativo e ha permesso all'Associazione di beneficiare di una plusvalenza complessiva di circa euro 1,7 milioni.

Inoltre, a conferma della validità del progetto delle gestioni delegate implementato dal 2015 e dei risultati conseguiti, **a gennaio 2020 sono stati conferiti alle GPM ulteriori euro 40 milioni**, per un totale conferito al 31 dicembre 2020 di euro 795 milioni (il conferimento iniziale era di euro 600 milioni effettuato a giugno 2015) e una valorizzazione di euro 955 milioni: le gestioni patrimoniali rappresentano circa il 42,3% sul patrimonio investito dell'Ente a valori di mercato.



Il grafico, che rappresenta il confronto tra l'allocazione del portafoglio a valori di mercato al 31 dicembre 2020 (AAA dic. 2020), l'allocazione strategica a cui convergere nel triennio 2020-2022 (AAS 2020-2022) e l'allocazione strategica

prevista per il 2021 (AAT 2021), **evidenzia come**, attraverso una efficiente strategia implementata dal Consiglio di amministrazione, **l'Associazione sia in linea con l'obiettivo dell'asset allocation strategica da raggiungere per il 2022**: una

riduzione dell'asset immobiliare, un incremento dell'asset alternativi e un consolidamento nell'asset azionario e obbligazionario.

Il sovra-peso della liquidità evidente nel grafico è una contingenza legata ai contributi incassati a fine anno: parte della liquidità in eccesso rispetto alle esigenze della gestione corrente e dei richiami ragionevolmente attesi degli impegni già sottoscritti, è stata investita nel corso di mesi di gennaio e febbraio 2021 attraverso: (I) il conferimento di ulteriori euro 30 milioni alle gestioni patrimoniali e (II) la sottoscrizione di acquisto di n. 300 quote, ciascuna dal valore di euro 25.000 per un controvalore complessivo di euro 7,5 milioni, pari allo 0,1%, del capitale sociale di Banca d'Italia.

Le quote in oggetto vanno a incrementare la partecipazione già detenuta di n.1.500 quote per un investimento effettuato nel 2015 pari a euro 37,5 milioni: l'investimento complessivo di euro 45 milioni assicurerà un dividendo di euro 2,04 milioni per un rendimento lordo del 4,5%.

L'implementazione dell'Asset Allocation Strategica 2020-2022 rappresenta un *target* di convergenza di breve periodo del patrimonio dell'Associazione che a tendere, utilizzando il piano di dismissione immobiliare e ipotizzando di non effettuare ulteriori investimenti nel real estate, ridurrà progressivamente il peso dell'asset immobiliare nel suo complesso sino a stabilizzarlo al 22% circa nel 2030.

Nel 2020 l'Associazione ha concluso il trasferimento degli strumenti finanziari liquidi detenuti sia in linea diretta che per il tramite delle gestioni patrimoniali sulla **BANCA DEPOSITARIA UNICA BNP Paribas Securities Services**, aggiudicataria nell'ottobre del 2019 della **PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE di una BANCA DEPOSITARIA**.

La banca depositaria unica, in qualità di soggetto preposto alla custodia del patrimonio mobiliare della CNPR e al controllo della gestione, garantisce:

- ▶ **PIÙ EFFICIENZA** nell'esecuzione delle istruzioni impartite dalla CNPR e dai gestori patrimoniali;
- ▶ **PIÙ TUTELA** del patrimonio dell'Ente, attraverso la separazione della custodia degli strumenti finanziari dal potere di gestione;
- ▶ **PIÙ CONTROLLO** sull'intero patrimonio investito.

FOCUS



LE GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI investono il patrimonio dell'Ente nel rispetto dell'**Asset Allocation Strategica** che prevede un peso strategico suddiviso in **Azionario al 40%** e **Obbligazionario al 60%**, con possibilità di sovrappesare e/o sottopesare le singole *micro-assets* (Governativo Emu, Governativo Emu Inflation, Governativo Globale ex-Emu, Corporate

Emu, Corporate Globale ex-Emu, Bond Alto Rendimenti, Bond Emergenti, Azioni Europe, Azioni Globale ex-Europe, Azioni Emergenti) nel rispetto dei pesi minimo e massimo deliberati dall'Ente e comunicati ai gestori. Tale quota di patrimonio risulta, inoltre, avere una **elevata diversificazione** per settore merceologico, area geografica e valuta, così come dettagliato graficamente di seguito:



ASSET CLASS

1,9%	LIQUIDITÀ
22,9%	TITOLI DI STATO
21,6%	OBBLIGAZIONI CORPORATE
33,3%	AZIONI
20,3%	OICVM

VALUTA

59,8%	EURO
26,5%	DOLLARO USA
13,7%	ALTRE VALUTE

AREA GEOGRAFICA

35,4%	ALTRI PAESI EURO
11,5%	ITALIA
10,4%	ALTRI PAESI UNIONE EUROPEA
24,0%	USA
3,5%	GIAPPONE
2,2%	ALTRI PAESI ADERENTI OCSE
13,0%	ALTRI PAESI NON ADERENTI OCSE

SETTORE MERCEOLOGICO

1,3%	ENERGIA
2,9%	MATERIALI
19,3%	INDUSTRIALI
14,3%	BENI DI CONSUMO CICLICI
14,9%	BENI DI CONSUMO NON CICLICI
3,0%	SANITARIO
21,5%	FINANZIARIO
3,6%	IT
10,4%	SERVIZI PER TELECOMUNICAZIONI
7,1%	UTILITIES
1,7%	REAL ESTATE

IL DISCIPLINARE DEGLI INVESTIMENTI MOBILIARI

L'ASSOCIAZIONE, A TUTELA DEI SUOI ISCRITTI E PENSIONATI, NELL'OTTICA DELLA CONSERVAZIONE DEL PROPRIO PATRIMONIO E DI UNA SANA E PRUDENTE GESTIONE, HA DECISO DI DOTARSI DI UN DISCIPLINARE DEGLI INVESTIMENTI MOBILIARI FIN DAL 2014. IL DOCUMENTO, CHE REGOLAMENTA LE MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATRIMONIO, È ISPIRATO AI SEGUENTI OBIETTIVI E CRITERI:

- MANTENIMENTO DEL VALORE DEGLI INVESTIMENTI A PRESIDIO DEGLI INTERESSI AMMINISTRATI
- DIVERSIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
- EFFICIENTE GESTIONE DEL PORTAFOGLIO
- DIVERSIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEI RISCHI E LORO MINIMIZZAZIONE, ANCHE IN RELAZIONE ALLE VALUTE, AI MERCATI E AL RISCHIO SPECIFICO DI CONTROPARTE
- CONTENIMENTO DEI COSTI DI TRANSAZIONE E DI GESTIONE

- MASSIMIZZAZIONE DEI RENDIMENTI NETTI

LA CASSA PUÒ INVESTIRE IN:

- TITOLI DI DEBITO
- TITOLI DI CAPITALE
- PARTI DI OICVM
- QUOTE DI FONDI CHIUSI

NON PUÒ:

- EFFETTUARE VENDITE ALLO SCOPERTO

- RICORRERE ALLA LEVA FINANZIARIA

- INVESTIRE IN FONDI SPECULATIVI

- EFFETTUARE OPERAZIONI IN DERIVATI SE NON CON LO SCOPO DI COPERTURA DEI RISCHI

DEVE RISPETTARE DEI LIMITI QUANTITATIVI, TRA I QUALI:

- LIQUIDITÀ DA DETENERE IN MISURA MASSIMA DEL 20% DEL PATRIMONIO
- INVESTIMENTI DENOMINATI PER ALMENO I DUE TERZI IN EURO

- TITOLI DI DEBITO CON RATING NON INFERIORE A BB+ (LIMITE NON APPLICATO AI TITOLI DI DEBITO EMESSI DALLO STATO ITALIANO)

- TITOLI DI CAPITALE CON CAPITALIZZAZIONE MINIMA PARI A 1 MILIARDO DI EURO

- QUOTA MASSIMA INVESTIBILE ALL'INTERNO DI CIASCUN FONDO CHIUSO PARI AL 25% DEL VALORE DEL FONDO

È ESPRESSAMENTE PREVISTO L'INVESTIMENTO A SUPPORTO DELL'ECONOMIA REALE

UNA RIFLESSIONE DEI GESTORI SUGLI EFFETTI DELLA PANDEMIA

«Nel 2020, il portafoglio della CNPR ha generato una performance netta positiva con un posizionamento decisamente difensivo nei periodi acuti della crisi sanitaria. I timori che l'economia globale stesse affrontando una grave recessione a causa della diffusione del coronavirus hanno causato, per i mercati azionari, il trimestre più debole dalla crisi finanziaria del 2008. Durante le turbolenze di mercato di febbraio, abbiamo adottato misure di gestione del rischio che hanno portato a una riduzione del peso azionario dal 48% in termini assoluti a un valore inferiore al 20%. Il passaggio a un posizionamento più difensivo durante le turbolenze di mercato ha contribuito a recuperare le perdite inizialmente subite. Nel periodo aprile-maggio, il portafoglio ha continuato a mantenere un profilo di rischio molto difensivo in quanto la pandemia COVID 19 ha avuto un impatto senza precedenti sull'economia e sul nostro modo di vivere. Le aziende con modelli di business apparentemente solidi hanno improvvisamente affrontato un blocco dell'attività senza precedenti. Da fine maggio, con il miglioramento dei nostri indicatori di mercato, abbiamo riaumentato l'esposizione azionaria. Tale attività è continuata nel corso della seconda parte dell'anno, al migliorare delle condizioni macroeconomiche e sanitarie globali».

ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH

«L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria ed economica provocata dalla pandemia del coronavirus Covid-19. Le buone notizie sul fronte dei vaccini hanno iniziato ad essere incorporate nelle valutazioni nella seconda parte dell'anno e l'Europa, più di altre aree nel mondo, ha risentito positivamente della notizia ritornando così a una normale attività economica. Gli indici azionari americani hanno recuperato completamente il terreno perso nel primo periodo di pandemia, completando l'anno con ritorni positivi. La crisi dei settori tipici lato Value (finanziari, energetici, telecomunicazioni) e la forte preferenza del mercato nel premiare la crescita, hanno portato ad un divario di valutazioni troppo elevato che è sfociato in un'ampia rotazione settoriale sul finire dell'anno. È continuato durante l'anno invece il forte interesse per le tematiche legate alla sostenibilità e all'ambiente. In tema di politiche economiche, gli interventi delle banche centrali sono stati necessari al fine di evitare ulteriore incertezza sui mercati: l'espansione fiscale unita a quella monetaria saranno la chiave per sostenere gli asset finanziari nel 2021, in particolare quelli più legati alla crescita. Lato obbligazionario, il 2020 si è chiuso con rendimenti ridotti ai minimi su tutte le asset class. L'elezione di Biden e la conquista del Senato, interpretato come la migliore condizione per un maggior sostegno all'economia nell'immediato futuro, ha avuto un forte impatto sui tassi oltre i 10 anni. Sul portafoglio della CNPR, al propagarsi del contagio nel mese di febbraio, si è repentinamente provveduto a diminuire l'esposizione azionaria complessiva. Con il mese di aprile, dopo i forti ribassi, si è proceduto a rientrare in modo progressivo sulla componente di rischio, focalizzandosi su titoli sensibili alla ripresa economica a fronte dell'annuncio positivo sull'efficacia dei vaccini e in seguito all'esito delle elezioni americane. La gestione del portafoglio della CNPR ha portato un ritorno positivo a fine anno del 4% circa».

BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.P.A.

«All'inizio 2020, il mandato gestito per conto di CNPR, a causa degli effetti negativi di Covid-19 sull'economia globale, ha assunto un profilo più prudente riducendo il sovrappeso della componente azionaria a favore degli investimenti obbligazionari. Nel corso della seconda metà dell'anno è stato assunto un posizionamento costruttivo a favore delle asset class più rischiose. Sul fronte FI abbiamo iniziato il trimestre con un atteggiamento lievemente pro-rischio e un sovrappeso su rischio di credito. A seguito del sell-off, abbiamo incrementato i sovrappesi, aggiungendo allungando la duration sulla curva governativa americana e più in generale sul FI. Per quanto riguarda il comparto azionario, il 2020 è iniziato con un approccio piuttosto costruttivo, data l'accelerazione della crescita americana nell'ultima parte del 2019. È stato applicato un sovrappeso su tutte le aree geografiche, con marginale sottopeso di Nord America».

GENERALI INSURANCE ASSET MANAGEMENT S.P.A.

«Il 2020 rimarrà nella storia come l'anno della prima grande pandemia nell'era della globalizzazione. Il Covid-19 ha cambiato per sempre alcuni aspetti della nostra vita e i suoi effetti hanno segnato in maniera forte anche i mercati. Dopo un 2019 in cui si è verificata una salita sincronizzata da parte di tutte le asset class, il 2020 è iniziato con una certa positività favorita dalla ripresa del ciclo economico e da un diminuire delle tensioni tra Stati Uniti e Cina. Positività presto spenta e trasformata in panico dal virus proveniente dalla Cina. L'avvento del virus ha colto di sorpresa i mercati mandandoli in tilt. Non a caso il 2020 ha visto registrarsi le tre maggiori cadute di sempre dell'indice S&P, culminate lunedì 16 marzo. In questa data l'indice ha perso il 12% della sua capitalizzazione in una singola seduta. Dopo il crollo di febbraio e marzo, tuttavia, le azioni globali non solo hanno recuperato ma hanno chiuso l'anno con un guadagno medio superiore al 10%. Questo rally è stato favorito dagli stimoli fiscali e monetari senza precedenti attuati nella stragrande maggioranza dei paesi del mondo, e farà etichettare il 2020 come l'anno dei movimenti estremi. Il portafoglio della CNPR ha risentito di questo contesto straordinario, soffrendo molto nel primo trimestre, ma poi recuperando nel corso del resto dell'anno e chiudendo il 2020 con una performance assoluta positiva del 2,73%».

CREDIT SUISSE S.P.A.

«Le notizie sulla diffusione del virus fuori dall'Asia a fine febbraio 2020 hanno inferto ai mercati un violento calo che ha colpito tutti i listini indistintamente. A metà marzo l'indice azionario globale MSCI World (in euro) faceva registrare un calo del 26% circa da inizio anno. L'azione delle banche centrali e dei governi, a sostegno delle economie, è stata immediata. Le misure straordinarie messe in campo dalla Fed (un QE praticamente illimitato, acquisti di Corporate Bonds anche sul secondario, per finanziare direttamente le imprese, acquisti per proteggere i Commercial Papers e aperture di linee swap in dollari, sia con le principali banche centrali, sia con qualche banca centrale periferica) seguite da quelle della BCE (con il Pandemic Emergency Purchase Program (PEPP)) hanno riportato fiducia sui mercati. La seconda parte dell'anno ha visto una progressiva ripresa dei corsi azionari, fino a portare la variazione finale dell'MSCI World a fine 2020 ad un rialzo del 6,3% rispetto alla fine del 2019.

Sul portafoglio della CNPR, in termini assoluti, si è partiti nel 2020 con una performance superiore a quella dell'anno precedente, ma nel mese di marzo si è arrivati a una perdita massima del 10% circa rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, pur rimanendo superiore a quella del benchmark. In questo periodo si è sottopesato l'azionario e aumentato il peso dei titoli di Stato USA. L'operatività dei mesi successivi è stata caratterizzata da un incremento della percentuale detenuta in azioni e obbligazioni corporate IG e High Yield a scapito delle obbligazioni governative Core Euro e Usa. Questa impostazione ha permesso di recuperare le perdite in valore assoluto, fino ad una performance di guadagno, a fine 2020, del 5% su quella di fine 2019, superiore a quella del benchmark».

EURIZON CAPITAL SGR S.P.A.

CONTRIBUTO AL SISTEMA PAESE

Il contributo al Sistema Paese rientra negli obiettivi impliciti perseguiti attraverso la più ampia politica di investimento sopra descritta. In tal senso il **DISCIPLINARE DEGLI INVESTIMENTI** prevede espressamente l'investimento in economia reale attraverso la sottoscrizione di fondi chiusi.

Gli attuali investimenti che Cnpr detiene in portafoglio **riguardano 15 fondi alternativi illiquidi** (di cui 11 fondi di Private Equity, 3 fondi di Energie Rinnovabili, 1 fondo di Private Debt) per un controvalore complessivo di mercato di euro 71,7 milioni. Tra gli investimenti sottostanti risultano più di 50 piccole e medie imprese italiane operanti in molteplici settori (industria, alimentare, moda, servizi, ecc...) che grazie all'intervento del fondo hanno potuto implementare una strategia di crescita a vantaggio del territorio con ricadute positive sull'occupazione attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro.

Per quanto riguarda i Fondi Immobiliari (non dedicati e Fondo Scoiattolo), presenti nel patrimonio della Cnpr per un controvalore di euro 665,2 milioni, si riporta di seguito la ripartizione per ubicazione e per destinazione d'uso: si evidenzia che **l'82% della valorizzazione investita tramite Fondi Immobiliari è focalizzato in Italia.**



Permangono nel patrimonio della Cnpr gli investimenti effettuati nel 2015 su tre grandi realtà italiane quali **Eni SpA** (posizione incrementata nel 2016), **Generali Assicurazioni** e **Unicredit**, oltre all'importante partecipazione nel capitale della **Banca d'Italia**.

FOCUS

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE LE NUOVE OPPORTUNITÀ PER GLI INVESTIMENTI DELLA CASSA

La pandemia ha accelerato la tendenza degli investimenti sostenibili ESG (Environmental, Social, and Corporate Governance) e, in particolare, la domanda di soluzioni d'investimento ad impatto.

Nell'**IMPACT INVESTING** l'investitore persegue, oltre al rendimento, anche un obiettivo sociale.

Si focalizza sul finanziamento di aziende e progetti con l'obiettivo di avere effetti intenzionali, positivi, misurabili e sostenibili sulla società e al contempo di ottenere dei rendimenti in linea con quelli di mercato.

IL CONTESTO DEGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI, I PASSI COMPIUTI E QUELLI ANCORA DA FARE

Negli ultimi anni l'ONU ha compiuto sforzi notevoli per accelerare il processo di attuazione dell'investimento responsabile. Dopo il lancio dei **PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE INVESTMENT (PRI)** nel 2006, che delineano i pilastri a cui deve ispirarsi la prassi dell'investimento responsabile (asset allocation tematica, integrazione dei temi ESG e azionariato attivo), nel 2015 ha definito i **SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDG)**, ovvero **17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE** condivisi dai 193 Paesi membri. Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, ovvero un piano di azione, condiviso da tutti i membri, che fissa il 2030 come termine entro il quale raggiungere i 17 obiettivi. Il piano, al quale aderisce anche l'Italia, è la **road map** per garantire un futuro migliore al nostro pianeta e alle persone che lo abitano.

Anche se nei 17 SDG i temi più affrontati in questi mesi sono quelli relativi all'ambiente, all'energia rinnovabile, alle infrastrutture e alla sanità, gli altri temi sono altrettanto importanti e urgenti.

Infatti, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile prevede tra l'altro "un mondo con un accesso equo e universale a un'istruzione di qualità a tutti i livelli, all'assistenza sanitaria e alla protezione sociale... dove il cibo è sufficiente, sicuro, economico e nutriente... dove esiste un accesso universale a un'energia economica, affidabile e sostenibile...immaginiamo un mondo in cui ogni Paese goda di una crescita economica sostenuta, inclusiva e

sostenibile e di un lavoro dignitoso per tutti".

La sempre più stringente regolamentazione della materia porterà ad una accelerazione nell'adozione globale degli investimenti ESG e l'Europa, storicamente in prima linea sui temi legati alla sostenibilità, ha fatto da precursore con l'action plan for financing sustainable growth della Commissione europea che ha portato all'elaborazione di diverse leggi sulla finanza sostenibile.

In particolare, l'introduzione il 10 marzo 2021 del **Regolamento Ue 2019/2088 della Commissione Europea**, sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, o SFDR) aumenta e uniforma i requisiti di reporting dei processi di investimento ESG in capo ai partecipanti ai mercati finanziari (cosiddetti **Financial Market Participants**, o **FMP**) sia a livello aziendale sia di prodotto, rafforzando la trasparenza necessaria all'intero mercato.

COSA HA FATTO LA CASSA

Da quanto esposto sopra è evidente come non sia possibile e soprattutto non sia per niente auspicabile rimanere fuori da questo nuovo mondo finanziario. Gli investimenti della Cassa, sia quelli in delega sia quelli effettuati direttamente, hanno già una componente di investimenti sostenibili. Soprattutto il processo di convergenza verso investimenti strutturalmente sostenibili che siano quantificabili e misurabili è già partito e andrà avanti nei prossimi mesi in maniera graduale. Oltre a un'**attenzione specifica sui temi del clean energy, della sanità, della tecnologia e delle infrastrutture** perseguita attraverso l'investimento della nuova liquidità disponibile effettuata nel 2021, la Cassa ha avviato la **selezione dei nuovi Gestori per la gestione di una parte importante del patrimonio** della Cassa che sostituiranno quelli attuali a partire da metà 2022: in questo caso **un requisito premiante** per vincere il bando di gara partito a luglio 2021 è possedere un processo di investimento che preveda già **l'analisi e la gestione dei parametri quantitativi e di rischio di sostenibilità**.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

COSA FA CNPR

La Cnpr gestisce internamente il portafoglio immobiliare di proprietà diretta, ormai da quattro anni, **grazie ad una struttura ben articolata** che fa fronte ai processi amministrativi, tecnici e legali necessari.

LE ATTIVITÀ DEL 2020

La **governance del portafoglio immobiliare**, nel 2020, ha portato l'Ente a **concludere delle operazioni di locazione**, di acquisto e di **recupero di crediti pregressi**, che erano state avviate nel corso degli scorsi anni e che hanno trovato definizione e soddisfazione in questo anno. Ad esempio, a dicembre 2020 è stato stipulato il contratto di locazione, della durata quarantennale, con la società "Il Giglio", che prevede la trasformazione di un immobile in Brindisi, ex Liceo Fermi, da uso scuola a **Residenza Socio-assistenziale per Anziani (RSA)**. Il Conduttore effettuerà i lavori di trasformazione e cambio di destinazione d'uso per l'attività di gestione dei servizi pubblici e privati di strutture a carattere sociale, educativo e residenza socio-assistenziale e socio sanitaria. Nel corso del 2020 è stata inoltre studiata e messa in atto una

procedura di assegnazione della locazione di un immobile ad uso industriale/commerciale, a Lacciarella (MI), attraverso la quale sono stati invitati tutti i proponenti ad effettuare delle proposte locative a rialzo rispetto alla base di canone di locazione annuale congruita dalla Cnpr; questa procedura ha permesso di ottenere **un canone annuale performante, con un rendimento più che gratificante**.

Al fine di aumentare il rendimento e di incrementare l'occupancy degli immobili si è proseguita la pubblicazione nei siti internet preposti e l'attività di ricerca e di affidamento di incarichi a un numero superiore di agenzie immobiliari in loco e, grazie anche agli amministratori/*building manager in loco*, sono state intraprese diverse trattative, cercando di mantenere le pretese economiche dei conduttori entro un determinato *range*, legato al rendimento minimo fissato nel bilancio attuariale.

Per l'alienazione degli immobili si è potenziata l'attività di affidamento degli **incarichi senza esclusiva** alle agenzie immobiliari *in loco* e di pubblicazione nelle piattaforme informatiche sul *web* (ad esempio su "Idealista"). **Per mantenere gli immobili in uno stato manutentivo**

soddisfacente, indispensabile sia per le locazioni che per le dismissioni, l'**UFFICIO PATRIMONIO IMMOBILIARE** ha portato avanti il processo di efficientamento della manutenzione ordinaria e straordinaria h24; gli immobili presenti sull'intero territorio nazionale sono stati raggruppati in **lotti funzionali**, per i quali sono state effettuate delle procedure di gara e quindi stipulati dei contratti di **accordi-quadro** con le società aggiudicatrici. Per ciascun contratto di accordo-quadro si è dato incarico ad un **DIRETTORE DEI LAVORI**, che fa da **racordo funzionale ed operativo** tra l'impresa aggiudicataria e la Cnpr.

L'obiettivo di effettuare una **manutenzione efficace, immediata e costante** è derivato dal progetto di collocare sul mercato tutte le unità libere, al fine di localarle e venderle, in tempi quanto più brevi possibile e con maggiori profitti.

In collaborazione con diversi studi legali, dislocati nell'intero territorio nazionale, si è proseguita l'attività di **recupero dei crediti da locazione**, per canoni e oneri accessori, che ha portato a **risultati molto apprezzabili**. Attraverso l'attività di gestione interna del patrimonio immobiliare, anche nel 2020, si sono **raggiunti gli obiettivi prefissati**,

in termini di economicità, di maggior rendimento del patrimonio diretto e di **ripopolamento degli asset**.

IL COVID-19: GLI EFFETTI DELL'EMERGENZA E LE AZIONI INTRAPRESE DA CNPR

Nel 2020, il **SETTORE IMMOBILIARE** ha subito l'influenza della pandemia da Covid-19 che ha creato un impatto negativo soprattutto sulle locazioni ad uso direzionale, per via dello *smart working*, e commerciale, a causa della chiusura di molte attività/negozi nei periodi di *lockdown*. Al fine **garantire una linea d'azione generale e coerente** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in un primo momento, di **concedere la sospensione, a seguito di apposita richiesta, dei canoni di locazione del primo periodo di lockdown**, articolata con sospensione di due mensilità da pagarsi nelle tre mensilità successive. In un secondo momento, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di **concedere la rateazione dei canoni di locazione non pagati**, anche a seguito della sospensione precedentemente ottenuta, durante il periodo di emergenza da Covid-19 decretata dagli Organi competenti. **Questi provvedimenti hanno permesso di tenere fidelizzati alcuni conduttori**, in evidenti difficoltà, che non sono stati costretti a recedere dai contratti di locazione.

LE MISURE DEL GOVERNO: IL SUPERBONUS

Nell'ambito delle misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza, il decreto Rilancio (il Decreto legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020) **ha incrementato al 110% l'aliquota di detrazione delle spese** sostenute dal 1 luglio 2020 al 31 dicembre 2021, a fronte dei specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi di riduzione del rischio sismico, di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (*Superbonus*). La Legge di bilancio 2021 (Legge n. 178 del 30 dicembre 2020) ha prorogato il *Superbonus* al 30 giugno 2022 (e, in determinate situazioni, al 31 dicembre 2022 o al 30 giugno 2023) e introdotto altre rilevanti modifiche alla disciplina che regola l'agevolazione.

Le disposizioni del *Superbonus* consentono di **fruire di una detrazione del 110% delle spese** e si aggiungono a quelle già vigenti che disciplinano le detrazioni dal 50 all'85% delle spese spettanti per gli interventi di:

- Recupero del patrimonio edilizio;
- Riqualificazione energetica degli edifici.

Il *Superbonus* **si applica** agli interventi effettuati da condomini, dalle persone fisiche, al di

fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione, dagli Istituti autonomi case popolari, da enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti Istituti, istituiti nella forma di "house providing", dalle cooperative di abitazione a proprietà indivisa, dalle associazioni non lucrative di utilità sociale, dalle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, dalle associazioni e società sportive dilettantistiche.

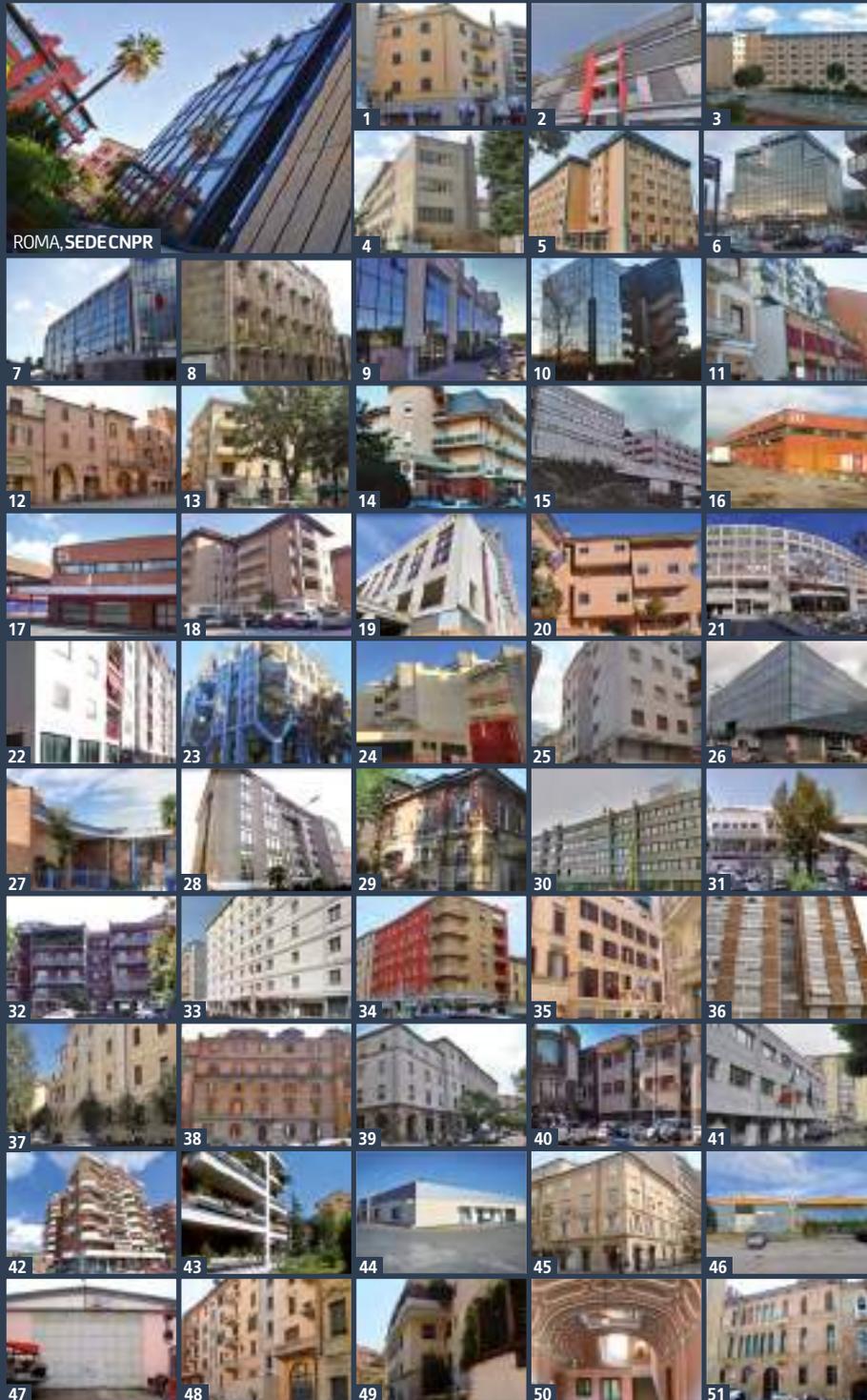
I BENEFICI PER LA CNPR

Alla luce della normativa vigente, **per le proprietà cielo-terra**, secondo l'attuale perimetro soggettivo dei beneficiari del cosiddetto **Superbonus 110%**, non include gli enti non commerciali della specie di quelli cui appartiene la Cnpr. **L'Associazione può però partecipare alle iniziative messe in piedi dai condomini dove risulta condòmina**; nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 si è quindi partecipato a diverse assemblee condominiali, finalizzate ad analizzare la possibilità di **accedere al Superbonus 110% e ai bonus 90% e 50%**. Nel corso del 2021, analizzati gli studi di fattibilità, sapremo definire in quali stabili si potrà intervenire e la Cnpr parteciperà in base ai propri millesimi.

Il dettaglio delle unità immobiliari per le quali si sono potuti eseguire interventi con il *Superbonus* **sarà comunicato nel bilancio sociale del prossimo anno**.

NEL SITO INTERNET DELLA CASSA è presente una **SEZIONE DEDICATA AGLI IMMOBILI**, dove si descrivono dettagliatamente tutti i fabbricati e unità immobiliari di proprietà diretta, si riportano informazioni quali destinazione d'uso, consistenza, data d'acquisto, anno di costruzione, ecc..., sia in vendita sia in locazione.

IL PORTAFOGLIO IMMOBILIARE è catalogato per regione e quindi per provincia, all'interno della pagina di ciascun asset sono presenti fotografie di dettaglio e planimetrie.



- 1 Arezzo
- 2 Bolzano
- 3 Brindisi - ex Ist. Fermi
- 4 Brindisi - ex Ist. Flacco
- 5 Brindisi - Ist. Majorana
- 6 Brindisi - via S. Angelo
- 7 Caserta
- 8 Catania
- 9 Civitavecchia
- 10 Cologno Monzese (MI)
- 11 Cosenza
- 12 Ferrara
- 13 Forlì
- 14 Frosinone
- 15 Genova
- 16 Lacchiarella (MI) - pad. 20
- 17 Lacchiarella (MI) - pad. 15
- 18 L'Aquila - viale A. Moro
- 19 Napoli - C. Direzionale
- 20 L'Aquila - via M. Cagno
- 21 La Spezia
- 22 Latina
- 23 Busto Arsizio (VA)
- 24 Lecce
- 25 Massa Carrara
- 26 Marghera (VE)
- 27 Pozzuoli (NA)
- 28 Milano - via Barrella
- 29 Milano - via Buonarroti
- 30 Milano - via Portaluppi
- 31 Roma - Casalpalocco Isola
- 32 Roma - Colleverde
- 33 Napoli - corso Lucci
- 34 Parma
- 35 Roma - via dell'Umiltà
- 36 Roma - via Caselli
- 37 Roma - via Paisiello
- 38 Roma - piazza S. Bernardo
- 39 Rovigo
- 40 Salerno
- 41 Torino
- 42 Roma - G. Muraglia
- 43 Trento
- 44 Treviso
- 45 Trieste
- 46 Verdello (BG) - camp. 11/12
- 47 Verdello (BG) - camp. 13/14
- 48 Verona
- 49 Roma - Petrella
- 50 Torre Annunziata (NA)
- 51 Vicenza

ZOOM



	UBICAZIONE	DATA DI ACQUISTO	CONSISTENZA	STATO
1	ROMA - Via G. Caselli, n. 34	29/12/69	3 appartamenti	Locato
2	ROMA - Via G. Paisiello n. 24 (piano terra, primo, secondo e porzione terzo piano)	28/10/1971 26/07/1990 23/10/2003 30/11/2019	ufficio, cantina, area verde, giardino, box	Locato
3	MILANO - Via G. Barrella n. 4	18/11/75	caserma, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p.a. scoperti	Sfitto
4	BRINDISI - V.le Porta Pia n. 39	29/10/76	aule, palestra, magazzini	Locato
5	BRINDISI - Via Montebello nn. 10/12	16/03/77	aule, palestra, magazzini	Sfitto
6	BRINDISI - Via Montebello n. 11	17/11/78	aule, palestra, magazzini, impianti sportivi esterni	Locato
7	ROMA - P.zza San Bernardo n. 106	05/06/79	7 uffici, 5 cantine	Locato
8	L'AQUILA - Via Monte Cagno n. 3	02/07/79	ufficio, archivio	Locato
9	L'AQUILA - Viale Aldo Moro n. 28/d	31/12/81	uffici, archivi	Parzialmente Locato
10	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - Corso Italia campata 11/12	18/04/83	capannone, p.a. scoperti	Sfitto
11	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - Corso Italia campata 13/14	18/04/83	capannone, p.a. scoperti	Locato
12	COLOGNO MONZESE (MI) - Via C. Galdoni n. 15	27/03/84	uffici, show room, autorimessa, 35 p.a. scoperti	Sfitto
13	MILANO - Via Portaluppi n. 11	23/03/85	uffici, autorimessa, 38 p.a. scoperti, area a verde	Parzialmente Locato
14	ROMA - Casalpalocco is. 53 I, 53 II	23/03/85	negozio, deposito	Locato
15	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Botticelli padiglione 20	19/12/86	capannone, uffici, p.a. scoperti	Sfitto
16	LECCE - Viale Adriatica nn. 10/12	15/07/88	22 uffici, 6 p.a. scoperti, area a verde	Locato
17	ROMA - Via Colleverde n. 26	22/10/88	1 appartamento	Sfitto
18	BRINDISI - Via S. Angelo n. 75 pal. A Via Pasquale Romano n. 15-27	27/03/1990 03/12/1992	21 uffici, negozio, autorimessa; negozio, autorimessa	Parzialmente Locato
19	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Tintoretto padiglione 15/a, 15/b	20/04/91	capannone, uffici, p.a. scoperti	Sfitto
20	GENOVA - Via Merello n. 8	15/11/91	6 uffici, 7 laboratori, 40 p.a. coperti, 31 p.a. scoperti	Parzialmente Locato
21	TRENTO - Viale Trieste n. 13 (piano terra)	07/01/94	ufficio, cantina	Sfitto
22	NAPOLI - Corso A. Lucci nn. 66/82	04/02/94	24 uffici	Locato
23	SALERNO - Via Irno n. 219 (primo piano)	02/06/94	ufficio	Sfitto
24	ROMA - Via Enrico Petrella n. 4 (primo piano)	25/10/94	ufficio, cantina, soffitta, box	Locato
26	ROMA - Via Pinciana nn. 35/39	04/05/95	uffici, autorimessa, giardino - sede CNPR	Non Locabile
27	FROSINONE - Via Ottavia Minore 6 (ex via Maria s.n.c.)	25/05/95	uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio	Sfitto
28	FORLÌ - Via Flavio Biondo 29 (primo piano)	28/07/95	ufficio, cantina	Sfitto
29	COSENZA - Via del Tembien n. 10/e (secondo piano)	08/05/96	2 uffici	Sfitto
30	NAPOLI - Centro Direzionale - lotto n. 6 edificio E/1 (terzo piano)	11/07/96	ufficio, 3 p. a. scoperti - sede Ordine	Locato
31	CATANIA - Via Grotte Bianche n. 150 (secondo piano)	19/09/96	ufficio, ammezzato, 1 box - sede Ordine	Locato
32	FERRARA - Corso Porta Reno nn. 22/28 (secondo piano)	21/10/96	ufficio, cantina - sede Ordine	Sfitto
33	VICENZA - Piazzetta S. Stefano n.1 (piano terra)	23/01/97	ufficio, 2 p.a. scoperti	Sfitto
34	TORRE ANNUNZIATA (NA) - Piazza Nicotera n. 4 (primo piano)	13/02/97	ufficio	Sfitto
35	BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Libia n. 2 (secondo piano)	04/06/97	ufficio - sede Ordine	Locato
36	MILANO - Via Michelangelo Buonarroti n.39	18/09/97	uffici, p.a. scoperti, giardino	Locato
37	ROMA - Via della Grande Muraglia n. 332	06/03/98	1 appartamento, 1 cantina	Sfitto
38	VENEZIA (MESTRE) - Via Iacopo Salamoni n.3 (secondo piano)	02/01/99	ufficio - sede Ordine	Sfitto
39	POZZUOLI (NA) - loc. Agnava Via Pisciarelli n. 30	22/07/99	capannone, uffici, guardiola, autorimessa	Sfitto
40	LA SPEZIA - Piazzale Kennedy n. 27 (secondo piano)	17/09/99	ufficio, cantina - sede Ordine	Locato
41	ROVIGO - Corso del Popolo n.161 (primo piano)	22/10/99	ufficio - sede Ordine	Locato
42	PARMA - Via Trento n. 1 (secondo piano)	17/12/99	ufficio, cantina, soffitta	Sfitto
43	AREZZO - Piazza Guido Monaco n.1/a (secondo piano)	04/02/00	ufficio - sede Ordine	Locato
44	VERONA - Via Tezone n. 5 (primo piano)	13/04/00	ufficio, 1 box	Sfitto
45	TORINO - Via Giuditta Sidoli n. 35	05/05/00	ufficio, 36 p.a. coperti, 9 p.a. scoperti	Locato
46	CIVITAVECCHIA (RM) - Via delle Terme di Traiano n. 39	08/06/00	5 uffici, 4 negozi, 183 p.a. coperti, 77 p.a. scoperti	Parzialmente Locato
47	TRIESTE - Via Roma n.17 (secondo piano)	21/07/00	ufficio, soffitta	Sfitto
48	CASERTA - Via Santa Chiara snc (Traversa Via Appia n. 16) edificio A ed edificio C	18/10/2000 28/12/2007	uffici, autorimessa, parcheggio	Parzialmente Locato
49	TREVISO - Viale della Repubblica n. 205 (primo piano)	17/10/01	ufficio, 3 p.a. scoperti	Locato
50	MASSA CARRARA - Via VII Luglio n. 16/b (terzo piano)	14/12/01	ufficio - sede Ordine	Locato
51	ROMA - Via dell'Umiltà n. 33	18/09/02	uffici, negozi	Sfitto
52	BOLZANO - Via Lancia n. 8 (secondo piano)	27/11/02	ufficio, 9 p.a. coperti - sede Ordine	Locato
53	LATINA - Viale Le Corbusier n. 159 (piano terra)	16/09/04	ufficio	Sfitto

TOTALE

PARTE QUARTA

IL PATRIMONIO) COME È INVESTITO

VALORE LORDO PATRIMONIALE AL 01/01/2020	SPESE INCREMENTATIVE	DIMINUZIONI	SVALUTAZIONI	VALORE LORDO PATRIMONIALE AL 31/12/2020	CANONI DI LOCAZIONE	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO CONTABILE	DESTINAZIONE
9.914,43				9.914,43	19.172,16	3.904,16	6.010,27	Residenziale
10.765.880,34				10.765.880,34	489.598,83	2.662.031,49	8.103.848,85	Direzionale
2.580.831,78				2.580.831,78	0,00	1.030.867,41	1.549.964,37	Direzionale (ex Caserma)
2.125.887,05				2.125.887,05	0,00	555.426,51	1.570.460,54	Scuola
433.667,24				433.667,24	0,00	295.055,41	138.611,83	Scuola
2.615.954,53				2.615.954,53	121.832,64	838.209,92	1.777.744,61	Scuola
2.132.181,62				2.132.181,62	166.066,47	832.363,63	1.299.817,99	Direzionale
2.585.310,22				2.585.310,22	140.367,36	364.152,28	2.221.157,94	Direzionale
2.145.588,00				2.145.588,00	143.357,99	1.120.739,98	1.024.848,02	Direzionale
877.733,95				877.733,95	0,00	232.525,32	645.208,63	Industriale
445.042,58				445.042,58	41.662,92	154.407,47	290.635,11	Industriale
1.963.893,95				1.963.893,95	0,00	1.202.802,73	761.091,22	Direzionale
7.590.494,97				7.590.494,97	96.265,80	3.499.166,79	4.091.328,18	Direzionale
1.239.011,51				1.239.011,51	152.101,92	753.042,49	485.969,02	Industriale
6.332.759,38				6.332.759,38	0,00	3.549.616,96	2.783.142,42	Industriale
3.088.738,40				3.088.738,40	164.103,56	1.469.974,58	1.618.763,82	Direzionale (uso scuola)
59.455,09				59.455,09	0,00	22.451,40	37.003,69	Residenziale
4.873.352,09				4.873.352,09	188.131,93	1.742.730,98	3.130.621,11	Direzionale
5.342.343,41				5.342.343,41	0,00	2.076.973,88	3.265.369,53	Industriale
10.470.948,93				10.470.948,93	218.731,52	4.337.739,81	6.133.209,12	Direzionale
893.772,55				893.772,55	0,00	300.499,21	593.273,34	Direzionale
11.185.302,49				11.185.302,49	475.468,72	3.036.613,21	8.148.689,28	Direzionale
913.733,69				913.733,69	0,00	323.429,08	590.304,61	Direzionale
1.601.693,85				1.601.693,85	97.400,00	520.940,89	1.080.752,96	Direzionale
34.931.734,12	49.768,95			34.981.503,07	0,00	24.808.281,38	10.173.221,69	Sede
2.229.257,77				2.229.257,77	0,00	700.317,12	1.528.940,65	Caserma
229.606,85				229.606,85	0,00	64.680,67	164.926,18	Direzionale
586.845,34				586.845,34	0,00	166.718,92	420.126,42	Direzionale
1.456.625,00				1.456.625,00	40.301,34	389.955,98	1.066.669,02	Direzionale
703.879,49				703.879,49	36.364,83	180.662,45	523.217,04	Direzionale
435.959,30				435.959,30	0,00	123.463,32	312.495,98	Direzionale
551.875,65				551.875,65	0,00	139.777,09	412.098,56	Direzionale
202.864,22				202.864,22	0,00	51.263,05	151.601,17	Direzionale
511.854,42				511.854,42	27.835,65	128.282,99	383.571,43	Direzionale
5.743.196,98				5.743.196,98	150.515,68	1.171.730,09	4.571.466,89	Direzionale
23.455,59				23.455,59	0,00	1.961,67	21.493,92	Residenziale
700.240,77				700.240,77	0,00	134.065,50	566.175,27	Direzionale
805.941,58				805.941,58	0,00	355.941,58	450.000,00	Industriale
473.514,50				473.514,50	22.620,60	91.653,70	381.860,80	Direzionale
313.083,18				313.083,18	16.808,76	60.665,83	252.417,35	Direzionale
355.795,41				355.795,41	0,00	67.959,34	287.836,07	Direzionale
502.137,76				502.137,76	21.368,16	67.294,39	434.843,37	Direzionale
630.241,74				630.241,74	0,00	114.222,44	516.019,30	Direzionale
7.505.142,67				7.505.142,67	382.817,88	1.005.527,39	6.499.615,28	Direzionale
19.221.974,81				19.221.974,81	899.494,80	2.968.442,24	16.253.532,57	Direzionale
310.510,92				310.510,92	0,00	50.717,76	259.793,16	Direzionale
15.298.801,88				15.298.801,88	489.011,56	1.484.905,74	13.813.896,14	Direzionale
647.280,29				647.280,29	18.900,00	96.642,05	550.638,24	Direzionale
222.466,21				222.466,21	10.404,84	29.863,34	192.602,87	Direzionale
11.116.394,90				11.116.394,90	0,00	1.164.400,32	9.951.994,58	Direzionale
1.306.338,35				1.306.338,35	50.000,04	137.031,21	1.169.307,14	Direzionale
365.236,00				365.236,00	0,00	14.400,00	350.836,00	Direzionale
189.655.747,75	49.768,95	0,00	0,00	189.705.516,70	4.680.705,96	66.696.493,15	123.009.023,35	



2020

CNPR IL BILANCIO SOCIALE

QUALI RISULTATI INDICATORI DI PERFORMANCE



QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2020					
	CONSUNTIVO 2019	%	CONSUNTIVO 2020	%	BUDGET 2020 ASSESTATO	%
RICAVI						
PROVENTI E CONTRIBUTI	345.228.756	94,09	317.957.925	89,58	317.130.000	98,15
PROVENTI DA PATRIMONIO IMMOBILIARE	4.978.739	1,36	4.862.883	1,37	5.205.000	1,61
PROVENTI DIVERSI	16.704.376	4,55	32.106.689	9,05	770.000	0,24
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	366.911.871	100	354.927.497	100	323.105.000	100,00
COSTI						
COSTI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	242.225.988	66,02	243.629.879	68,64	249.150.000	77,11
COSTI PER ALTRI SERVIZI	8.453.215	2,30	7.085.687	2,00	8.314.000	2,57
GODIMENTO BENI DI TERZI	15.510	0,00	11.122	0,00	15.000	0,0
COSTI PER IL PERSONALE	5.173.821	1,41	5.092.948	1,43	5.070.000	1,57
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	57.935.040	15,79	34.034.118	9,59	31.652.000	9,80
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	8.590.587	2,34	14.715.251	4,15	2.850.000	0,88
ALTRI ACCANTONAMENTI	632.615	0,17	-	0,00	-	0,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.034.442	1,10	3.656.789	1,03	3.005.000	0,93
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	327.061.218	89,14	308.225.794	86,84	300.056.000	92,87
RISULTATO OPERATIVO	39.850.653	10,86	46.701.703	13,16	23.049.000	7,13
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	93.842.171	25,58	73.552.839	20,72	41.201.000	12,75
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-35.534.434	-9,68	-40.534.815	-11,42	-48.000.000	-14,86
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	98.158.390	26,75	79.719.727	22,46	16.250.000	5,03
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	34.070.065	9,29	14.775.020	4,16	10.660.000	3,30
AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	64.088.325	17,47	64.944.707	18,30	5.590.000	1,73

	2019	2020	BUDGET 2020
NUMERO DIPENDENTI	73	84	81
INDICI	%	%	%
COSTI PER LE PRESTAZIONI / PROVENTI E CONTRIBUTI	70,16	76,62	78,56
COSTI PER LE PRESTAZIONI / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	66,02	68,64	77,11
COSTO DEL LAVORO / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	1,41	1,43	1,57
COSTI PER ALTRI SERVIZI / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	2,30	2,00	2,57
ONERI DIVERSI / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	1,10	1,03	0,93
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	15,79	9,59	9,80
ACCANT/TO PER RISCHI / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	2,34	4,15	0,88
ALTRI ACCANTONAMENTI / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	0,17	0,00	0,00
TOTALE COSTI PRODUZIONE TIPICA / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	89,14	86,84	92,87

COSTI PER ALTRI SERVIZI

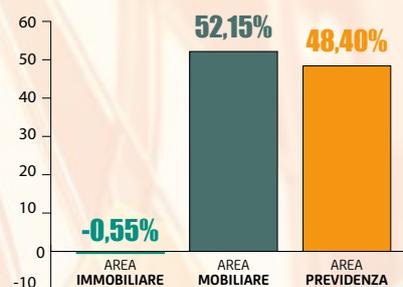
	CONSUNTIVO 31/12/2019	VARIAZIONI	CONSUNTIVO 31/12/2020	PREVENTIVO ASSESTATO 2020
ORGANI COLLEGIALI	1.477.756	-442.606	1.035.150	1.295.000
MANUTENZIONE IMMOBILI DA REDDITO	2.378.883	-753.210	1.625.673	2.600.000
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	675.330	-81.422	593.908	690.000
PREMI ASSICURATIVI	80.973	-15.008	65.965	74.000
ASSISTENZA LEGALE E NOTARILE	985.183	89.540	1.074.723	997.000
CONSULENZE	273.834	108.720	382.554	473.000
ALTRI SERVIZI	304.146	31.301	335.447	344.000
CANONI DI ASSISTENZA E MANUTENZIONI	598.918	10.282	609.200	580.000
VIGILANZA E PULIZIA LOCALI	224.251	62.576	286.827	260.000
UTENZE SEDE	252.890	-15.347	237.543	274.000
FORMAZIONE ED ALTRI COSTI RIFERIBILI AL PERSONALE	201.136	-40.442	160.694	190.000
ALTRI ONERI	999.915	-321.912	678.003	537.000
TOTALE	8.453.215	-1.367.528	7.085.687	8.314.000



RISULTATI GESTIONALI CONSUNTIVO 2020

	AREA STRATEGICA IMMOBILIARE				AREA STRATEGICA MOBILIARE				AREA STRATEGICA PREVIDENZA				TOTALE CONSUNTIVO 2020	TOTALE PREVENTIVO 2020
	CONSUNTIVO 2020	INCIDENZA % SU RICAVI	PREVENTIVO 2020	Δ % SU BUDGET	CONSUNTIVO 2020	INCIDENZA % SU RICAVI	PREVENTIVO 2020	Δ % SU BUDGET	CONSUNTIVO 2020	INCIDENZA % SU RICAVI	PREVENTIVO 2020	Δ % SU BUDGET		
RICAVI DIRETTI	5.225.678	--	5.205.000	0,40%	160.238.923	--	70.930.000	125,91%	333.565.406	--	317.800.000	4,96%	499.030.007	393.935.000
COSTI DIRETTI	5.861.877	112%	6.770.000	-13,41%	99.839.643	62%	62.290.000	60,28%	277.503.857	83%	280.361.000	-1,02%	383.205.377	349.421.000
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	-636.199	-12%	-1.565.000	-59,35%	60.399.280	38%	8.640.000	599,07%	56.061.549	17%	37.439.000	49,74%	115.824.630	44.514.000
SVALUTAZIONE F.DO SCOIATTOLO													30.589.343	28.000.000
COSTI GENERALI													20.290.580	10.924.000
UTILE/PERDITA	-636.199		-1.565.000		60.399.280		8.640.000		56.061.549		37.439.000		64.944.707	5.590.000

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO 2020	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO 2020
RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO LORDO	3,4%	3,4%	9,6%	4,0%
RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO NETTO	-0,4%	-1,0%	3,6%	0,5%



DETTAGLIO IMPOSTE

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONI	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO 2020 ASSESTATO
IRES - IMMOBILIARE	1.277.042	-39.154	1.237.888	1.200.000
IRES - MOBILIARE	2.903.461	597.812	3.501.273	2.500.000
IRAP	159.629	-42.669	116.960	160.000
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-	-	-	-
GPM - IMPOSTE SUL RISULTATO DI GESTIONE	25.546.810	-20.012.686	5.534.124	2.000.000
GPM - IMPOSTE SU INTERESSI E CEDOLE	14.397	519.855	534.252	-
GPM - IRES	587.247	-135.599	451.648	1.000.000
IMPOSTE SULLE RENDITE FINANZIARIE	3.803.910	166.227	3.970.137	3.800.000
IMPOSTE PER ACCERTAMENTI	-	-	-	-
MINORI IMPOSTE ESERCIZIO PRECEDENTE	-222.431	-348.831	-571.262	-
MAGGIORI IMPOSTE ESERCIZIO PRECEDENTE	-	-	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE	-	-	-	-
TOTALE	34.070.065	-19.295.045	14.775.020	10.660.000

ALTRE IMPOSTE A CARICO DELL'ASSOCIAZIONE

	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONI	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO 2020 ASSESTATO
IMPOSTE E TASSE SU PATRIMONIO IMMOBILIARE	1.215.659	169.943	1.385.602	1.200.000
IMPOSTE DI REGISTRO SU CONTRATTI DI LOCAZIONE	52.321	48.417	100.738	100.000
IMPOSTE E TASSE SEDE	94.114	-39.979	54.135	70.000
SOMME DA VERSARE ALLO STATO - ART.8. DL 95/2012	618.963	-618.963	-	-
TOTALE	1.981.057	-440.582	1.540.475	1.370.000

PARTE QUINTA

QUALI RISULTATI) INDICATORI DI PERFORMANCE

PROSPETTO DI RACCORDO VOCI C/E BILANCIO E C/E RICLASSIFICATO AL VALORE AGGIUNTO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE:		354.927.497	-173.112.910	181.814.587
A1	PROVENTI E CONTRIBUTI	317.957.925	-317.957.925	0
A1bis	ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI	0	0	0
A5	PROVENTI DA PATRIMONIO IMMOBILIARE	4.862.883	0	4.862.883
A5bis	PROVENTI DIVERSI	32.106.689	0	32.106.689
C15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	14.433.517	14.433.517
C16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	129.882.489	129.882.489
C17bis	UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	-85.832	-85.832
D18	RIVALUTAZIONI	0	614.841	614.841
B - VALORE RISORSE "ESTERNE"		308.225.794	-228.496.030	79.729.764
B7	PER SERVIZI	250.715.566	-243.790.573	6.924.993
B7a	- PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	243.629.879	-243.629.879	0
B7b	- PER SERVIZI	7.085.687	-160.694	6.924.993
	- ACCERTAMENTI SANITARI - DIPENDENTI	6.637	-6.637	0
	- PREMI DI ASSICURAZIONE - DIPENDENTI	17.158	-17.158	0
	- FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DIPENDENTI	33.174	-33.174	0
	- BUONI PASTO AL PERSONALE	91.497	-91.497	0
	- SPESE VIAGGIO E LOCOMOZIONE DIPENDENTI	12.228	-12.228	0
B8	- PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	11.122	0	11.122
B9	- PER IL PERSONALE	5.092.948	-5.092.948	0
B10	- AMMORTAMENTI	1.692.176	-1.692.176	0
B10	- SVALUTAZIONI - CREDITI V/INQUILINI	519.079	-519.079	0
B10	- SVALUTAZIONI - CREDITI V/ISCRITTI	31.822.863	-31.822.863	0
B12	- ACCANTONAMENTI PER RISCHI	14.715.251	-14.715.251	0
B13	- ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0
B14	- ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.656.789	-1.540.475	2.116.314
	- IMPOSTE E TASSE SU PATRIMONIO IMMOBILIARE	1.385.602	-1.385.602	0
	- IMPOSTA DI REGISTRO CONTRATTI DI LOCAZIONE	100.738	-100.738	0
	- IMPOSTE E TASSE - SEDE	54.135	-54.135	0
C17	- INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	70.677.335	70.677.335
C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO (A-B)		46.701.703	55.383.120	102.084.823
D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE		33.018.024	-33.018.024	0
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	73.552.839	-73.552.839	0
C15	- PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	14.433.517	-14.433.517	0
C16	- ALTRI PROVENTI FINANZIARI	129.882.489	-129.882.489	0
C17	- INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	-70.677.335	70.677.335	0
C17bis	- UTILI E PERDITE SU CAMBI	-85.832	85.832	0
		0	0	0
D	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-40.534.815	40.534.815	0
D18	- RIVALUTAZIONI	614.841	-614.841	0
D19	- SVALUTAZIONI	-41.149.656	41.149.656	0
E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE (C+D)		79.719.727	22.365.096	102.084.823
F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		-14.775.020	-6.794.117	-21.569.137
COSTO DEL LAVORO		0	-5.253.642	-5.253.642
B9	- PER IL PERSONALE	0	-5.092.948	-5.092.948
B7b	- PER SERVIZI	0	0	0
B7b	- ACCERTAMENTI SANITARI - DIPENDENTI	0	-6.637	-6.637
B7b	- PREMI DI ASSICURAZIONE - DIPENDENTI	0	-17.158	-17.158
B7b	- POLIZZA SANITARIA INTEGRATIVA - DIPENDENTI	0	-33.174	-33.174
B7b	- BUONI PASTO AL PERSONALE	0	-91.497	-91.497
B7b	- SPESE VIAGGIO E LOCOMOZIONE DIPENDENTI	0	-12.228	-12.228
E22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-14.775.020	-1.540.475	-16.315.495
B14	- ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	0	0
B14	- IMPOSTE E TASSE SU PATRIMONIO IMMOBILIARE	0	-1.385.602	-1.385.602
B14	- IMPOSTA DI REGISTRO CONTRATTI DI LOCAZIONE	0	-100.738	-100.738
B14	- IMPOSTE E TASSE - SEDE	0	-54.135	-54.135
G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO (E+F)		64.944.707	15.570.979	80.515.686
B10	- AMMORTAMENTI	0	-1.692.176	-1.692.176
B10	- SVALUTAZIONI - CREDITI V/INQUILINI	0	-519.079	-519.079
B12	- ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	-14.715.251	-14.715.251
D19	- SVALUTAZIONI	0	-41.149.656	-41.149.656
H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO		64.944.707	-42.505.183	22.439.524
A1	PROVENTI E CONTRIBUTI	0	317.957.925	317.957.925
A1bis	ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI	0	0	0
I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITA' ISTITUZIONALI		64.944.707	275.452.742	340.397.449
B7	PER SERVIZI	0	0	0
B7a	- PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	0	-243.629.879	-243.629.879
B12	- SVALUTAZIONI - CREDITI V/ISCRITTI	0	-31.822.863	-31.822.863
B13	- ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0
E23	UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	64.944.707	0	64.944.707





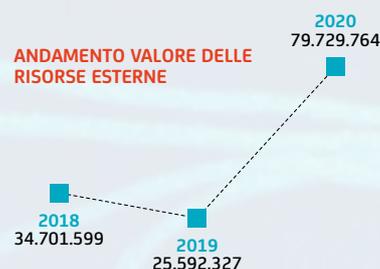
- Altri proventi finanziari
- Altri ricavi e proventi [gestione accessoria]
- Proventi da Patrimonio Immobiliare
- Utili e perdite su cambi
- Rivalutazioni
- Proventi da Partecipazioni

ANDAMENTO VALORE DELLA PRODUZIONE



- Interessi e altri oneri finanziari
- Oneri diversi di gestione
- Costi per servizi [esterni]
- Godimento di beni terzi

ANDAMENTO VALORE DELLE RISORSE ESTERNE



CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE E DEL VALORE AGGIUNTO

	2020	2019	2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE:	181.814.587	138.276.988	84.629.791
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	14.433.517	13.750.071	3.577.128
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	129.882.489	94.603.129	67.261.952
ALTRI RICAVI E PROVENTI (GESTIONE OPERATIVA)	32.106.689	16.704.376	4.615.770
PROVENTI DA PATRIMONIO IMMOBILIARE	4.862.883	4.978.739	4.526.021
UTILI E PERDITE SU CAMBI	-85.832	141.361	-45.397
RIVALUTAZIONI	614.841	8.099.312	4.694.317
B - VALORE RISORSE "ESTERNE"	-79.729.764	-25.592.327	-34.701.599
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-2.116.314	-2.672.348	-1.447.968
COSTI PER SERVIZI (ESTERNI)	-6.924.993	-8.252.079	-7.019.769
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-11.122	-15.510	-7.913
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	-70.677.335	-14.652.390	-26.225.949
C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO (A - B)	102.084.823	112.684.661	49.928.192
D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE	-	-	-
PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-
ONERI STRAORDINARI	-	-	-
E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE (C + D)	102.084.823	112.684.661	49.928.192
F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	-21.569.137	-40.807.116	-1.201.719
COSTO DEL LAVORO	-5.253.642	-5.374.957	-5.248.508
IMPOSTE E TASSE	-16.315.495	-35.432.159	4.046.789
G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO (E - F)	80.515.686	71.877.545	48.726.473
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-58.076.162	-54.947.469	-84.776.128
H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO	22.439.524	16.930.076	-36.049.655
VALORE DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI COMPLESSIVI	317.957.925	345.228.756	329.713.991
I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITÀ ISTITUZIONALI	340.397.449	362.158.832	293.664.336
VALORE RISORSE RIPARTITE PER FINALITÀ ISTITUZIONALI	-243.629.879	-242.225.988	-238.996.625
ALTRI ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI	-31.822.863	-55.844.519	-46.735.652
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO PORTATO AD INCREMENTO DI VALORE DEL FONDO DI PREVIDENZA	64.944.707	64.088.325	7.932.059

L'IMPATTO AMBIENTALE

ACCESSORI SALVAVITA E PRIMO SOCCORSO 2020



- ▶ Manutenzione e cura di due defibrillatori semiautomatici, posti uno al piano terra e uno al piano terzo;
- ▶ Personale formato per l'utilizzazione del BLS: **11 dipendenti**
- ▶ Personale addetto alla squadra del primo soccorso: **4 dipendenti**
- ▶ Addetti alle apparecchiature elettriche (PES/PAV/PEI): **7 dipendenti**



CONSUMI SEDE

- ▶ Acqua potabile **mc 1980**
- ▶ Acqua per antincendio **mc 0**
- ▶ Energia elettrica **Kwh 383.976**
- ▶ Gas per riscaldamento dell'anno termico **smc 24.970**



SMALTIMENTO DEI RIFIUTI 2020

- ▶ È in essere un contratto gratuito con il Comune di Roma per il recupero e smaltimento dei toner.
- ▶ Sono stati avviati alle discariche autorizzate 1.700 Kg di carta e 1.230 Kg di imballaggi di materiali misti più ingombranti, per il loro recupero.
- ▶ Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti speciali nel corso del 2020 sono stati smaltiti 495 Kg di materiali hardware.

UNA CASSA SENZA FUMO

▶ L'Associazione, nell'ambito delle **misure a tutela della salute dei suoi lavoratori** e in linea con la normativa di settore, nazionale e comunitaria, ha promosso a marzo 2019 una **campagna di sensibilizzazione contro i danni del fumo attivo e passivo**. Dal marzo 2019 ha ufficialmente adottato una **POLICY ANTIFUMO** in attuazione e a supporto della Legge 3/2003 e dei regolamenti comunitari in materia. La nuova politica aziendale, il cui slogan è: **"UNA CASSA SENZA FUMO"**, estende il divieto di fumare in tutti i locali e le pertinenze della sede comprese le aree esterne di proprietà dell'Associazione.

FOCUS

ENERGIA ELETTRICA

Nel corso del 2019 l'Ente ha sostituito l'impianto di illuminazione della sede passando da una illuminazione di tipo tradizionale a una con la nuova tecnologia a Led. **Nel 2020 il risultato in termini economici è stato tangibile**, di seguito una tabella che confronta i dati 2018 (ante lavori) con quelli 2020.

ANNO	SPESA EURO
2018	116.461,64
2020	62.047,53



DIETRO LE QUINTE DEL BILANCIO SOCIALE

METODOLOGIA

L'Associazione redige il bilancio sociale dal 2007. Da allora a oggi il documento è stato oggetto di miglioramenti e affinamenti successivi, in un processo reiterato che si ripete ogni anno:

- **RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI** alla fonte dei dati;
- **ELABORARLE** secondo gli aspetti definiti della materialità e gli *standard* di redazione internazionali;
- **RAPPRESENTARLE** in modo semplice, diretto e trasparente.

IL BILANCIO SOCIALE 2020 è il risultato di questi affinamenti successivi, volti a **comunicare al meglio una realtà dell'Ente** non rappresentata nel bilancio contabile, con attenzione agli aspetti sociali, etici e in piccola parte anche ambientali.

Le informazioni presenti nel bilancio sono riferite a tutto il periodo tra la redazione del precedente bilancio sociale e quello di redazione del presente documento, fatti e azioni rilevanti avvenuti nel 2021 sono comunque riportati.

I dati contabili sono quelli del bilancio d'esercizio 2020.

Nella redazione di questo **REPORT** abbiamo fatto riferimento agli **STANDARD DEL GRI** (*Global Reporting Initiative*), con attenzione ai tre elementi della sostenibilità:

1 LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, che comprende l'equilibrio dei fondi per la previdenza e l'assistenza, gli utili, la tutela e l'incremento del patrimonio, gli investimenti, lo sviluppo del personale, la *customer satisfaction*;

2 LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, che include la qualità dei servizi di previdenza e di assistenza, la sicurezza e la salute sul lavoro, le condizioni di lavoro, i diritti umani il codice etico e la trasparenza;

3 LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, che considera gli impatti dei processi e dei servizi erogati sull'ambiente e sulla natura umana, in particolare la riduzione delle emissioni, l'esistenza di pratiche di risparmio energetico.

Il documento, su indicazione strategica del Consiglio di Amministrazione che ha deciso di redigerlo anche per il 2020 e sotto la guida della Consigliera delegata al Bilancio sociale, **MARIA VITTORIA TONELLI** e del Direttore Generale, **CARLO MAIORCA**, è stato materialmente

redatto dal **Gruppo di lavoro interno** formato da dipendenti dell'Associazione che rappresentano i vari settori di attività dell'Ente e coordinato dal Responsabile dell'ufficio comunicazione.

Il metodo ormai consolidato è il seguente:

INDIVIDUAZIONE DEI TEMI MATERIALI E DELLE PRIORITÀ DA ATTRIBUIRE A CIASCUNO.

Nella sezione dedicata all'analisi della materialità di questa appendice è descritto in modo dettagliato il processo, nonché l'elenco dei temi individuati e la scala di priorità in base alla rilevanza nei confronti dell'Ente e degli *stakeholder*.

RACCOLTA MATERIALE

Vengono effettuate interviste individuali a ciascun responsabile di settore, per raccogliere osservazioni, idee e spunti per il documento. Dalle interviste emerge una **proposta di Indice**, in accordo con i precedenti bilanci e con gli *standard* GRI, discusso con il consigliere delegato e approvato.

ELABORAZIONE CONTENUTI

Ciascun componente del gruppo elabora la parte di sua competenza aggiornando i dati, verificando l'omogeneità con i dati precedenti e aggiungendo le informazioni concordate.

Prende forma una bozza generale, revisionata in ogni sua parte e assemblata in modo omogeneo, nello stile comunicativo prescelto.

RAPPRESENTAZIONE

Con il supporto di grafici professionisti si elabora una proposta grafica che trasmetta i concetti con la massima chiarezza, semplicità e trasparenza, prediligendo tabelle e grafici alle parti scritte.

FONTI DEI DATI

Tutti i dati economici sono stati desunti dal bilancio d'esercizio 2020 e dalle relazioni agli Organismi di controllo, le ulteriori informazioni sono state reperite tramite richiesta diretta di *report* e approfondimenti ai responsabili delle aree coinvolte. Ogni dato pubblicato, se non elaborato direttamente dall'Ente, riporta la fonte dalla quale è stato tratto.

Il bilancio sociale, redatto in conformità ai migliori *standard* internazionali, **è stato esaminato dalla società di Revisione RIA GRANT THORNTON SPA** che ne ha concluso la conformità agli *Standard* definiti dal GRI. Una volta approvato, il Bilancio sociale **verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Associazione** e il documento verrà divulgato ai principali *stakeholder*, alla stampa e ai media.



IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

IL QUESTIONARIO E I RISULTATI

Come ogni anno prima di avviare i lavori di redazione del presente bilancio abbiamo voluto raccogliere le **opinioni dei nostri stakeholder** tramite un **QUESTIONARIO**.

Abbiamo scelto, per poter fare un'analisi incrociata con i risultati emersi lo scorso anno, di non variare le domande da sottoporre. Ecco i risultati:

LE RISPOSTE SONO STATE 525, un numero molto inferiore rispetto allo scorso anno; hanno partecipato al sondaggio perlopiù iscritti di sesso maschile tra i 50 e i 69 anni.

Migliora ancora, per il terzo anno consecutivo, **l'attendibilità e la fiducia** nei riguardi dei dati riportati nel Bilancio, così come è sempre **molto apprezzata la grafica e la struttura del testo**.

In questa edizione del sondaggio è **stata introdotta una domanda supplementare** sulle sezioni che gli utenti vorrebbero approfondire dalla quale è emerso che le pensioni, i contributi e la sostenibilità meritano secondo gli intervistati un approfondimento ulteriore.

D1. LA LETTURA DEL DOCUMENTO LE HA FORNITO INFORMAZIONI SULL'ASSOCIAZIONE CHE NON CONOSCEVA?

OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
SÌ	76,57	402
NO	23,43	123
TOTALE		525

D2. IN UNA SCALA DA 1 A 10 QUANTO RITIENE SODDISFACENTE L'ATTENDIBILITÀ E LA COMPLETEZZA DEI DATI RIPORTATI NEL BILANCIO SOCIALE?

OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
1	0,95	5
2	0,76	4
3	0,57	3
4	0,76	4
5	5,14	27
6	10,67	56
7	18,29	96
8	34,10	179
9	15,43	81
10	13,33	70
TOTALE		525

D3. IN UNA SCALA DA 1 A 10 COME VALUTA L'IMPATTO GRAFICO E LA FACILITÀ DI REPERIRE INFORMAZIONI NEL TESTO?

OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
1	0,95	5
2	0,95	5
3	0,76	4
4	1,33	7
5	4,76	25
6	10,48	55
7	16,76	88
8	32,57	171
9	17,71	93
10	13,71	72
TOTALE		525

D5. IN PARTICOLARE, ALL'INTERNO DELLE SEZIONI PREVIDENZA E ASSISTENZA E IL PATRIMONIO, SU QUALI DI QUESTI ARGOMENTI VORREBBE MAGGIORI INFORMAZIONI?

OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
PENSIONI: IL CONTESTO	12,38	65
PENSIONI: L'IMPATTO	17,33	91
CONTRIBUTI	14,67	77
SOSTENIBILITÀ	16,76	88
DATI ISCRITTI E PENSIONATI	6,29	33
LA RESPONSABILITÀ	3,43	18
ASSISTENZA: IL CONTESTO	3,81	20
ASSISTENZA: L'IMPATTO	2,67	14
IL PATRIMONIO: IL CONTESTO	5,14	27
IL PATRIMONIO MOBILIARE	6,67	35
IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	10,86	57
TOTALE		525

D4. QUALI SEZIONI DEL BILANCIO APPROFONDIREBBE?

OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
L'IDENTITÀ	0,76	4
A CHI CI RIVOLGIAMO	3,24	17
PREVIDENZA E ASSISTENZA	48,19	253
PATRIMONIO	29,71	156
QUALI RISULTATI	9,33	49
DIETRO LE QUINTE DEL BILANCIO SOCIALE	8,76	46
TOTALE		525

D6. GRUPPO DI APPARTENENZA

OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
ISCRITTO	81,90	430
ISCRITTO PENSIONATO	17,33	91
PENSIONATO	0,76	4
TOTALE		525

D7. SESSO

OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
MASCHI	76,00	399
FEMMINE	24,00	126
TOTALE		525

D8. FASCIA DI ETÀ

OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
<30	0,57	3
30-39	2,29	12
40-49	6,31	33
50-59	37,86	198
60-69	38,43	201
>69	14,53	76
TOTALE		523



ANALISI DELLA MATERIALITÀ

Ciò che conta e quanto è importante per l'Associazione e per gli *stakeholder*

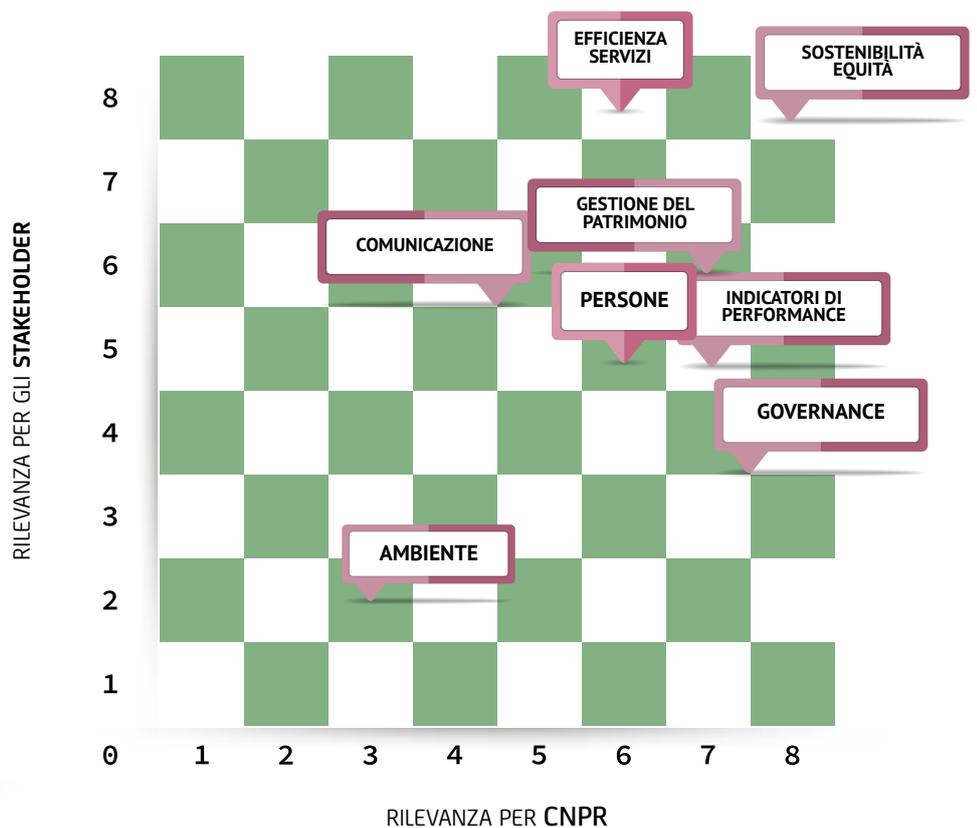
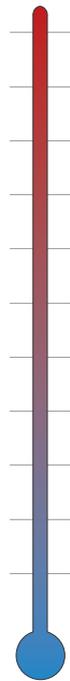
Le informazioni contenute nel Bilancio Sociale riflettono i **TEMI** e gli **INDICATORI** che:

- ▶ hanno impatti significativi di tipo economico, ambientale e sociale;
- ▶ potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*.

LA MATERIALITÀ rappresenta la soglia oltre la quale un argomento o un indicatore diventano sufficientemente importanti da dover essere inclusi nel Bilancio Sociale. Nel determinare quali argomenti e indicatori si dovessero considerare materiali ai fini del Bilancio Sociale, si è innanzitutto provveduto a identificare una lista di **aspetti e di indicatori potenzialmente rilevanti**:

- A - SOSTENIBILITÀ ED EQUITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE**
- B - SERVIZI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI, EFFICIENZA**
- C - GESTIONE DEL PATRIMONIO**
- D - INDICATORI ECONOMICI DI PERFORMANCE**
- E - COMUNICAZIONE**
- F - GOVERNANCE**
- G - PERSONE: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELL'ASSOCIAZIONE**
- H - IMPATTO AMBIENTALE**

CIASCUN INDICATORE È STATO POI VALUTATO SULLA BASE DEL SUO GRADO DI IMPATTO SULLE DECISIONI DELL'ENTE OLTRE CHE SUL SUO LIVELLO DI INFLUENZA SULLE AZIONI, SULLE DECISIONI E SULLE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER. SI SONO STABILITE DELLE PRIORITÀ IN BASE AL DIVERSO GRADO DI RILEVANZA VERSO GLI STAKEHOLDER E NEI CONFRONTI DELL'ASSOCIAZIONE COME DA GRAFICO SEGUENTE:



A - SOSTENIBILITÀ ED EQUITÀ

Non esiste un indicatore sintetico dell'argomento. Si tratta di analizzare un insieme di fattori e di monitorarli nel tempo. Gli strumenti fondamentali per studiare e monitorare il grado di sostenibilità ed equità dell'Ente sono le evoluzioni dei regolamenti e i bilanci tecnici.

RILEVANZA PER CNPR: ALTA

Le variazioni in termini di equità ed equilibrio del fondo impattano su un grande numero di persone (28.198 iscritti e 10.096 pensionati) per milioni di euro di contributi e di pensioni, nonché sul sistema previdenziale nazionale e sull'economia del Paese. L'Ente svolge un'attività di interesse pubblico, gestisce previdenza obbligatoria e le sue funzioni sono regolate dalle leggi e dai regolamenti.

RILEVANZA PER GLI STEKEHOLDER: ALTA

L'argomento è in grado di influenzare in modo significativo le decisioni e le aspettative di iscritti, pensionati, enti che vigilano sull'operato dell'Ente, investitori e collaboratori.

D - INDICATORI ECONOMICI DI PERFORMANCE

La contabilità sociale prevede una riclassificazione delle grandezze economiche descritte nel conto economico in relazione agli obiettivi sociali e ambientali dell'Ente attraverso la costruzione di indicatori significativi. Il valore aggiunto inteso come differenza fra la ricchezza prodotta e i consumi sostenuti per la sua distribuzione ai vari portatori di interesse, è il principale punto di unione tra il bilancio di esercizio e il bilancio sociale: il primo descrive come si è giunti alla determinazione dell'utile e il secondo spiega come viene distribuito tra gli stakeholder.

RILEVANZA PER CNPR: ALTA

L'impatto è alto trattandosi di un ente previdenziale senza scopo di lucro, obbligato per legge a mantenere una riserva a garanzia delle generazioni future e una sana gestione a tutela degli associati iscritti e pensionati, nonché delle loro famiglie.

RILEVANZA PER GLI STEKEHOLDER: MEDIA

I risultati influenzano gli stakeholder in maniera più modesta rispetto alle previsioni di lungo periodo e ai bilanci di sostenibilità. La pubblicità dei risultati annui è comunque di interesse per gli associati, per le associazioni di categoria e per gli enti vigilanti. Le imposte versate possono essere considerate rilevanti come contributo al Sistema Paese.

G - PERSONE [LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELL'ASSOCIAZIONE]

La gestione del capitale umano presente all'interno dell'Associazione è coordinato da un'area del personale che racchiude al suo interno anche un ufficio dedicato alla formazione. Gli indicatori da tenere in considerazione sono molteplici e riguardano essenzialmente la sicurezza sul lavoro (ore di formazione, esercitazioni, corsi), le pari opportunità (numero maschi e femmine, rapporto retribuzione di genere, posizioni apicali ricoperte da donne), l'adesione a iniziative e progetti per l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro, le somme stanziare per attività assistenziali, formative e ricreative del personale.

RILEVANZA PER CNPR: MEDIO-ALTA

L'impatto è medio alto, perché le risorse umane sono una ricchezza per l'Ente e vanno gestite e valorizzate al fine di massimizzarne il valore e di migliorare i servizi erogati.

RILEVANZA PER GLI STEKEHOLDER: MEDIA

La buona gestione del capitale umano influenza le attività dell'Associazione sia nei confronti degli associati, delle loro famiglie e di tutti coloro che vengono in contatto con l'Ente. In modo indiretto viene influenzata anche la reputazione dell'Ente e i suoi rapporti con le amministrazioni pubbliche, con le associazioni sindacali e con gli enti vigilanti.

B - SERVIZI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI, EFFICIENZA

L'attività di previdenza e assistenza può essere valutata usando come indicatori i tempi di erogazione, il numero di prestazioni e le somme stanziare ed erogate per ciascuna tipologia di pensione/stato di bisogno.

RILEVANZA PER CNPR: ALTA

L'erogazione di trattamenti previdenziali e assistenziali è un'attività ad alto impatto sociale, l'Associazione svolge una funzione di pubblico interesse, regolamentata dalle norme dello Stato e dai regolamenti interni. Le sue attività sul tema impattano pertanto non solo sulla platea di iscritti e pensionati ma anche sui loro familiari e sulla società nel suo insieme.

RILEVANZA PER GLI STEKEHOLDER: ALTA

I diversi aspetti della previdenza e dell'assistenza influenzano le decisioni degli associati (iscritti, e pensionati) e dei loro familiari nonché della società in generale.

E - COMUNICAZIONE

L'Associazione considera la comunicazione un elemento fondamentale del servizio offerto agli associati. Comunica attraverso un sito web istituzionale e uno dedicato alla rivista di categoria RAGIONIERI&PREVIDENZA. La maggior parte dello scambio di informazioni con i singoli avviene a mezzo email PEC e semplice. Un giornalista professionista gestisce i rapporti con la stampa e con i media per la diffusione delle notizie che riguardano l'Ente. Indicatori di materialità sono il numero di email in entrata e in uscita, il numero di accessi ai siti web, il numero di chiamate al numero verde.

RILEVANZA PER CNPR: MEDIA

L'efficacia comunicativa è rilevante per CNPR in quanto migliora la reputazione e la conoscenza dell'Ente tra gli stakeholder, oltre a instaurare un ciclo virtuoso di efficienza.

RILEVANZA PER GLI STEKEHOLDER: MEDIO-ALTA

Il modo con il quale l'Ente informa gli associati, i fornitori e tutti gli stakeholder è percepito come rilevante in quanto soddisfa il bisogno di informazioni importanti per la vita e per il lavoro. La correttezza, la trasparenza e la chiarezza delle comunicazioni aiuta in sostanza a compiere più serenamente scelte di vita, come nella previdenza ad esempio, o a lavorare in modo più efficiente, come nell'iscrizione online all'Albo fornitori.

C - GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'Associazione gestisce il patrimonio accumulato con i contributi degli associati uniformandosi alle norme di legge e ai regolamenti, in un'ottica di etica e trasparenza. Indicatori della materialità possono essere le performance di gestione, l'ALM, il grado di manutenzione degli immobili, gli investimenti in opere sociali o a sostegno dell'economia nazionale.

RILEVANZA PER CNPR: ALTA

La gestione del patrimonio dell'Ente ha impatto rilevante sul sistema economico (gestione di circa 2,5 miliardi di euro) nonché sul Sistema Italia nel suo complesso e sullo sviluppo sostenibile.

RILEVANZA PER GLI STEKEHOLDER: MEDIO-ALTA

Le variazioni del patrimonio influenzano in modo consistente le aspettative e i bisogni di numerosi soggetti: degli associati in termini di sostenibilità del fondo, ma anche degli investitori, dei fondi mobiliari e immobiliari partecipati, degli operatori economici e dell'economia nazionale, sia da un punto di vista strettamente economico che ambientale e sociale.

F - GOVERNANCE

Le decisioni dell'Ente vengono prese dagli Organi sociali, così come individuati e definiti dal suo Statuto. Il processo decisionale, in alcuni casi determinati dalla legge, è influenzato e sottoposto a controllo e approvazione di organismi di controlli esterni. Indicatori di materialità sono il numero di deliberazioni, il grado di partecipazione al procedimento elettorale, il numero di commissioni interne, il numero di riunioni degli organi.

RILEVANZA PER CNPR: MEDIO-ALTA

Il buon governo dell'Ente garantisce la minimizzazione dei rischi e la gestione delle decisioni è importante ai fini del corretto, efficiente e trasparente operare dell'Associazione nel contesto di riferimento.

RILEVANZA PER GLI STEKEHOLDER: MEDIA

Per tutti i portatori di interesse e per la collettività in generale è considerato rilevante il modo con il quale l'Associazione agisce e opera nell'ambito della previdenza, dell'assistenza, della gestione degli investimenti.

H - IMPATTO AMBIENTALE

L'impatto sull'ambiente delle attività della Associazione può essere misurato essenzialmente tramite alcuni indicatori di massima, quali: i rifiuti smaltiti, i consumi effettuati in termini di acqua, gas e luce e così via.

RILEVANZA PER CNPR: MEDIO-BASSO

L'impatto è medio basso, indiretto e derivante principalmente da attività lavorativa d'ufficio: rifiuti, climatizzazione, consumi energetici.

RILEVANZA PER GLI STEKEHOLDER: BASSA

L'influenza esercitata è poco rilevante in modo diretto per gli stakeholder, assume maggior rilevanza in tema di interesse generale sia in termini di consumi che di investimenti consapevoli e sostenibili.



G4 GUIDELINES

GRI STANDARDS

G4 DISCLOSURE	GRI STANDARD NUMBER	GRI STANDARD TITLE	DISCLOSURE NUMBER	DISCLOSURE TITLE
G4-1	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-14	DICHIARAZIONE DEL PRINCIPALE DECISION MAKER
G4-3	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-1	NOME DELL'ORGANIZZAZIONE
G4-4	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-2	ATTIVITÀ SVOLTE, MARCHI, PRODOTTI E SERVIZI
G4-5	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-3	UBICAZIONE SEDE CENTRALE
G4-6	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-4	UBICAZIONE DELLE OPERAZIONI
G4-7	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-5	ASSETTO PROPRIETARIO E FORMA GIURIDICA
G4-8	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-6	MERCATI SERVITI
G4-9	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-7	DIMENSIONI DELL'ORGANIZZAZIONE
G4-10	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-8	INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI E ALTRI LAVORATORI
G4-11	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-41	%DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO
G4-12	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-9	CATENA DI FORNITURA
G4-13	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-10	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA SUA CATENA DI FORNITURA
G4-14	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-11	PRINCIPIO O APPROCCIO PRECAUZIONALE (PREVENZIONE REATI - 231, ALM E BT SOSTENIBILITÀ)
G4-15	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-12	INIZIATIVE ESTERNE SUPPORTATE - LINEE GUIDA, PRINCIPI, VALORI
G4-16	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-13	APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI
G4-17	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-45	ENTITÀ INCLUSE NEL BILANCIO FINANZIARIO CONSOLIDATO E NON INCLUSE NEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ
G4-18	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-46	DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DEL REPORT E LIMITI RELATIVI AI TEMI (MATERIALITÀ, PRIORITÀ, STAKEHOLDER)
G4-19	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-47	LISTA DEI TEMI MATERIALI
G4-20	GRI 103	MANAGEMENT APPROACH	103-1	DESCRIZIONE DELL'ASPETTO MATERIALE E SUO PERIMETRO VERSO L'INTERNO
G4-21	GRI 103	MANAGEMENT APPROACH	103-1	DESCRIZIONE DELL'ASPETTO MATERIALE E SUO PERIMETRO VERSO L'ESTERNO
G4-22	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-48	SPIEGAZIONE DI MODIFICHE DI INFORMAZIONI INSERITE NEI REPORT PRECEDENTI E MOTIVAZIONI DI TALI MODIFICHE
G4-23	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-49	CAMBIAMENTI NEI TEMI MATERIALI E RELATIVO PERIMETRO
G4-24	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-40	LISTA DEI GRUPPI DI STAKEHOLDER
G4-25	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-42	IDENTIFICAZIONE E SELEZIONE DEGLI STAKEHOLDER
G4-26	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-43	APPROCCIO ALLE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
G4-27	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-44	TEMI CHIAVE E SEGNALAZIONI DA PARTE DEGLI STAKEHOLDER
G4-28	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-50	PERIODO RENDICONTATO
G4-29	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-51	DATA DEL REPORT PIÙ RECENTE
G4-30	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-52	PERIODICITÀ DELLA RENDICONTAZIONE
G4-31	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-53	CONTATTI RELATIVI A RICHIESTE SUL REPORT
G4-32-a	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-54	DICHIARAZIONE DI REDAZIONE "IN ACCORDANCE" ALLO STANDARD GRI
G4-32-b	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-55	INDICE DEI CONTENUTI GRI
G4-32-c	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-56	ASSURANCE ESTERNA
G4-34	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-18	STRUTTURA DI GOVERNO DELL'ORGANIZZAZIONE
G4-56	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-16	VALORI, PRINCIPI, NORME DI COMPORTAMENTO
G4-DMA-b	GRI 103	MANAGEMENT APPROACH	103-2	L'APPROCCIO GESTIONALE
G4-DMA-c	GRI 103	MANAGEMENT APPROACH	103-3	LA VALUTAZIONE DELL'APPROCCIO GESTIONALE
G4-EC1	GRI 201	ECONOMIC PERFORMANCE	201-1	VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO
G4-EC7	GRI 203	INDIRECT ECONOMIC IMPACTS	203-1	SVILUPPO E IMPATTO DI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER PUBBLICA UTILITÀ
G4-S03	GRI 205	ANTI-CORRUPTION	205-1	OPERAZIONI VALUTATE RELATIVAMENTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE
G4-S04	GRI 205	ANTI-CORRUPTION	205-2	COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SU POLICY E PROCEDURE ANTI-CORRUZIONE
G4-S05	GRI 205	ANTI-CORRUPTION	205-3	RILIEVI SU CORRUZIONE CONFERMATI E AZIONI INTRAPRESE
G4-EN3	GRI 302	ENERGY	302-1	CONSUMI DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE
G4-EN8	GRI 303	WATER	303-1	VOLUME TOTALE DI ACQUA PRELEVATA PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO
G4-EN23	GRI 306	EFFLUENTS AND WASTE	306-2	PESO TOTALE DEI RIFIUTI PER TIPO E MODALITÀ DI SMALTIMENTO
G4-LA1	GRI 401	EMPLOYMENT	401-1	NUOVI IMPIEGATI ASSUNTI E TURNOVER
G4-LA2	GRI 401	EMPLOYMENT	401-2	BENEFIT PREVISTI PER GLI IMPIEGATI FULL-TIME CHE NON SONO PREVISTI PER GLI IMPIEGATI PART-TIME E CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO
G4-LA3	GRI 401	EMPLOYMENT	401-3	CONGEDO PARENTALE
G4-LA6	GRI 403	OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY	403-2	TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO, DI MALATTIA, DI GIORNATE DI LAVORO PERSE, ASSENTEISMO E NUMERO TOTALE DI DECESSI
G4-LA9	GRI 404	TRAINING AND EDUCATION	404-1	FORMAZIONE DEL PERSONALE
G4-LA12	GRI 405	DIVERSITY AND EQUAL OPPORTUNITY	405-1	COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'IMPRESA E RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER INDICATORI DI DIVERSITÀ
G4-LA13	GRI 405	DIVERSITY AND EQUAL OPPORTUNITY	405-2	RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO DEGLI UOMINI



PARTE SESTA

DIETRO LE QUINTE DEL BILANCIO SOCIALE

	NOTE
LETTERA DEL PRESIDENTE	
COPERTINA	
IDENTITÀ, IMPATTO CNPR (CONTRIBUTI E PRESTAZIONI - WELFARE - INVESTIMENTI)	
IDENTITÀ	
IDENTITÀ	
IDENTITÀ	
DATI ISCRITTI E PENSIONATI	
LE RISORSE UMANE DI CNPR, L'INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO, DATI ISCRITTI E PENSIONATI	
LE RISORSE UMANE DI CNPR	
LE RISORSE UMANE DI CNPR	
INDICATORI DI PERFORMANCE: SPESE PER BENI E SERVIZI	
ORGANIGRAMMA	
I SISTEMI DI CONTROLLO, LA SOSTENIBILITÀ E IL BT, L'INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO	
LA MISSIONE E I VALORI, I DIPENDENTI	
IDENTITÀ	
NON APPLICABILE	L'ENTE NON REDIGE UN BILANCIO
METODOLOGIA, ANALISI MATERIALITÀ	
ANALISI DELLA MATERIALITÀ	
ANALISI DELLA MATERIALITÀ	
ANALISI DELLA MATERIALITÀ	
INFORMAZIONE NON DISPONIBILE	NON SONO STATE MODIFICATE INFORMAZIONI INSERITE NEI REPORT PRECEDENTI
METODOLOGIA, ANALISI MATERIALITÀ	
LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E GLI STRUMENTI AL LORO SERVIZIO	
SCHEDA BISOGNI, ASPETTATIVE, OBIETTIVI; RAGIONIERE COMMERCIALISTA, ESPERTO CONTABILE	
IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
INFORMAZIONE NON DISPONIBILE	NON CI SONO SEGNALAZIONI DI PARTICOLARI CRITICITÀ IN RELAZIONE AL REPORT
METODOLOGIA	
METODOLOGIA	
METODOLOGIA	
CONTATTI E INDIRIZZI PER INFORMAZIONI SUL BILANCIO SOCIALE	
INDICE DEI CONTENUTI GRI	
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE ESTERNA	
GLI ORGANI DI GOVERNO	
LA MISSIONE E I VALORI, LE RISORSE UMANE DI CNPR	
VINCOLI DI RISERVATEZZA	
VINCOLI DI RISERVATEZZA	
IL PATRIMONIO	
IL PATRIMONIO	
LA MISSIONE E I VALORI, I SISTEMI DI CONTROLLO INTERNI ED ESTERNI	
I DIPENDENTI	
VINCOLI DI RISERVATEZZA	
L'IMPATTO AMBIENTALE	
L'IMPATTO AMBIENTALE	
L'IMPATTO AMBIENTALE	
I DIPENDENTI	
I DIPENDENTI	
I DIPENDENTI	
LE RISORSE UMANE DI CNPR	
LE RISORSE UMANE DI CNPR	
LE RISORSE UMANE DI CNPR	
FOCUS	



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO LA SOSTENIBILITÀ

L'EQUILIBRIO DI LUNGO PERIODO È OBIETTIVO PRIMARIO DELL'ENTE, A GARANZIA DELLE PENSIONI ATTUALI E FUTURE.

La pandemia, nel 2020, ha causato una brusca frenata all'economia in generale e ai redditi degli iscritti in particolare ma, **grazie alle AZIONI DI CONTENIMENTO ATTIVATE DALL'AMMINISTRAZIONE, non ha influito**, almeno in questo primo periodo, **sui conti della Cassa**, né sugli equilibri finanziari dell'esercizio.

Questo non porta certamente ad abbassare la guardia, l'Ente proseguirà a **MONITORARE ATTENTAMENTE GLI SVILUPPI DEI MERCATI FINANZIARI** e delle dinamiche demografiche e previdenziali, tramite i diversi strumenti già utilizzati e collaudati in passato come i bilanci tecnici annuali e l'ALM. I dati dell'ultimo bilancio tecnico dimostrano che l'Ente è solido:

il patrimonio cresce fino al 2038; il saldo finale (saldo gestionale più rendimenti attesi plafonati come descritto sopra) rimane positivo fino al 2037; **dopo 30 anni (2049) il valore nominale del patrimonio è sostanzialmente in linea con quello iniziale del 2019** (2,3 miliardi vs 2,4 miliardi).

Quanto precede, unitamente alla prosecuzione dei monitoraggi e all'analisi dei *gap* tra l'uno e l'altro, **pone la Cassa in una prospettiva virtuosa**, ovvero, quella di **essere in grado di prevedere con larghissimo anticipo eventuali andamenti inattesi e sfavorevoli**.

Se dinamiche inattese e imprevedibili, anche derivanti dal periodo emergenziale appena vissuto, dovessero condurre alla perdita della sostenibilità (che ad oggi appare quanto mai solida) la Cassa sarebbe in grado di poter adottare i provvedimenti necessari per il ripristino della medesima con molti (decine di) anni di anticipo sul verificarsi dell'evento.

L'ADEGUATEZZA

I PROPOSITI PER IL FUTURO LEGATI ALL'AREA PRESTAZIONI sono rivolti al miglioramento dei servizi e delle prestazioni.

Le riforme previdenziali del passato, rese necessarie dagli sviluppi demografici e dai trattamenti troppo favorevoli delle precedenti generazioni di pensionati, **hanno portato a un miglioramento delle previsioni di stabilità** ma spesso a scapito dell'adeguatezza dei trattamenti.

Occorre mettere mano alle regole per studiare soluzioni che aumentino l'importo delle rendite senza intaccare la stabilità del fondo.

La Cassa si impegna a studiare queste soluzioni e a sottoporre all'approvazione dei ministeri vigilanti adeguate modifiche regolamentari.

IL WELFARE ATTIVO

SUL FRONTE DELL'ASSISTENZA il 2020 ha impegnato gli amministratori nell'arduo compito di **trovare il giusto equilibrio tra la decisione di interventi straordinari a favore degli iscritti e la necessità di garantire i flussi finanziari per la stabilità del sistema**. Sono stati fatti numerosi interventi, nell'ambito delle risorse disponibili. L'emergenza ha accelerato un processo già iniziato negli scorsi anni, l'assistenza tende ad evolvere insieme alla nascita di nuove esigenze e nuovi bisogni degli associati.

Nel prossimo futuro **servirà una spinta per la ripresa e per lo sviluppo della professione** e la Cassa sta già lavorando in questa direzione, consapevole che una maggiore produzione di ricchezza da parte degli iscritti significa anche maggiori contributi, minore evasione e maggiori pensioni, in un circolo virtuoso che alla fine è positivo per tutti gli attori in gioco.

LE PERFORMANCE E IL PATRIMONIO

GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE restano, insieme a quelli di stabilità, **fondamentali per garantire gli scopi istituzionali**. Per il futuro l'Ente si propone di proseguire con i

monitoraggi e ottimizzare il presidio sulle modalità di gestione con i nuovi gestori che si aggiudicheranno la gara varata nei primi mesi del 2021. Non potrà mancare una maggiore attenzione al mondo degli **investimenti ESG**.

LA PROMOZIONE DELLA FIGURA DELL'ESPERTO CONTABILE

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha fissato l'**OBBLIGO DI ISCRIZIONE ALLA CASSA DEGLI ESPERTI CONTABILI**, iscritti alla **SEZIONE B** dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e **i numeri dei nuovi iscritti sono nuovamente in crescita**. Fin dal 2016 è stata chiara la necessità di uno **sforzo comunicativo** per diffondere nell'opinione pubblica, e nei diretti portatori di interesse, la conoscenza di questa nuova figura professionale che purtroppo in pochi conoscevano.

Le numerose iniziative intraprese dalla Cassa in questa direzione, delle quali si è parlato diffusamente in altra parte di questo bilancio, **hanno confermato la validità di tali sforzi**.

Se si considera il solo flusso di Esperti contabili, a partire dal 2016 abbiamo avuto l'ingresso in copertura previdenziale di **nuovi 689 professionisti** per una media di 172 nuovi iscritti ogni anno.

Resta pertanto obiettivo dell'Ente proseguire, intensificandole, le azioni per la diffusione di tale figura professionale, sia nel campo dell'orientamento che della stampa e dei *media*.

L'AMBIENTE E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Il miglioramento continuo nel campo della **TUTELA DELLA SALUTE** e dei luoghi di lavoro dei suoi dipendenti è un **obiettivo che permane nel tempo**. Permane anche l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse energetiche e di **ridurre gli sprechi**.





**Relazione della società di revisione
indipendente sul Bilancio Sociale**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salara 222
00188 Roma

T +39 06 8501762
F +39 06 8502223

Al Comitato dei Delegati / Consiglio di Amministrazione
della Associazione Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

Abbiamo svolto un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio Sociale della Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (di seguito "CNPR" o la "Cassa") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità agli standard "GRI Sustainability Reporting Standards 2018", pubblicati il 28 luglio 2018 dal GRI - Global Reporting Initiative, e per quelle parti del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della CNPR in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi che consistono in un esame limitato.

Tale principio richiede il rispetto dei principi etici e di indipendenza previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in Italia e dai principi di revisione vigenti, il mantenimento di un sistema complessivo di controllo della qualità conforme a quanto previsto dall'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1), nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

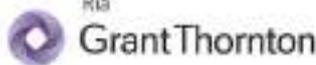
Le procedure svolte sul Bilancio Sociale hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, analisi documentali, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili. Tali procedure hanno riguardato il rispetto dello Standard GRI 101 per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio Sociale e sono riassunte di seguito:

- a. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della CNPR al 31 dicembre 2020, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione ai sensi dell'Art. 2 del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, in data 8 aprile 2021;
- b. analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della CNPR;



Società di revisione ed organizzazione contabile - Sede Legale: Via Nazionale 222 n.8 - 00184 Roma - Iscrizione al registro delle imprese di Roma Capitale Italia e P. IVA n. 0252949299 - R.E.A. 1552420 - Registro dei revisori legali n. 111992 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione iscritte nelle CD 402/2014 e al Capitale Sociale: €1.820.000,00 interamente versato (IRI). Anziché: Bari-Milano-Pescara-Milano-Ragusa-Palermo-Palermo-Palermo-Rimini-Roma-Torino-Torino-Rovato.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients, either directly or via or more member firms, as the context requires. Rio Grant Thornton refers to a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL), GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not regulated, and do not regulate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



- c. analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- d. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio Sociale. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della CNPR, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio Sociale, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio Sociale;
- e. analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale agli standard identificati nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale" della presente relazione;
- f. analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- g. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della CNPR, sulla conformità del Bilancio Sociale agli standard indicati nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale", nonché sull'affidabilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

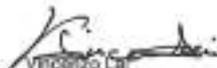
Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della CNPR al 31 Dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli standard "GRI Sustainability Reporting Standards 2018", pubblicati il 28 luglio 2018 dal GRI - Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale".

Roma, 22 ottobre 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.


Vincenzo Ca
Socio

INDICE ANALITICO



8 PARTE PRIMA L'IDENTITÀ - PROFILO CNPR

- 9 CHI SIAMO
 - A CHI CI RIVOLGIAMO
 - COSA FACCIAMO
- 10 ZOOM LA SEDE
- 12 LA NATURA GIURIDICA: STORIA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
- 13 DAL PUBBLICO
 - AL PRIVATIZZATO
 - A CAVALLO TRA PUBBLICO E PRIVATO
 - IL QUADRO NORMATIVO
- 14 LA MISSIONE E I VALORI DI CNPR
- 15 IL CODICE ETICO
 - IL CODICE PER LA TRASPARENZA
- 16 UNA PREVIDENZA IN CAMMINO
 - IL CAMMINO DELLA PREVIDENZA TRA SOSTENIBILITÀ E ADEGUATEZZA
- 17 FOCUS RIFORMA 2012-2013
- 18 FOCUS RIFORMA 2020
- 19 DINAMICA STORICA DELLE NORMATIVE CNPR SUL CALCOLO DELLE PENSIONI
- 20 I FONDI PER LA PREVIDENZA E PER L'ASSISTENZA
- 21 GLI ORGANI DI GOVERNO
- 23 LE COMMISSIONI
- 24 I SISTEMI DI CONTROLLO INTERNI
- 25 ZOOM LA FUNZIONE DI COMPLIANCE
- 26 FOCUS DI CHE COSA SI OCCUPA UNA FUNZIONE DI COMPLIANCE
- 27 I SISTEMI DI CONTROLLO ESTERNI



28 PARTE SECONDA

- A CHI CI RIVOLGIAMO?
- CHI SONO GLI STAKEHOLDER DELL'ASSOCIAZIONE
 - ZOOM UFFICIO ACQUISTI E GARE
- 30 IL RAGIONIERE COMMERCIALISTA
- 31 FOCUS ISCRITTI
- 32 L'ESPERTO CONTABILE
 - FOCUS ISCRITTI
- 34 IL SALONE DELLO STUDENTE 2020-2021
- 36 COMUNICAZIONE E TECNOLOGIA DIGITALE
- 38 FOCUS UN AIUTO PER LA RIPRESA E LO SVILUPPO DELLA PROFESSIONE
- 39 IL CORONAVIRUS E LA SVOLTA DIGITALE
- 40 LA PROTEZIONE DEGLI ASSOCIATI CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI
- 42 LE RISORSE UMANE DI CNPR
- 43 IL PERSONALE DELL'ASSOCIAZIONE
- 46 LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO AI TEMPI DEL CORONAVIRUS



48 PARTE TERZA PREVIDENZA E ASSISTENZA

- PREVIDENZA
 - IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- 49 L'IMPATTO DI CNPR
- 50 ISTITUTI PREVIDENZIALI A CONFRONTO
- 51 L'ANDAMENTO DEI PENSIONAMENTI, ALCUNE RIFLESSIONI
 - FOCUS PERCHÉ SPESSO LA PENSIONE IN CUMULO...
- 53 DATI ISCRITTI E PENSIONATI
- 56 LA SOSTENIBILITÀ E IL BILANCIO TECNICO
- 57 FOCUS A COSA SERVE UN BILANCIO TECNICO
- 58 I CONTRIBUTI ALLA CASSA: UN RISPARMIO DIFFERITO
 - ZOOM CHI PAGA E COSA
 - COME SI PAGANO I CONTRIBUTI
- 60 LE NOVITÀ DEL SISTEMA SANZIONATORIO
- 62 IL RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI
- 64 L'ASSISTENZA E LE NUOVE DECLINAZIONI DEL WELFARE
 - IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- 65 L'IMPATTO DI CNPR
- 66 IL SOSTEGNO AL REDDITO DEI PROFESSIONISTI



70 PARTE QUARTA - IL PATRIMONIO COME È INVESTITO

- IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- 72 PATRIMONIO MOBILIARE COSA FA CNPR
- 75 ZOOM IL DISCIPLINARE DEGLI INVESTIMENTI MOBILIARI
- 76 FOCUS UNA RIFLESSIONE DEI GESTORI SUGLI EFFETTI DELLA PANDEMIA
- 77 CONTRIBUTO AL SISTEMA PAESE
- 78 FOCUS GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
- 79 PATRIMONIO IMMOBILIARE
- 77 ZOOM DETTAGLIO IMMOBILI



84 PARTE QUINTA - QUALI RISULTATI

- INDICATORI DI PERFORMANCE
- 86 TABELLE INDICATORI DI RISULTATO
 - DETTAGLIO IMPOSTE
- 87 PROSPETTO DI RACCORDO VOCI C/E BILANCIO E C/E RICLASSIFICATO AL VALORE AGGIUNTO
- 88 VALORE DELLA PRODUZIONE
 - VALORE DELLE RISORSE ESTERNE
 - CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE E DEL VALORE AGGIUNTO
- 89 L'IMPATTO AMBIENTALE



90 PARTE SESTA - DIETRO LE QUINTE DEL BILANCIO SOCIALE

- METODOLOGIA
- 92 IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER, IL QUESTIONARIO E I RISULTATI
- 94 ANALISI DELLA MATERIALITÀ
- 96 INDICE CONTENUTI GRI STANDARDS
- 98 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
- 100 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



CONTATTI

Sperando che la lettura del Bilancio sociale sia stata interessante e piacevole, per qualsiasi consiglio, critica o suggerimento potete contattare l'Ufficio Comunicazione dell'Associazione al seguente indirizzo email:

comunicazione@cassaragionieri.it

PROGETTO GRAFICO E REALIZZAZIONE: **MARIA GUADAGNO DELINAVELLI**

È VIETATA OGNI FORMA DI RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE, E DI UTILIZZO DELLA PRESENTE OPERA SE NON PREVIA AUTORIZZAZIONE DELLA **CNPR**

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI NOVEMBRE 2021

PUBBLICAZIONE NON DESTINATA ALLA VENDITA



WWW.CASSARAGIONIERI.IT



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI
VIA PINCIANA 35 - 00198 ROMA